



L'assicurazione di qualità nella formazione degli insegnanti in Europa





L'assicurazione di qualità nella formazione degli insegnanti in Europa

Eurydice
La rete di informazione sull'istruzione in Europa

Questo documento è pubblicato dall'Unità Europea di Eurydice con il sostegno finanziario della Commissione Europea (Direzione Generale per l'Istruzione e la Cultura).

Disponibile in inglese (*Quality Assurance in Teacher Education in Europe*) e francese (*L'assurance qualité de la formation des enseignants en Europe*).

ISBN 92-79-01877-9

Il presente documento è disponibile anche su internet (<http://www.eurydice.org>).

Testo completato nel mese di marzo 2006.

© Eurydice, 2006.

I contenuti della presente pubblicazione possono essere riprodotti parzialmente, tranne che per scopi commerciali e a condizione che l'estratto sia preceduto dal riferimento completo a "Eurydice, la rete di informazione sull'istruzione in Europa", seguito dalla data di pubblicazione del documento.

Eventuali richieste di riproduzione dell'intero documento devono essere sottoposte all'Unità Europea.

Illustrazione in copertina: © Images.com/Corbis/Rob Day, Bruxelles, Belgio.

Eurydice
Unità Europea
Avenue Louise 240
B-1050 Bruxelles
Tel. +32 2 600 53 53
Fax +32 2 600 53 63
E-mail: info@eurydice.org
Internet: <http://www.eurydice.org>

Stampato in Belgio

PREFAZIONE

Diverse iniziative recenti mostrano che il controllo della qualità nell'istruzione è un argomento importante all'interno dell'agenda politica della Commissione Europea, oltre che in numerosi paesi europei.

Nell'ambito del processo di Lisbona, l'incremento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione in Europa è uno dei tre obiettivi principali da raggiungere entro il 2010. In questo contesto, la Commissione Europea ha costituito un gruppo di esperti in materia di "Miglioramento dell'istruzione di insegnanti e formatori". Nella primavera del 2004, un sotto gruppo di questo team di esperti, in collaborazione con il Gruppo Permanente sugli Indicatori e benchmark (anch'esso costituito dalla Commissione Europea all'interno della stessa struttura), ha affrontato la questione dello "sviluppo di indicatori adeguati per misurare il miglioramento nella formazione degli insegnanti e, in particolare, il loro sviluppo professionale continuo". Il gruppo ha identificato lo sviluppo di sistemi per la valutazione e l'accreditamento della formazione iniziale e in servizio degli insegnanti come una delle priorità in termini di miglioramento della formazione degli insegnanti.

L'attenzione nei confronti dell'assicurazione di qualità nella formazione degli insegnanti è strettamente legata al contesto più allargato dello sviluppo dell'istruzione superiore e del follow-up del Processo di Bologna. L'Associazione Europea per la Garanzia della Qualità nell'Istruzione Superiore (ENQA, <http://www.enqa.net>) ha stabilito degli standard e delle direttive per l'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore in Europa che sono stati adottati alla Conferenza dei Ministri responsabili dell'Istruzione Superiore a Bergen nel mese di maggio del 2005. L'ENQA sottolinea che "gli istituti devono seguire una politica e delle procedure per la garanzia della qualità e degli standard con riferimento ai propri programmi ed ai rilasci di qualifiche. Devono anche impegnarsi in modo esplicito nello sviluppo di una cultura che riconosca l'importanza della qualità e dell'assicurazione di qualità nella loro attività".

Alla luce dei processi di Lisbona e di Bologna, la Commissione Europea ha chiesto a Eurydice nell'autunno del 2004 di svolgere uno studio sulle disposizioni esistenti in materia di valutazione della formazione degli insegnanti nei paesi europei.

Questa ricerca analizza i processi esistenti per la valutazione e l'accreditamento dei programmi e degli istituti per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti. Fornisce una panoramica generale sull'esistenza di disposizioni in materia di valutazione interna ed esterna nei diversi paesi, insieme ad informazioni specifiche sulle caratteristiche principali di questi processi e l'uso che viene fatto dei rispettivi risultati. È inclusa anche una sintesi sui principali dibattiti e sulle principali riforme riguardanti questa problematica.

Al fine di misurare i miglioramenti nella formazione degli insegnanti, la creazione di misure di controllo di qualità è indubbiamente un passo importante; tuttavia sussiste il rischio di appesantimento burocratico e in numerosi paesi europei queste misure di controllo della qualità sono relativamente recenti, pertanto la loro reale efficacia e il loro reale impatto sul mantenimento e sul miglioramento della qualità dell'offerta rimangono ancora poco chiari. Questa situazione richiede maggiore impegno e sforzi da parte di tutti coloro che sono coinvolti nel processo negli anni a venire.

L'Unità Europea di Eurydice è molto grata a tutte le Unità Nazionali della Rete per aver fornito informazioni importanti in tempi molto brevi. Confidiamo che questa analisi comparativa possa consentire una migliore comprensione dell'organizzazione delle misure di assicurazione della qualità per la formazione degli insegnanti e rappresenti il punto di partenza per ulteriori approfondimenti.

Patricia Wastiau-Schlüter

Capo dell'Unità Europea di Eurydice

Marzo 2006

INDICE

Prefazione	3
Indice	5
Introduzione	7
Capitolo 1: L'organizzazione dei processi di valutazione della formazione iniziale degli insegnanti	9
1.1. Disposizioni ufficiali generali e specifiche	10
1.2. Componenti esterne ed interne del processo di valutazione	11
Capitolo 2: La valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti	15
2.1. Enti responsabili e qualifiche richieste agli incaricati alla valutazione	15
2.2. Documenti ufficiali che stabiliscono i criteri	18
2.3. Campo d'applicazione	20
2.4. Procedure e strumenti	22
2.5. Frequenza	24
Capitolo 3: La valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti	27
3.1. Enti responsabili del coordinamento	27
3.2. Partecipanti	30
3.3. Documenti ufficiali che stabiliscono i criteri di valutazione	33
3.4. Campo d'applicazione	35
3.5. Procedure e strumenti	38
3.6. Frequenza	40
Capitolo 4: L'utilizzo dei risultati delle valutazioni della formazione iniziale degli insegnanti	43
4.1. Possibili conseguenze della valutazione	43
4.2. Pubblicazione e disponibilità dei risultati	47
4.3. Monitoraggio mediante indicatori e reporti nazionali	49

Capitolo 5: L'accREDITamento e la valutazione della formazione in servizio degli insegnanti	51
5.1. Tipi di enti di formazione e disposizioni in vigore	51
5.2. Procedure principali	54
5.3. Enti esterni incaricati dell'accREDITamento e/o della valutazione	56
5.4. Campo d'applicazione	59
5.5. Frequenza	61
5.6. Come sono usati i risultati delle valutazioni	62
Capitolo 6: Riforme e dibattiti	65
6.1. (Ri)definire gli obiettivi ed il contenuto della formazione degli insegnanti e cambiare di conseguenza le procedure di valutazione	65
6.2. Dibattito sulle procedure di valutazione	66
Principali caratteristiche e risultati	67
Glossario	71
Allegato	77
Indice delle figure	87
Ringraziamenti	89

INTRODUZIONE

Questo studio si focalizza sui processi di valutazione e di accreditamento degli istituti e dei programmi per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti. Le valutazioni sono raccolte in report o raccomandazioni redatte per ciascun istituto o programma valutato. Le valutazioni del sistema di istruzione nel suo complesso, che danno luogo a report generali sullo stato di quel particolare sistema non rappresentano il focus del presente studio.

Sono considerati soltanto i **tipi di valutazione incentrati sulla qualità dell'offerta della formazione degli insegnanti**. Questi tipi di valutazione possono essere legati ad aspetti quali il contenuto e l'organizzazione della formazione degli insegnanti, i profili di qualifica degli educatori degli insegnanti, le modalità di valutazione degli studenti o i loro risultati. **I controlli finanziari e in materia di igiene e sicurezza, o ambientali non sono presi in considerazione in questo studio.**

Nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria generale (CITE, livelli 1-3, vedi glossario) è stata trattata la formazione degli insegnanti che saranno assunti nel settore pubblico e nei settori dell'istruzione privata sovvenzionata. La formazione degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione professionale non sono prese in considerazione.

L'anno di riferimento per i dati è il 2005/06. Sono considerate anche le riforme recenti e quelle prossime.

In tutti i casi, le informazioni mostrate nelle figure si riferiscono a **disposizioni o raccomandazioni ufficiali**. Laddove i paesi non hanno disposizioni che regolano un particolare aspetto della valutazione degli istituti o dei programmi di formazione degli insegnanti o di fatto il processo nel suo complesso, le informazioni sulle consuetudini attuali, laddove esistenti, sono state incluse all'interno del testo o di una nota.

Metodologia e definizioni

Il questionario elaborato dall'Unità Europea di Eurydice per la raccolta dei dati è disponibile sul sito web di Eurydice (www.eurydice.org). Questo questionario è stato concepito per raccogliere da tutti i paesi informazioni simili tra loro e facilmente comparabili, con spazio riservato anche alla descrizione dei caratteri distintivi di ciascuna nazione. Il presente studio comparativo condotto sulla base delle risposte ottenute in questi questionari è stato commentato e verificato dai 30 paesi membri della Rete Eurydice (¹). Alcune informazioni di rilevanza specificamente nazionale sono state incluse a scopo esemplificativo.

La raccolta di informazioni si è incentrata sulle disposizioni o raccomandazioni ufficiali in materia di valutazione e/o accreditamento di istituti/programmi per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti, oltre che sulle consuetudini in essere (non disciplinate), sui dibattiti e sulle riforme nello stesso ambito.

Ai fini del presente studio, la valutazione e l'accreditamento sono stati definiti come segue:

La **valutazione** è un processo generale di analisi sistematica e critica che conduce a giudizi e/o raccomandazioni per il miglioramento della qualità di un istituto o programma per la formazione (degli insegnanti).

L'**accreditamento** è un processo in base al quale le rispettive autorità legislative e professionali giudicano che un istituto o un programma ha raggiunto standard prestabiliti al fine di offrire una formazione agli insegnanti e di conferire le rispettive qualifiche (laddove esistenti). La procedura di accreditamento presuppone che i programmi o gli istituti da accreditare siano valutati.

(¹) La Turchia, che è membro della Rete Eurydice dal 2004, non ha preso parte a questo studio.

Struttura e contenuto

I primi quattro capitoli riguardano la valutazione e/o l'accREDITAMENTO degli istituti e dei programmi per la formazione **iniziale degli insegnanti**.

Più nel dettaglio, il **Capitolo 1** fornisce una panoramica generale sull'esistenza di disposizioni in materia di valutazione esterna ed interna nei paesi interessati. Indica anche se queste disposizioni sono specifiche per la formazione degli insegnanti o applicabili in misura generale a tutti gli istituti di istruzione superiore.

I **Capitoli 2 e 3** trattano rispettivamente delle caratteristiche principali della valutazione esterna ed interna. Descrivono i vari attori coinvolti e le loro qualifiche, i documenti che devono essere usati per identificare i criteri, il campo di applicazione e le procedure di valutazione e la relativa frequenza.

Il **Capitolo 4** tratta dell'uso dei risultati della valutazione esterna ed interna. Evidenzia le possibili conseguenze della valutazione per gli istituti ed i programmi, oltre alla diffusione dei risultati tra gli istituti o al pubblico a livello nazionale e nei report nazionali sullo stato della formazione iniziale degli insegnanti o dell'istruzione superiore.

Il **Capitolo 5** considera la valutazione e l'accREDITAMENTO degli istituti o dei programmi per la **formazione in servizio degli insegnanti**. Esamina se esistono disposizioni che disciplinano la valutazione o l'accREDITAMENTO dei vari tipi di enti che offrono formazione continua in ogni paese. Dopodiché descrive gli enti responsabili di questo tipo di valutazione ed accREDITAMENTO, le procedure applicate, il loro campo di applicazione, la loro frequenza e l'uso fatto dei relativi risultati.

Un riepilogo dei principali dibattiti e delle principali riforme in materia di valutazione della formazione degli insegnanti è fornito nel **Capitolo 6**.

Per concludere vengono riassunte le **principali caratteristiche e i risultati** dello studio.

Al termine dello studio sono disponibili un **glossario** ed un **allegato** che descrive i vari tipi di valutazione interna ed esterna della formazione iniziale degli insegnanti per ciascun paese.

CAPITOLO 1 – L'ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

Fra i 30 paesi considerati in questo studio, tutti tranne il Lussemburgo hanno un sistema organizzato per la valutazione della formazione iniziale degli insegnanti. Tuttavia, la misura in cui queste procedure di valutazione sono disciplinate può variare da paese a paese. La valutazione può anche avvenire in assenza di una disposizione ufficiale vincolante. Nel caso in cui sono disponibili informazioni sulle pratiche vigenti in materia di assicurazione della qualità, tali informazioni sono presentate nelle rispettive sezioni di questo studio.

Normalmente è valutata la formazione iniziale degli insegnanti per tutti e tre i livelli di istruzione considerati in questo studio (CITE 1-3), tranne che in tre paesi. Il Belgio tedesco offre una formazione iniziale per insegnanti finalizzata soltanto all'istruzione primaria, mentre a Cipro sono valutati soltanto gli istituti che formano insegnanti per il livello primario (ed alcuni insegnanti di inglese per il livello secondario). In generale, la formazione degli insegnanti per il livello secondario è offerta nelle università, per le quali non esiste attualmente un sistema di valutazione disciplinato. Al contrario, in Austria, le disposizioni in materia di valutazione esistono soltanto per le università che formano insegnanti per il livello secondario.

Alcuni paesi sottopongono a valutazione il loro intero sistema di formazione degli insegnanti. Lo scopo di un approccio più allargato di questo tipo consiste non nel concentrarsi principalmente sui singoli istituti, bensì piuttosto nel monitorare l'intero sistema di formazione iniziale degli insegnanti. Questo può rappresentare la base per una riforma o per la valutazione di riforme di recente implementazione, come mostrato negli esempi che seguono. Poiché tali procedure non sono presenti in tutti i paesi, le valutazioni non sono considerate nel dettaglio nella presente analisi.

In **Danimarca** nel mese di ottobre del 2003, l'Istituto Danese per la Valutazione (EVA) ha pubblicato una valutazione dei programmi di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione obbligatoria (*folkeskole*). L'intero sistema, inclusi tutti i 18 istituti per la formazione degli insegnanti, è stato valutato sulla base dei report di auto-valutazione ricevuti da tutti gli istituti. Lo scopo della valutazione è consistito nel valutare il programma in generale e non sono state fatte raccomandazioni a livello individuale. Sebbene l'EVA abbia condotto la valutazione sulla base di report di auto-valutazione, questi ultimi sono stati inseriti all'interno del report finale in modo anonimo, affinché l'attenzione potesse concentrarsi sul programma nel suo complesso e non sugli istituti di formazione degli insegnanti specifici.

A **Malta** l'implementazione dei programmi di formazione degli insegnanti rivista nel 1999 è in corso di valutazione nel periodo 2005/06.

In **Svezia** la formazione iniziale degli insegnanti, offerta in 25 istituti, e, in particolare, la riforma in materia di formazione degli insegnanti del 2001, sono stati valutati nel 2004, e i risultati sono stati trasmessi al governo nella primavera del 2005. Questa valutazione è stata effettuata nel quadro della riforma ma rappresenta anche una procedura regolare del sistema di valutazione per tutta l'istruzione superiore.

Nel **Regno Unito (Galles)** è stata intrapresa dal 2005 la revisione dell'offerta di formazione iniziale degli insegnanti per conto del Governo dell'Assemblea del Galles. L'obiettivo di questa revisione è di mostrare come è possibile rispondere in modo più efficace alle esigenze attuali e probabilmente future delle scuole sovvenzionate nel Galles nel contesto delle politiche di sviluppo e degli obiettivi del Governo dell'Assemblea del Galles. L'obiettivo generale è di vedere come l'offerta di formazione iniziale degli insegnanti potrebbe rispondere in futuro alle esigenze in modo più adeguato e stimolare la presenza di gruppi sotto rappresentati a livello di insegnanti.

Nel **Regno Unito (Scozia)**, l'Ispettorato dell'Istruzione è anche autorizzato ad ispezionare la formazione iniziale degli insegnanti attraverso un processo noto come "*Aspect Review*". Questo processo è volto a verificare come un certo aspetto della formazione iniziale degli insegnanti viene trattato attraverso tutto il sistema, piuttosto che soltanto nell'ambito di un istituto specifico. In seguito a un "*Aspect Review*" è possibile fare commenti sia sui singoli istituti che a livello di sistema.

Tra il 2004 e il 2006, in **Norvegia** tutti i programmi di formazione generale degli insegnanti saranno valutati come parte integrante di un unico grande progetto. Un progetto analogo, sebbene di proporzioni più ridotte, è stato condotto nel 2001, quando sono stati valutati tutti i tipi di formazione degli insegnanti, con la sola partecipazione di un piccolo campione di istituti.

1.1. Disposizioni ufficiali generali e specifiche

In 24 paesi o regioni, per la valutazione della formazione degli insegnanti si applicano soltanto disposizioni generali in materia di valutazione del sistema di istruzione superiore (figura 1.1). A parte il quadro legislativo per la valutazione o l'accreditamento dell'istruzione superiore, nessun sistema specifico di valutazione è previsto per la formazione degli insegnanti. La misura in cui queste disposizioni generali possono prendere in considerazione componenti particolari ed esaminare la qualità del contenuto specifico in modo più dettagliato dipende per lo più dai documenti dai quali si desumono i criteri di valutazione (vedi capitoli 2 e 3 per ulteriori informazioni).

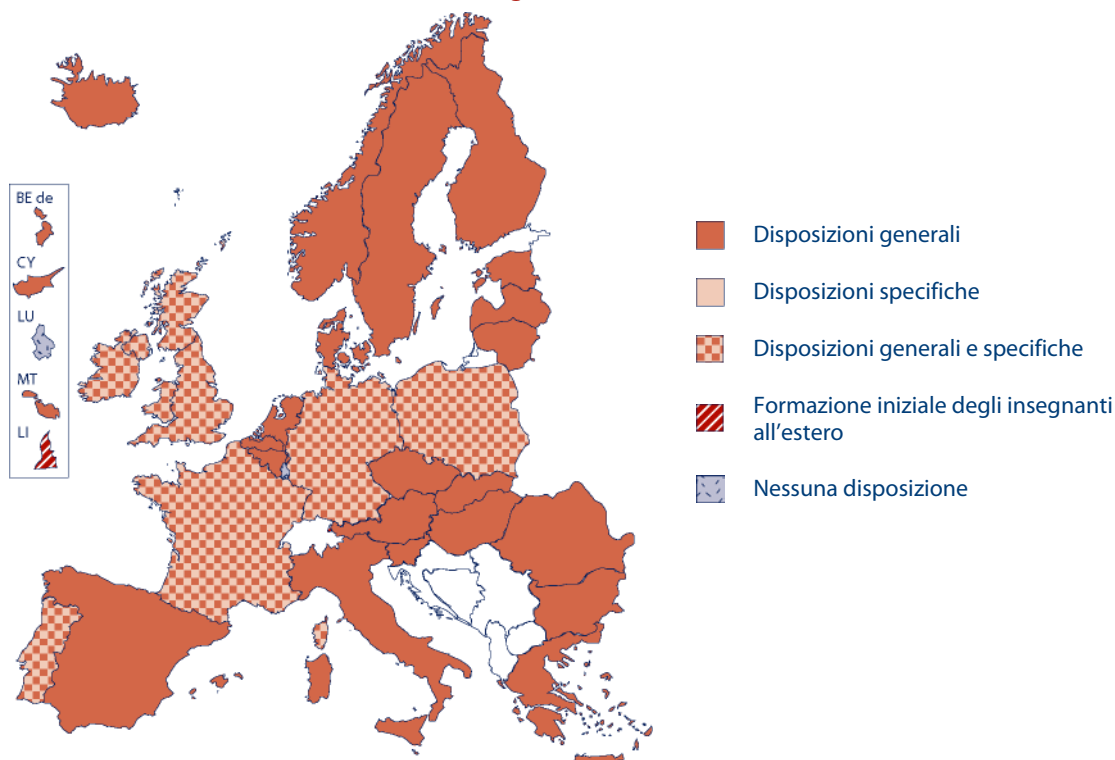
In sei paesi la valutazione della formazione degli insegnanti è regolata da disposizioni sia generali che specifiche. Nella maggior parte dei casi le disposizioni specifiche si applicano ad una particolare fase della formazione iniziale degli insegnanti. Questa può essere la fase di formazione professionale o una parte specifica di quest'ultima nel modello consecutivo o nella fase finale qualificante.

In **Germania** disposizioni specifiche si applicano soltanto alla valutazione della fase finale qualificante sul lavoro che è organizzata da istituti per la formazione degli insegnanti (*Studienseminare*). La situazione è analoga in **Francia** dove, oltre alle disposizioni generali, si applicano disposizioni specifiche alla valutazione della formazione offerta dagli istituti universitari per la formazione degli insegnanti (*Institut universitaire de formation des maîtres*, IUFMs). In **Irlanda** i tirocini finali per insegnanti sono valutati separatamente.

In **Polonia** la formazione degli insegnanti offerta dalle università è valutata in conformità con le disposizioni generali per il controllo della qualità nell'istruzione superiore, mentre disposizioni specifiche si applicano nel caso di istituti di formazione per insegnanti.

Nel **Regno Unito** esistono disposizioni per la valutazione di tutti gli istituti di istruzione superiore da parte dell'Ente per l'Assicurazione della Qualità (QAA). In Inghilterra, Galles ed Irlanda del Nord esistono disposizioni separate stabilite dalla legge per la valutazione dei programmi di formazione iniziale degli insegnanti da parte degli ispettorati scolastici. La situazione è analoga in Scozia. Queste specifiche disposizioni coprono i programmi che portano alla qualifica di insegnanti. Sia i programmi universitari (modello simultaneo) che i programmi di specializzazione (modello consecutivo) sono disciplinati da queste disposizioni specifiche, mentre i programmi di formazione generale che portano ad un diploma di *bachelor* (richiesto per accedere ad un programma di secondo ciclo) non lo sono. Tali disposizioni disciplinano anche i percorsi formativi svolti sul lavoro e, soltanto in Inghilterra, i programmi di formazione organizzati dai consorzi di scuole.

Figura 1.1: Disposizioni per la valutazione della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06



Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): i dati si riferiscono soltanto alla valutazione degli istituti che offrono formazione iniziale agli insegnanti per l'istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione secondaria generale è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Grecia: una legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore è stata adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: il dato si riferisce unicamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti deve essere intrapresa all'estero. E' prevista la creazione di un ente per l'assicurazione della qualità, che però non è ancora operativo.

Austria: il dato si riferisce soltanto alla formazione iniziale degli insegnanti offerta dalle università. La futura legge sulle nuove *Pädagogische Hochschulen* prevede anche la valutazione per gli istituti di formazione degli insegnanti.

Nota esplicativa

Disposizioni generali: si applicano alla valutazione di tutta l'istruzione superiore (inclusa la formazione iniziale degli insegnanti).

Disposizioni specifiche: si applicano alla valutazione dei programmi o istituti di formazione iniziale degli insegnanti.

1.2. Componenti esterne ed interne del processo di valutazione

Un processo di valutazione può consistere in una valutazione esterna, dove enti o persone esterne all'istituto o programma valutano l'offerta (capitolo 2) e in una valutazione interna o auto-valutazione, che normalmente è eseguita direttamente da chi offre il servizio (capitolo 3).

Come verrà illustrato nei capitoli di questo studio, le valutazioni esterne ed interne sono spesso molto legate tra loro; un tipo di valutazione può basarsi sui risultati dell'altra valutazione oppure ciascuna valutazione può attingere dai risultati dell'altra.

In alcuni paesi la valutazione può essere considerata come un processo unico che consiste in una fase che viene compiuta dai soggetti coinvolti all'interno dell'istituto e in un'altra fase realizzata esternamente.

In numerosi paesi, le disposizioni prevedono più di una procedura di valutazione, incluse la valutazione esterna e/o la valutazione interna. Le ragioni sono svariate: diverse componenti o fasi di formazione sono valutate separatamente (come in Germania e in Irlanda); diversi enti conducono la valutazione in modo indipendente (Francia); gli aspetti organizzativi dell'istituto ed il contenuto del suo programma sono valutati separatamente (Repubblica Ceca, Lettonia, Slovacchia e Islanda); la formazione iniziale degli insegnanti e gli istituti di istruzione superiore sono generalmente valutati separatamente (Regno Unito); le procedure di valutazione dipendono dai tipi di istituto di formazione iniziale degli insegnanti (Polonia) o dal livello di istruzione per il quale si offre (Romania) ⁽¹⁾.

I capitoli 2 e 3, che trattano rispettivamente di valutazione esterna ed interna, prendono in considerazione queste differenze, laddove necessario (per dettagli più specifici a livello di paese fare riferimento all'Allegato).

La valutazione esterna è obbligatoria nella maggior parte dei paesi ed è raccomandata in Germania, Spagna e Francia.

In **Germania** i presidi delle università o degli istituti di formazione possono raccomandare una valutazione esterna se il loro giudizio sui risultati della valutazione interna li convince della necessità di farlo.

L'ANECA (Ente Nazionale per la Valutazione della Qualità e l'Accreditamento) in **Spagna** non impone agli istituti di istruzione superiore di intraprendere alcuna valutazione, ma permette loro di partecipare volontariamente alle valutazioni esterne che propone. Un Decreto Regio del 2004 stabilisce che le università devono accreditare l'adeguato sviluppo di tutti gli insegnamenti che corrispondono a programmi riconosciuti e attuati a partire dalla data effettiva in cui questo decreto è entrato in vigore. In qualsiasi caso, prima del mese di ottobre del 2010, le università dovranno sottoporsi ad un processo di accreditamento.

La valutazione esterna è opzionale nelle università austriache, che offrono formazione degli insegnanti per le scuole secondarie di tipo accademico. La situazione è simile in Danimarca. In Italia e a Malta, nelle disposizioni ufficiali non c'è alcun riferimento alla valutazione esterna. Tuttavia un comitato all'interno del ministero italiano analizza i dati quantitativi a livello di infrastruttura e di personale relativamente a ciascun programma ed i finanziamenti vengono tolti nel caso in cui i numeri sono al di sotto dei livelli prescritti.

La situazione è abbastanza simile nel caso della valutazione interna, che è obbligatoria nella maggior parte dei paesi e raccomandata in Spagna, Francia, Cipro e Slovenia.

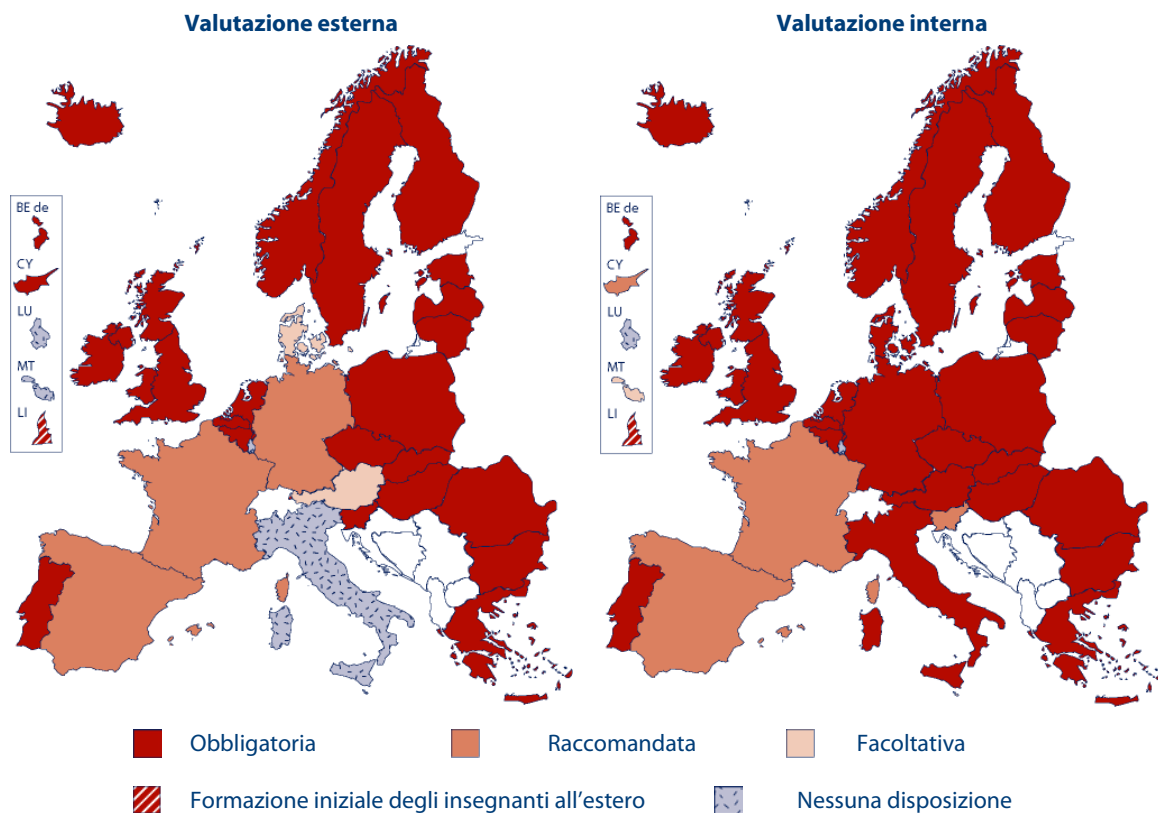
In **Spagna** la valutazione interna è disciplinata dai piani di valutazione di ciascun istituto oltre che dagli obiettivi, dalle attività e dai programmi attualmente sviluppati e promossi dall'ANECA.

In **Francia**, la valutazione interna è raccomandata prima delle valutazioni esterne.

Le università in **Slovenia** raccomandano vivamente al personale delle diverse facoltà di effettuare la valutazione esterna. Le disposizioni sul finanziamento degli istituti di istruzione superiore (2003) disciplinano che gli istituti che non hanno prodotto un report di valutazione non hanno diritto al finanziamento totale per i loro servizi.

⁽¹⁾ In Romania, la formazione iniziale degli insegnanti per le scuole primarie può essere offerta anche al livello secondario superiore. Tuttavia questo studio si limita alla valutazione della formazione degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione superiore universitaria.

Figura 1.2: Situazione della valutazione esterna ed interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06



Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): il dato si riferisce soltanto alla valutazione degli istituti che offrono formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione secondaria generale è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Danimarca: per la valutazione interna i dati si riferiscono soltanto alle università.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione esterna degli istituti che offrono formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria. Non esiste un sistema di valutazione esterna per l'università. Tuttavia nel 2001 l'università ha richiesto all'Associazione Europea delle Università di organizzare una valutazione della qualità dell'istituto, che è stata ripetuta nel 2004.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Austria: il dato si riferisce soltanto alla formazione iniziale degli insegnanti offerta dalle università. La legge futura sulle nuove *Pädagogische Hochschulen* prevede anche la valutazione esterna ed interna per gli istituti di formazione degli insegnanti. Tuttavia molti di essi hanno organizzato valutazioni interne negli anni recenti e sono anche stati valutati esternamente.

Regno Unito: non esiste una direttiva esplicita che richiede di intraprendere una valutazione interna per gli istituti di istruzione superiore. Questi istituti sono autonomi e ciascuno ha le proprie procedure interne per il raggiungimento di standard adeguati e per la garanzia della qualità della propria offerta. Tutti gli organismi che offrono formazione iniziale agli insegnanti devono sistematicamente monitorare e valutare ogni aspetto dell'offerta al fine di migliorarne la qualità.

CAPITOLO 2 – LA VALUTAZIONE ESTERNA DELLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

La valutazione effettuata da enti o soggetti non direttamente coinvolti nelle attività di un programma o di un istituto è generalmente intesa come valutazione esterna. Si tratta di un processo nell'ambito del quale si raccolgono dati, informazioni e prove relative a singoli istituti o programmi, allo scopo di giudicarne la qualità. Questa valutazione esterna, solitamente effettuata da un team di esperti, di personalità accademiche o di ispettori, ha l'obiettivo di ottenere un giudizio imparziale sulla qualità della formazione offerta in un particolare istituto. Questa valutazione può avere diverse conseguenze per un istituto e qualora i risultati non siano positivi può originare piani di miglioramento o influenzare i finanziamenti (vedi capitolo 4).

Il presente capitolo prenderà in considerazione quanto segue:

- l'ente o gli enti responsabili della valutazione esterna e le qualifiche richieste agli incaricati della valutazione esterna;
- i documenti ufficiali da utilizzare per l'elaborazione dei criteri di valutazione esterna;
- l'obiettivo specifico della valutazione esterna;
- le procedure e gli strumenti sui quali si basa la valutazione esterna;
- la frequenza della valutazione esterna.

2.1. Enti responsabili e qualifiche richieste agli incaricati della valutazione

Disposizioni in materia di organismi responsabili della valutazione esterna esistono in tutti i paesi in cui la valutazione esterna è formalmente stabilita. Nella maggior parte di questi paesi la valutazione esterna è effettuata da agenzie, commissioni o enti autonomi che agiscono per conto delle autorità pubbliche. In Belgio (Comunità Fiamminga), Paesi Bassi, Slovenia e Slovacchia, una commissione e un ente autonomo insieme coordinano la procedura di valutazione esterna, mentre in Germania questa collaborazione è facoltativa.

A Cipro, in Polonia (nel caso degli istituti di formazione degli insegnanti) e in Islanda, il Ministero dell'Istruzione è direttamente responsabile della valutazione esterna. In Francia il ministero condivide la responsabilità con enti autonomi e nel caso del Belgio tedesco con l'ispettorato dell'istruzione scolastica.

Nel Regno Unito (Inghilterra, Galles ed Irlanda del Nord), la formazione iniziale degli insegnanti è sottoposta a valutazione esterna da parte dell'ispettorato scolastico. Lo stesso avviene in Irlanda per il tirocinio.

Un'agenzia incaricata della formazione svolge questo compito in Svezia e nel Regno Unito (Scozia).

Figura 2.1: Enti responsabili della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE		IT	CY	LV	LT	LU	HU
	fr	de	nl								1	2						
Un ispettorato dell'istruzione scolastica		●										●						
Un'agenzia di formazione																		
Il ministero dell'istruzione		●								●				●				
Un'agenzia di valutazione/ una commissione di valutazione	●		●	●	●	●	●	●							●	●		●
Un ente autonomo (agenzia di audit) che opera per conto delle autorità pubbliche			●			●			●	●	●							

	MT	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS/NIR	UK- SCT	IS	LI	NO	BG	RO
				1	2												
Un ispettorato dell'istruzione scolastica											●						
Un'agenzia di formazione										●		●					
Il ministero dell'istruzione						●							●	>>			
Un'agenzia di valutazione/ una commissione di valutazione		●	●				●	●							●	●	
Un ente autonomo (agenzia di audit) che lavora per conto delle autorità pubbliche		●		●		●	●	●	●								●

● Ente responsabile >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
□ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria. Per l'istruzione secondaria generale la formazione degli insegnanti è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Irlanda: (1) si riferisce alla valutazione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna del tirocinio.

Cipro: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Austria: i dati riferiscono soltanto alla formazione iniziale degli insegnanti offerta dalle università. La valutazione esterna può essere svolta dall'ente autonomo AQA (Agenzia Austriaca per l'Assicurazione di Qualità) se richiesto dal Ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura o dalle università stesse.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna degli istituti di formazione degli insegnanti.

Regno Unito: i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale. Le responsabilità dell'ispettorato vanno oltre a quelle scolastiche e coprono altri tipi di formazione destinate a bambini o ad altri soggetti.

Figura 2.2: Profilo degli esaminatori esterni della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE		IT	CY	LV	LT	LU	HU
	fr	de	nl								1	2						
Personalità accademiche	●	●	●			●	●	●		●	●			●		●		○
Esperti di valutazione	●	●		●		○		●	●	●	●			●	●	●		●
Ispettori con esperienza di insegnamento		●	●			○		○				●				●		
Ispettori con esperienza amministrativa		●				○			●									
Studenti			●			○												
Esperti stranieri	●							●							●			●

	MT	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/WLS	UK-NIR	UK-SCT	IS	LI	NO	BG	RO
	Personalità accademiche		●	●		●	●	●					●	●		●	
Esperti di valutazione		●	●	●			●	●	●	●		●	●			●	●
Ispettori con esperienza di insegnamento										●	●			>>			
Ispettori con esperienza amministrativa				●													
Studenti		●						●	●						●		
Esperti stranieri			●		●		●						●				

● Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ● Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti ai fini dell'istruzione secondaria generale è offerta fuori dalla Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Irlanda: (1) si riferisce alla revisione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna del tirocinio.

Cipro: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Austria: i dati si riferiscono soltanto alla formazione iniziale degli insegnanti offerta dalle università.

Finlandia: anche il FINHEEC ricorre spesso alla valutazione da parte di personalità accademiche.

Regno Unito: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Nota esplicativa

Per la definizione di personalità accademiche, esperti di valutazione ed ispettori vi preghiamo di fare riferimento al glossario.

In tutti i paesi, il team di valutazione deve essere composto da personalità accademiche, esperti di valutazione o entrambi, tranne che in Irlanda (in caso di valutazione del tirocinio) e nel Regno Unito (Irlanda del Nord), dove l'unico requisito è che gli esaminatori siano degli ispettori.

Questi ultimi devono essere previsti anche nel Belgio tedesco e fiammingo, in Francia, Lituania, Polonia e Regno Unito (Inghilterra e Galles). A seconda del paese, questi ispettori devono avere un'esperienza di insegnamento e/o amministrativa. In Germania e in Grecia tali ispettori possono essere coinvolti su base facoltativa.

Le disposizioni fanno esplicito riferimento alla partecipazione di esperti stranieri che contribuiscono alla valutazione esterna in Belgio (Comunità Francese), Grecia, Lettonia, Ungheria, Austria, Portogallo, Slovacchia e Islanda. In Lettonia il loro coinvolgimento è obbligatorio tranne nel caso di valutazione di programmi o istituti di istruzione superiore professionale di primo livello (CITE 5B). Questo avviene anche in Islanda, dove nessun membro del team composto da personalità accademiche incaricate del controllo deve avere alcun tipo di rapporto con l'istituto sottoposto a valutazione. In altri paesi è raccomandata la partecipazione di esperti stranieri.

Soltanto in Belgio (Comunità Fiamminga), Paesi Bassi, Finlandia, Svezia e Norvegia è obbligatoria o raccomandata la presenza di studenti all'interno del team di esaminatori esterni. In Germania il loro coinvolgimento è facoltativo.

Diversi paesi stabiliscono in modo più preciso la composizione del proprio comitato di valutazione.

Nella **Repubblica Ceca** la commissione di accreditamento è composta da 21 membri incaricati dal governo con nomina da parte del ministro per un periodo di sei anni. L'appartenenza alla commissione di accreditamento è incompatibile con le attività di rettore, vice rettore e preside.

In **Spagna** il comitato per la valutazione esterna deve essere ben equilibrato in termini di formazione ed esperienza dei membri. Sono generalmente previsti tre membri: il presidente, un professore universitario la cui funzione è di presiedere e dirigere il processo di valutazione esterna e supervisionare l'elaborazione di un report contenente le opinioni del comitato; un membro accademico selezionato tra coloro che hanno esperienza nelle unità tecniche delle università o esperti nelle materie insegnate e con precedenti esperienze di valutazione; per finire un membro la cui attività professionale è legata alla materia/alle materie insegnate.

In **Portogallo** sono idonei ad essere nominati esaminatori esterni le persone con riconosciuta esperienza nel settore pedagogico, artistico, scientifico e imprenditoriali.

In **Finlandia**, il Ministero dell'Istruzione nomina una commissione composta da 12 membri con buona conoscenza delle problematiche della valutazione, la quale rappresenta le università, i politecnici, gli studenti e i datori di lavoro.

2.2. Documenti ufficiali che stabiliscono i criteri

Una serie di documenti ufficiali può essere raccomandata o richiesta come base di riferimento per l'adozione di criteri di valutazione esterna. Questi documenti possono contemplare la legislazione generale sull'istruzione superiore, le disposizioni o le direttive in materia di formazione iniziale degli insegnanti, gli standard di qualifica per i futuri insegnanti, un elenco di criteri di valutazione o indicatori nazionali specifici sul rapporto formatori/studenti, i livelli di prestazione degli studenti, ecc.

In Belgio (Comunità Francese), Lituania, Polonia e Romania, tutti i documenti elencati sono considerati ai fini dell'elaborazione dei criteri di valutazione. La situazione è analoga nei Paesi Bassi e in Svezia. In Danimarca, Austria e Finlandia non esistono disposizioni in merito ai documenti da considerare.

La legge sull'istruzione superiore ed un elenco di criteri di valutazione sono le fonti ufficiali più utilizzate nel contesto della valutazione esterna.

La maggior parte dei paesi fa anche riferimento ad uno o più documenti che trattano nello specifico la formazione degli insegnanti. Tredici paesi o regioni usano per la valutazione esterna un documento relativo agli standard di qualifica per i futuri insegnanti. Diversi paesi fanno uso di altri documenti specifici relativamente alla formazione degli insegnanti. Questi documenti possono essere disposizioni o direttive.

Nel **Regno Unito (Inghilterra)**, le disposizioni sono stabilite nel "quadro di riferimento per l'Ispezione della Formazione Iniziale degli Insegnanti ai fini del Conferimento del titolo di Insegnante Qualificato 2005-2011". Questo quadro di riferimento tiene conto degli standard per il raggiungimento del titolo di insegnante qualificato (QTS) ed dei requisiti per la formazione iniziale degli insegnanti che stabiliscono che cosa deve fare

una struttura che offre tale formazione. Questo quadro è accompagnato da un “Manuale” che descrive le sue modalità di applicazione.

Le “Direttive sulla Formazione Iniziale degli Insegnanti” in **Scozia** stabiliscono i requisiti per tale formazione e specificano la lunghezza dei programmi, il livello di esperienza scolastica e gli elementi obbligatori del programma. Il testo “*Standard per la Formazione Iniziale degli Insegnanti: di elementi concernenti il Benchmarking*” contiene una serie di analisi comparative a fronte delle quali i programmi possono essere analizzati e l’indicazione di un insieme di competenze che gli studenti devono possedere al termine della loro formazione. Il “*Quadro di riferimento sulla Valutazione per l’Accreditamento dei Programmi di Formazione Iniziale degli Insegnanti*” offre una guida dettagliata sul funzionamento del processo di accreditamento.

Repubblica Ceca, Grecia, Spagna, Irlanda, Cipro, Ungheria, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Islanda e Norvegia non hanno sancito per legge l’uso di documenti specifici per la valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti. Tuttavia questi paesi hanno adottato una serie di criteri che in parte coinvolgono aspetti direttamente legati alla formazione degli insegnanti.

Alcuni paesi menzionano l’esistenza di “guide” o “questionari” per la valutazione esterna.

In **Lettonia**, per esempio, il Centro nazionale di Valutazione della Qualità dell’Istruzione Superiore ha predisposto un questionario per gli esperti di valutazione composto da domande inerenti i principali aspetti qualitativi da valutare. Sebbene non possa essere definito un elenco prescritto dalla legge, è normalmente usato dagli esperti per facilitare il processo di valutazione e preparare rapporti sugli istituti valutati.

Per stabilire criteri di valutazione esterna, undici paesi usano indicatori nazionali sul rapporto studenti/formatori, sui livelli di prestazione degli studenti e sul rapporto tra mercato del lavoro e disponibilità di posti di studio (Slovenia).

Figura 2.3: Documenti ufficiali da utilizzare per stabilire i criteri di valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell’ambito dell’istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE fr	BE de	BE nl	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU
Legislazione sull’istruzione superiore	●	●		●		●	●	●		●	●		●	●	●		
Disposizioni/direttive relative al contenuto della formazione iniziale	●	●				●	●			●					●		
Standard di qualifica per i futuri insegnanti	●	●	●			●	●							●	●		
Elenco di criteri di valutazione	●		●	●			●	●	●	●	●		●	●	●		●
Indicatori nazionali	●							●		●					●		

	MT	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/WLS/NIR	UK-SCT	IS	LI	NO	BG	RO
Legislazione sull’istruzione superiore		●		●			●		●			●		●	●	●
Disposizioni/direttive relative al contenuto della formazione iniziale		●		●					●	●	●		>>		●	●
Standard di qualifica per i futuri insegnanti		●		●					●	●	●					●
Elenco di criteri di valutazione		●		●	●	●	●		●	●	●	●		●	●	●
Indicatori nazionali				●	●	●	●			●		●				●

● Documenti da utilizzare >> Formazione iniziale degli insegnanti all’estero
 □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all’interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione di istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell’ambito dell’istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti per l’istruzione secondaria generale è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Note supplementari (figura 2.3 – segue)

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Francia: non esistono standard di qualifica ma i risultati degli esami di concorso annuali per il reclutamento degli insegnanti sono utilizzati per valutare il programma di formazione iniziale degli insegnanti.

Cipro: i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Regno Unito: i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Nota esplicativa

Per la definizione dei criteri di valutazione e gli standard di qualifica, fare riferimento al glossario.

2.3. Campo d'applicazione

La valutazione esterna può contemplare una grande varietà di aspetti. Può fare riferimento ai risultati della valutazione interna, al contenuto del programma per la formazione degli insegnanti, ai metodi di insegnamento (per esempio come viene insegnato il contenuto di un dato programma), oppure alle pratiche di valutazione degli studenti. Può anche considerare l'equilibrio tra la formazione professionale e la formazione generale, il sistema del collocamento per il tirocinio, le potenziali partnership con le scuole e la gestione delle risorse umane degli istituti (per esempio le qualifiche richieste per i formatori degli insegnanti o il loro sviluppo professionale continuo). Altri aspetti importanti che possono essere valutati sono il rapporto studenti/formatori, i risultati degli studenti, le loro attitudini e motivazioni, le loro opinioni sulla formazione che ricevono e l'infrastruttura generale degli istituti (incluse biblioteche, attrezzature tecnologiche e laboratori, ecc.).

Molti paesi basano la propria valutazione esterna su tutti o quasi tutti questi aspetti. Soltanto l'Irlanda fa riferimento ad alcuni di questi punti. Le disposizioni di quasi tutti i paesi stabiliscono che la valutazione esterna deve tenere conto delle procedure di valutazione interna o raccomandano questo approccio.

In Danimarca, Austria, Finlandia e Svezia non esistono disposizioni sull'oggetto della valutazione esterna. Questo non significa che gli elementi menzionati nella figura 2.4 non vengano considerati. In questi paesi sono l'esaminatore esterno o gli istituti che richiedono la valutazione a decidere in merito agli aspetti da valutare.

In **Finlandia** l'ente incaricato della valutazione esterna (FINHEEC) stabilisce gli obiettivi della valutazione sulla base dei seguenti criteri: l'interesse del programma o della tematica valutata rispetto alla politica educativa e sociale e al fatto che si tratti di un settore dell'istruzione superiore che è in pieno sviluppo o che rappresenta un aspetto problematico. Il FINHEEC può anche accordarsi con il ministero dell'istruzione su un determinato obiettivo in materia di valutazione. Inoltre, gli istituti e le rappresentanze sindacali degli studenti possono proporre al FINHEEC degli aspetti specifici da valutare.

Praticamente tutti i paesi in cui esistono disposizioni in materia di valutazione valutano il contenuto della formazione degli insegnanti. In tutti i paesi vengono presi in considerazione come aspetti da valutare anche i metodi di insegnamento e le procedure di valutazione, tranne che in Francia e, per la valutazione esterna degli istituti, in Lettonia e in Islanda. In tutti i paesi, tranne nella Repubblica Ceca (nel caso della valutazione dei programmi), in Irlanda, Cipro e Slovenia, la valutazione esterna tiene conto dei risultati degli studenti e, in oltre la metà di questi paesi, delle attitudini e delle opinioni degli studenti.

Alcuni paesi fanno riferimento anche ad altri criteri.

La **Spagna** fa riferimento all'esistenza di "criteri per l'organizzazione dei corsi" che tengono conto del lavoro del team responsabile del programma di formazione, della sua gestione, della sua pianificazione, della comunicazione e dell'organizzazione.

In **Lettonia** viene considerato anche il livello di collaborazione internazionale dell'istituto di istruzione superiore interessato.

In **Portogallo** si considerano l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro ed il supporto sociale offerto dagli istituti.

La valutazione esterna nel **Regno Unito (Inghilterra)** esamina se la formazione soddisfa le esigenze dei singoli studenti e le modalità di selezione dei candidati.

Figura 2.4: Il campo di applicazione della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE fr	BE de	BE nl	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV		LT	LU	HU	MT
				1	2										1	2				
Procedura di valutazione interna	●	●	●	●	■	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	●	■	■	■
Contenuto del programma di formazione degli insegnanti offerto dall'istituto	●	●	●	●	●	■	●	●	●	●	○	●	■	●	■	■	■	■	■	■
Metodi di insegnamento	●	●	●	■	■	■	●	●	●	■	■	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Pratiche di valutazione degli studenti	●	●	●	●	●	■	●	●	●	■	■	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Equilibrio tra formazione professionale e generale	●	●	●	●	●	■	●	■	■	○	■	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Tirocini in ambiente scolastico	●	●	●	●	●	■	○	●	■	■	●	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Partnership con le scuole	●	●	●	●	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Gestione delle risorse umane	●	●	●	●	●	■	○	●	●	●	●	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Rapporti studenti/formatori	●	■	●	■	■	■	○	●	●	■	●	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Risultati degli studenti	●	●	●	●	■	■	●	●	●	●	●	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attitudini degli studenti (motivazione)	●	■	●	■	■	■	●	●	■	○	■	■	■	○	■	■	■	■	■	■
Opinioni degli studenti sulla formazione ricevuta	●	●	●	■	■	■	●	●	●	○	■	■	■	●	■	■	■	■	■	■
Infrastrutture (biblioteche, computer, ecc.)	●	●	●	●	●	■	○	●	●	●	●	■	■	●	■	■	■	■	■	■

	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS/NIR	UK- SCT	IS		LI	NO	BG	RO	
			1	2								1	2					
Procedura di valutazione interna	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	●	■	■	■	■	■
Contenuto del programma di formazione degli insegnanti offerto dall'istituto	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	■	■	○	●	●	●
Metodi di insegnamento	●	■	●	●	●	■	■	■	■	●	●	●	■	■	■	■	■	■
Pratiche di valutazione degli studenti	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	■	■	●	●	●	●
Equilibrio tra formazione professionale e generale	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	■	■	○	■	■	■
Tirocini in ambiente scolastico	●	■	●	●	●	■	■	■	■	●	●	●	■	■	>>	○	●	●
Partnership con le scuole	●	■	●	●	●	●	■	■	■	●	●	●	■	■	○	●	●	●
Gestione delle risorse umane	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	■	■	●	●	●	●
Rapporti studenti/formatori	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	■	■	○	■	■	■
Risultati degli studenti	●	■	●	●	●	■	■	■	■	●	●	●	■	■	●	●	●	●
Attitudini degli studenti (motivazione)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	●	●	●	■	■	○	■	■	■
Opinioni degli studenti sulla formazione ricevuta	●	■	●	■	■	●	●	■	■	●	●	●	■	■	●	●	■	■
Infrastrutture (biblioteche, computer, ecc.)	●	■	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	■	■	●	●	●	●

● Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli studenti all'estero
 ● Raccomandato ■ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari (figura 2.4)

Belgio (BE de): i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione di istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione secondaria generale è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione esterna degli istituti, mentre (2) alla valutazione esterna dei programmi.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Lettonia: (1) si riferisce alla valutazione esterna degli istituti e (2) alla valutazione esterna dei programmi.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna degli istituti di formazione degli insegnanti.

Regno Unito: i dati forniti si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Islanda: (1) si riferisce alla valutazione esterna dei programmi, mentre (2) alla valutazione esterna degli istituti.

Nota esplicativa

Per la definizione di valutazione interna, formazione generale degli insegnanti e professionale degli insegnanti, fare riferimento al glossario.

2.4. Procedure e strumenti

La valutazione esterna può essere effettuata in diversi modi. Normalmente si basa su una visita in loco e sul report di auto-valutazione. La visita può prevedere presso colloqui con la direzione, lo staff accademico e amministrativo e anche gli studenti. Può anche essere prevista un'osservazione diretta delle attività in aula.

Molti paesi adottano tutte o quasi tutte queste procedure di valutazione esterna, sebbene in Danimarca, Austria e Finlandia non esistano disposizioni in materia.

In **Finlandia** gli istituti di istruzione superiore valutati elaborano dei report di auto-valutazione per il team di valutazione esterna. Questo team visita gli istituti di istruzione superiore interessati e redige un report di valutazione. Oltre a questa metodologia di base, il FINHEEC usa anche altri metodi di valutazione quali il portfolio, la valutazione da parte di personalità accademiche e il benchmarking.

Per la valutazione esterna sono ovunque obbligatorie e raccomandate le visite in loco, tranne che in Slovenia e Slovacchia, dove sono facoltative.

In **Slovenia** la valutazione esterna si basa sulla documentazione fornita dagli istituti di istruzione superiore che richiedono la valutazione.

Nella maggior parte dei paesi le visite in loco prevedono alla colloqui con il personale direttivo e lo staff accademico ed amministrativo. Le disposizioni prevedono il più delle volte anche delle interviste agli studenti. In numerosi paesi le disposizioni in materia di procedure di valutazione prevedono interviste con tutte e tre queste categorie di soggetti coinvolti. In Lettonia e nei Paesi Bassi le interviste con gli studenti sono obbligatorie, mentre i colloqui con la direzione e con lo staff sono facoltativi.

In **Spagna** i colloqui con gruppi diversi hanno l'obiettivo di ottenere informazioni sufficienti a consentire al comitato di valutazione esterna di confrontare i risultati con le informazioni ricavate dal processo di auto-valutazione. Come regola generale, una persona non può partecipare a più di una riunione. Il comitato farà in modo che i suoi colloqui con i diversi gruppi si concentrino su aspetti precedentemente analizzati che hanno dato risultati incongruenti o che sono particolarmente importanti, poco chiari o non sufficientemente dimostrati.

L'osservazione delle attività in aula (negli istituti di formazione iniziale degli insegnanti) non può essere considerata tra le principali procedure di valutazione esterna. Tuttavia sebbene non ci siano riferimenti a questo tipo di osservazione nelle disposizioni della maggior parte dei paesi, questa osservazione è comunque obbligatoria in nove di essi. Nel Regno Unito (Inghilterra), tra le procedure sono previste anche i colloqui con lo staff di scuole partner.

I risultati della valutazione interna sono presi in considerazione in quasi tutti i paesi in cui esistono delle disposizioni. Nella Comunità Francese del Belgio, nella Repubblica Ceca, in Grecia, Spagna, Irlanda, Lettonia, Lituania, Ungheria (in caso di valutazione interna svolta ogni otto anni), nei Paesi Bassi, in Polonia, Portogallo e Islanda, le valutazioni interne ed esterne rappresentano un processo unico organizzato come segue: viene effettuata una valutazione interna allo scopo di fornire dati specifici e viene trasmesso un report agli esaminatori esterni che effettuano una visita in loco ed elaborano un report di valutazione.

Altrove gli esaminatori esterni si avvalgono di report di valutazione interni non realizzati appositamente ai fini della valutazione esterna.

Figura 2.5: Le procedure e gli strumenti della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT
	fr	de	nl	1	2														
Visita in loco che include:	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●	●		●	●	●		●	
Colloqui con la direzione o indagini	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●			●	○	●		●	
Colloqui con lo staff accademico o amministrativo, o indagini	●	●	●				●	●	●	●	●			●	○	●		●	
Interviste a studenti o indagini	●	●	●				●	●	●	●	●			●	●	●		●	
Osservazione delle attività in aula	●	●	●				○	●		●				●	●	●			
Analisi dei risultati della valutazione interna	●	●	●	●			●	●	●	●	●	●		●	●	●		●	
	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/WLS/NIR	UK-SCT		IS	LI	NO		BG	RO	
Visita in loco che include:	●		●	●	●	○	○		●	●	●		●		●		●	●	
Colloqui con la direzione o indagini	○		●		●		○		●	●	●		●		●		●	●	
Colloqui con lo staff accademico o amministrativo, o indagini	○		●		●		●		●	●	●		●	>>	●		●	●	
Interviste a studenti o indagini	●		●		●		○		●	●	●		●		●		●		
Osservazione delle attività in aula			●	●			(:)			●					○		●		
Analisi dei risultati della valutazione interna	●		●	●	●	●	●		●	●	●		●		●		●	●	

- Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
- Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari (figura 2.5)

Belgio (BE de): i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione di istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione secondaria generale è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione esterna degli istituti e (2) alla valutazione esterna dei programmi.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore emessa nel mese di agosto del 2005.

Cipro: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna degli istituti di formazione degli insegnanti. Procedure non menzionate nei documenti ufficiali sono tuttavia tipicamente incluse nel processo di valutazione.

Regno Unito: i dati forniti si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Nota esplicativa

Per la definizione di visita in loco, fare riferimento al glossario.

2.5. Frequenza

La frequenza della valutazione esterna degli istituti e dei programmi di formazione iniziale degli insegnanti varia in modo considerevole tra i diversi paesi e a volte anche all'interno di uno stesso paese, quando esistono diversi tipi di valutazione esterna o quando non ci sono disposizioni in materia stabilite a livello centrale o superiore.

Nella maggior parte dei paesi europei la valutazione esterna degli istituti e dei programmi di formazione iniziale degli insegnanti avviene ad intervalli predefiniti, determinati a livello centrale o superiore. In alcuni paesi sono previsti diversi tipi di valutazione esterna realizzati secondo diversi intervalli prestabiliti.

Tra gli intervalli prestabiliti per la valutazione esterna, si trovano ai due estremi valutazioni annuali e valutazioni che si ripetono ogni 12 anni. In dieci paesi o regioni gli intervalli specificati corrispondono ai periodi massimi, il che significa che la valutazione esterna può avvenire anche con maggiore frequenza.

La frequenza maggiore in termini di valutazione della formazione iniziale degli insegnanti si rileva in Irlanda (valutazione del tirocinio) e nel Regno Unito (Inghilterra).

Ogni anno in **Irlanda** il 10 % degli studenti all'ultimo anno di formazione per insegnante di scuola primaria viene selezionato per una valutazione durante il periodo di tirocinio. Gli istituti a cui sono iscritti questi studenti ricevono un rapporto di valutazione.

Nella maggior parte dei paesi in cui la valutazione esterna avviene ad intervalli di tempo regolari e prestabiliti, questa valutazione risponde ad uno schema condizionato da una procedura per l'accreditamento e il riaccreditamento dei programmi o degli istituti di formazione degli insegnanti (vedi capitolo 4, sezione 4.1). Questi sono valutati all'inizio con l'obiettivo di un accreditamento ufficiale. Dopodiché sono generalmente pianificate valutazioni regolari per il rinnovo dell'accreditamento, entro un periodo che va da tre a dodici anni rispetto alla precedente valutazione.

In Lettonia la valutazione esterna che accredita per la prima volta i nuovi istituti non viene normalmente ripetuta. In Slovenia, prima della nuova legge sull'istruzione superiore adottata nel 2004, una situazione simile esisteva con riferimento ai programmi di formazione degli insegnanti. Al contrario in Lettonia il riaccreditamento dei programmi di insegnamento è obbligatorio.

In Svezia si effettua la valutazione per il riaccreditamento degli istituti di istruzione superiore ma non è pianificata nessuna procedura per i nuovi programmi o i nuovi istituti.

Nel Belgio tedesco, in Grecia, Francia, Irlanda, Portogallo, Regno Unito (Scozia) e Norvegia, alcuni tipi di valutazione esterna sono svolti a intervalli regolari ma non sono legati a nessuna procedura di riaccreditamento. Nel Regno Unito (Inghilterra), dove uno degli obiettivi della valutazione è di fornire dati che permettano di prendere decisioni in materia di accreditamento (vedi capitolo 4), l'ispezione avviene ad intervalli regolari ma la distanza temporale dipende dai risultati della precedente ispezione.

Figura 2.6: Disposizioni sulla frequenza della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

• **Valutazioni effettuate a intervalli prestabiliti**

Intervalli	1 anno	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	7 anni	8 anni	10 anni	12 anni
Fisso	IE ²	UK-ENG, BG	FR ¹ , SK ¹ , UK-SCT ¹	PL, PT, RO	NL, SK ² , UK-WLS, UK-SCT ² , BG	EE, SI	LT	CY	
Massimo			EL	BE de	LV ¹ , SE, NO		BE nl, CZ ² , HU	IE ¹	CZ ²

• **Valutazioni effettuate a intervalli variabili in base agli istituti o ai programmi**

BE fr, CZ¹, DE, DK, ES, FR², AT, FI, UK-NIR, IS

• **Un'unica valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale dei nuovi istituti**

LV²

• Nessuna procedura di valutazione esterna: IT, LU, MT

• Formazione iniziale degli insegnanti all'estero: LI

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione di istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione secondaria generale è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione esterna degli istituti e (2) alla valutazione esterna dei programmi. Con riferimento al secondo punto, i diversi intervalli mostrati dipendono dalla lunghezza della formazione degli insegnanti. L'accREDITAMENTO è conferito per massimo due volte la lunghezza standard dei programmi di studio.

Danimarca: Ai *Center for Videregående Uddannelse* è concessa la possibilità di partecipare ad un unico processo di accREDITAMENTO che consente loro di ottenere il marchio di qualità di Istituti Universitari.

Germania: ai fini dell'accREDITAMENTO (o riaccREDITAMENTO) sono valutati soltanto programmi di tipo *bachelor* e *master*.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Francia: (1) si riferisce alla valutazione svolta dalla DES, mentre (2) alla valutazione svolta dal CNE e l'IGAENR.

Irlanda: (1) si riferisce alla revisione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna del tirocinio.

Cipro: i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione primaria. Una volta che un istituto è stato accREDITATO, una seconda valutazione avviene dopo quattro anni. Dopodiché la valutazione avviene dopo altri dieci anni. È stata presentata una proposta per effettuare valutazioni esterne ogni quattro anni.

Lettonia: (1) si riferisce alla valutazione esterna dei programmi, mentre (2) alla valutazione esterna degli istituti.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Austria: il dato si riferisce soltanto alla formazione iniziale degli insegnanti offerta dalle università.

Slovenia: la nuova legge del 2004 sull'istruzione superiore ha stabilito il principio del riaccREDITAMENTO obbligatorio ogni sette anni con effetto a partire dal 2005. Questo sarà applicato agli istituti per la formazione degli insegnanti una volta che gli istituti avranno ristrutturato i propri programmi di studio in conformità con il modello previsto dal processo di Bologna.

Slovacchia: (1) si riferisce alla valutazione esterna dei programmi, mentre (2) alla valutazione esterna degli istituti.

Svezia: un intervallo di sei anni tra una valutazione esterna e quella successiva è normalmente la regola per gli istituti di istruzione superiore. Tuttavia nel 2006 avrà luogo una valutazione straordinaria dei programmi per la formazione degli insegnanti, vale a dire due anni dopo la precedente valutazione. Si tratta tuttavia di una situazione eccezionale connessa al monitoraggio della riforma del 2001 in materia di programmi per la formazione iniziale degli insegnanti (vedi capitolo 1).

Note supplementari (figura 2.6 – segue)

Regno Unito (ENG/WLS/NIR): i dati forniti si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale. In Inghilterra i programmi per la formazione degli insegnanti devono essere valutati almeno due volte nel periodo compreso tra il 2005 e il 2011. Nel Galles l'obiettivo è di completare l'attuale ciclo di ispezioni entro il 2008, dopodiché sarà introdotto un nuovo ciclo.

Regno Unito (SCT): (1) si riferisce alla valutazione di tutti gli istituti di istruzione superiore, mentre (2) alla valutazione degli istituti per la formazione iniziale degli insegnanti.

Bulgaria: l'intervallo tra le valutazioni esterne dipende dal punteggio ottenuto nella precedente valutazione (tre anni in caso di risultati "soddisfacenti", sei anni in caso di risultati "buoni" o "molto buoni").

In dieci paesi o regioni, l'intervallo tra le valutazioni esterne varia in base ai programmi o agli istituti.

In Francia gli istituti di formazione degli insegnanti devono essere sottoposti a una valutazione esterna che avviene ad intervalli regolari e a un'altra valutazione esterna la cui frequenza varia. Nella Repubblica Ceca l'intervallo tra le valutazioni dei programmi di studio è fissata a livello normativo, mentre non lo è per gli istituti.

Diversi scenari sono possibili nei casi in cui la frequenza della valutazione esterna varia a seconda dei programmi o degli istituti. Nella Comunità Francese del Belgio, nella Repubblica Ceca (in caso di valutazione esterna degli istituti), in Francia (in caso di valutazione da parte del CNE e dell'IGAENR), nel Regno Unito (Irlanda del Nord) e Islanda, la frequenza è stabilita dall'ente responsabile della valutazione nella misura in cui quest'ultimo decide annualmente o periodicamente quali istituti o programmi devono essere valutati, prendendo in considerazione diversi elementi.

Nella **Repubblica Ceca** dove la valutazione si riferisce a tipi di programma analoghi, le facoltà di formazione sono state valutate per l'ultima volta nel 1997/98.

In **Islanda** le valutazioni esterne relative a programmi o istituti di formazione degli insegnanti sono avvenute nel 1998 e nel 2005.

In Germania, Spagna, Austria e Finlandia gli istituti di istruzione superiore sono anch'essi coinvolti nella decisione di procedere alla valutazione esterna. In Danimarca la valutazione esterna può essere effettuata dietro richiesta di vari enti.

In **Danimarca** la valutazione dei programmi può essere effettuata dall'EVA (Istituto di Valutazione Danese) per iniziativa propria e su richiesta per esempio del governo, dei ministri, dei comitati di consulenza, delle autorità e degli enti locali.

In **Germania** la valutazione esterna è effettuata per iniziativa delle università e dei centri di formazione per insegnanti o del ministero dell'istruzione nel caso di istituti per la formazione degli insegnanti (*Studienseminare*) (vedi capitolo 4, sezione 4.1). Per i programmi di tipo *bachelor* o *master* è prevista una procedura di accreditamento e riaccreditamento. La legislazione dei diversi *Länder* dispone che la valutazione esterna deve essere svolta regolarmente, senza precisarne la frequenza.

In **Spagna** l'ANECA propone agli istituti di istruzione superiore, annualmente o ogni due anni, di partecipare alla valutazione esterna. La decisione di sottoporre a valutazione esterna un istituto è presa dal responsabile dell'istituto stesso. Tutti gli istituti dovranno comunque essere valutati almeno una volta entro il 2010.

In **Austria** la valutazione esterna può essere effettuata su richiesta delle università o del Ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura.

In **Finlandia** le università sono obbligate a partecipare alle valutazioni esterne, ma poiché le valutazioni in diversi campi possono coincidere o essere ravvicinate tra loro in termini temporali, la legge è interpretata in modo tale che le università possano scegliere le valutazioni a cui sottoporsi.

CAPITOLO 3 – LA VALUTAZIONE INTERNA DELLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

La valutazione interna o auto-valutazione della formazione degli insegnanti può essere definita come un processo di valutazione di cui sono responsabili i soggetti che operano in un particolare istituto o per un determinato programma. Il processo può consistere nel raccogliere sistematicamente dei dati o sottoporre delle domande a studenti, professori e altro personale e, generalmente, ha come risultato un rapporto finale. La valutazione interna offre opportunità di miglioramento della qualità nella misura in cui si tratta di una valutazione collettiva delle strutture e delle pratiche esistenti all'interno di un determinato istituto.

Come già indicato al capitolo 1, esistono disposizioni sulla valutazione interna in tutti i paesi e le regioni, tranne in Lussemburgo. In quasi tutti i paesi la valutazione interna è obbligatoria. È raccomandata in Spagna, Francia, Cipro e Slovenia ed è facoltativa a Malta.

Una panoramica dei diversi tipi di valutazione interna in ciascuno dei paesi presi in esame da questo studio è disponibile nell'allegato. Nella Repubblica Ceca, in Germania, Lettonia, Ungheria, Polonia, Portogallo, Regno Unito (Scozia) e Islanda esistono più tipi di valutazione interna. Nelle figure che seguono è stata introdotta una distinzione, nel caso di paesi con più di un tipo di valutazione, soltanto quando le differenze sono molto evidenti.

Il presente capitolo affronta i seguenti argomenti:

- i responsabili del coordinamento della valutazione interna;
- i partecipanti alla valutazione interna;
- i documenti ufficiali da utilizzare per la definizione dei criteri di valutazione interna;
- il campo d'applicazione specifico della valutazione interna;
- le procedure e gli strumenti sui quali si basa;
- la frequenza della valutazione interna.

3.1. Organi responsabili del coordinamento

La responsabilità dell'organizzazione e del coordinamento della valutazione interna può fare capo a diversi organi, tra cui, per esempio, il comitato di gestione o di controllo dell'istituto valutato, una commissione speciale di valutazione appositamente istituita all'interno dell'istituto o un consiglio dei rappresentanti del personale insegnante.

Nella maggior parte dei paesi il coordinamento spetta alla direzione. Dove ciò non avviene, solitamente questa responsabilità è di una commissione di valutazione. In Portogallo, Regno Unito (Scozia) e Bulgaria, tutti o quasi tutti i quattro organi menzionati partecipano al coordinamento della valutazione interna.

Nel Belgio tedesco, in Francia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito e Islanda (nella valutazione interna di programmi collegata alla valutazione esterna), in Norvegia, Bulgaria e Romania, la direzione dell'istituto condivide la responsabilità del coordinamento con il comitato di controllo o con una commissione di valutazione appositamente costituita.

In **Islanda** il rettore dell'istituto di istruzione superiore interessato nomina il gruppo di auto-valutazione ed il suo presidente.

Nella Repubblica Ceca, in Germania (nel caso di istituti di formazione degli insegnanti), in Polonia, Slovenia e Islanda (per la regolare valutazione interna degli istituti di istruzione superiore), la responsabilità del coordinamento spetta alla direzione dell'istituto.

Negli istituti per la formazione degli insegnanti (*Studienseminare*) in **Germania**, la direzione è il principale organo responsabile per il coordinamento della valutazione interna. Tuttavia in alcuni *Länder* possono esserlo anche gli amministratori dell'ufficio di formazione degli insegnanti (*Amt für Lehrerbildung*) o di istituti analoghi a livello di *Länder*, oppure il personale degli istituti di formazione degli insegnanti che devono essere valutati.

Nelle università in **Polonia** la responsabilità della valutazione interna è della facoltà per la formazione degli insegnanti o del presidente dell'università. Il consiglio di facoltà elegge una commissione che deve effettuare una valutazione e predisporre un rapporto scritto. Negli istituti di formazione degli insegnanti la valutazione interna è effettuata dal consiglio dell'istituto, mentre la direzione è responsabile della valutazione della formazione.

In **Slovenia** i rettori e i presidi sono responsabili della valutazione interna, in conformità con la Legge sull'istruzione superiore del 2004. Le regole interne di tutti gli istituti di istruzione superiore stabiliscono che il processo di valutazione interna deve essere gestito da una commissione specifica nominata dal rettore/preside.

Nella normale valutazione interna degli istituti di istruzione superiore, in **Islanda** gli istituti sono liberi di decidere come organizzare il loro processo di valutazione interna. Tuttavia, la responsabilità principale è del rettore. In alcuni istituti c'è un responsabile appositamente incaricato delle problematiche relative alla qualità, mentre in altri esse sono responsabilità del comitato di controllo o di un consiglio.

In Danimarca il comitato di controllo è l'unico organo responsabile del coordinamento della valutazione interna.

Nella Comunità Francese del Belgio, in Germania (nelle università e negli istituti di formazione), Grecia, Spagna, Irlanda, Italia, Lituania e Ungheria (nella valutazione interna annuale), l'unico organo responsabile del coordinamento è una commissione di valutazione (cfr. sezione 3.2 per ulteriori informazioni sulla composizione delle commissioni di valutazione in alcuni di questi paesi).

Un consiglio di rappresentanti del personale docente contribuisce al coordinamento della valutazione interna anche in Estonia, Italia (facoltativo), Portogallo, Slovacchia (facoltativo) e Bulgaria.

In **Bulgaria**, una commissione di valutazione presenta il proprio rapporto al comitato di controllo dell'istituto. I rapporti sono successivamente approvati ufficialmente dal consiglio dei rappresentanti del personale docente, che emette delle raccomandazioni per la direzione.

Figura 3.1: Organi responsabili per il coordinamento della valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ	DK	DE		EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU		MT	
	fr	de	nl			1	2											1	2		
Personale dirigente		●	●	●			●				●										
Comitato di controllo dell'istituto		●			●								○								
Commissione per la valutazione a livello di istituto	●					●		●	●	●	●	●	●			●		●			
Consiglio dei rappresentanti del personale docente								●					○								

	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/WLS/NIR	UK-SCT	IS		LI	NO	BG	RO
											1	2				
Personale dirigente	●		●	●	●	○			●	●	●	●		●	●	●
Comitato di controllo dell'istituto	●			●					●	●			>>	●	●	
Commissione per la valutazione a livello di istituto				●						●	●				●	●
Consiglio dei rappresentanti del personale docente				●		○									●	

● Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ● Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione degli istituti per la formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione generale secondaria la formazione degli insegnanti è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Belgio (BE nl): il personale dirigente nomina un coordinatore speciale che è responsabile del coordinamento del processo di valutazione interna.

Danimarca: le informazioni riportate nella figura si riferiscono soltanto alle università.

Germania: si riferisce (1) alla valutazione delle università e degli istituti per la formazione degli insegnanti, e (2) alla valutazione degli *Studienseminare*.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione interna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la parte generale della formazione degli insegnanti viene seguita all'estero.

Ungheria: (1) si riferisce alla valutazione interna annuale, mentre (2) alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna.

Regno Unito (ENG/WLS/NIR): le informazioni fornite si riferiscono soltanto alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Islanda: (1) si riferisce alla valutazione interna dei programmi di istruzione superiore che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) si riferisce alla normale valutazione interna degli istituti di istruzione superiore.

In otto paesi, in particolare Cipro, Lettonia, Lussemburgo, Ungheria (nella valutazione interna che precede la valutazione esterna), Malta, Austria, Finlandia e Svezia, non ci sono disposizioni ufficiali in materia di organismi responsabili del coordinamento della valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti.

In **Lettonia**, le procedure per la valutazione interna sono normalmente disciplinate dai regolamenti interni degli istituti di istruzione superiore interessati.

In **Ungheria**, la valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna è disciplinata dalle disposizioni dei singoli istituti di istruzione superiore e dal Comitato di accreditamento ungherese. L'organo responsabile della valutazione interna annuale – il comitato di valutazione degli istituti – effettua di solito anche la valutazione interna propedeutica alla valutazione esterna. Tuttavia, considerata l'autonomia dell'istituto, questo ha il diritto di chiedere a un altro organo di effettuare la valutazione. In entrambi i casi l'organo che svolge la valutazione interna propedeutica alla valutazione esterna deve essere approvato dal consiglio di istituto.

A **Malta** è stato creato dall'università un comitato per l'assicurazione della qualità, con l'obiettivo di rafforzare sia la formazione che i servizi di qualità. Il Comitato di facoltà all'interno della Facoltà di formazione ha la responsabilità ultima di effettuare la valutazione interna. È quindi compito di ciascun dipartimento effettuare la propria valutazione interna per raccomandare sviluppi e cambiamenti all'interno delle varie componenti del corso.

Sebbene esistano delle disposizioni in materia di coordinamento della valutazione interna degli istituti di istruzione superiore, nella Repubblica Ceca, in Slovacchia e nel Regno Unito (Scozia), l'ente responsabile del coordinamento della valutazione interna non è identificato in modo chiaro, pertanto l'istituto interessato sceglie i propri membri e le loro competenze caso per caso.

Nella **Repubblica Ceca**, sebbene la direzione sia responsabile del coordinamento, le università sono incoraggiate a introdurre un proprio sistema interno di assicurazione della qualità, cosicché la situazione può effettivamente differire da un istituto all'altro. In alcune università sono stati istituiti dei consigli per la valutazione e sono state introdotte disposizioni interne. La situazione è analoga in **Slovacchia**.

Nel **Regno Unito (Scozia)**, ciascuna università ha la propria struttura, ma l'autorità ultima è la corteo universitaria (direzione). Il senato universitario (comitato di controllo) agisce per proprio conto. Nel senato è normalmente previsto un comitato per l'assicurazione della qualità con poteri di delega, che organizza i processi di revisione interna e riporta i risultati all'intero senato. I membri del Comitato sono principalmente rappresentati dal personale docente, sebbene alcuni istituti abbiano unità separate i cui membri (per lo più esperti di processi di valutazione) amministrano i processi di assicurazione della qualità.

3.2. Partecipanti

I partecipanti alla valutazione interna possono essere il personale dirigente, il personale docente e gli studenti dell'istituto interessato, anche se possono parteciparvi anche degli esperti della valutazione. Questi esperti possono agire per conto del rettore o del comitato dell'istituto o semplicemente offrire supporto metodologico/tecnico al personale responsabile dello svolgimento della valutazione.

In quasi tutti i paesi dove esistono delle disposizioni è obbligatorio o raccomandato, per la direzione dell'istituto, per i rappresentanti del personale docente e per gli studenti, partecipare alla valutazione interna. In Irlanda soltanto esperti di valutazione che operano per conto del rettore o del comitato partecipano alla valutazione interna. In Italia né il personale dirigente né il personale docente partecipano alla valutazione. Nei Paesi Bassi la partecipazione del personale dirigente è facoltativa.

In nove paesi, tutti o quasi tutti i cinque attori principali indicati nella figura 3.2 partecipano alla valutazione interna.

Come già descritto nella sezione 3.1, la responsabilità dell'effettuazione della valutazione interna può essere di una commissione di valutazione appositamente istituita all'interno dell'istituto (vedi figura 3.1). I membri di questa commissione possono provenire da ambienti di diverso tipo.

Nella **Comunità francese del Belgio** i membri della commissione di valutazione sono rappresentanti del personale insegnante, del personale amministrativo e tecnico e gli studenti.

Nelle università e negli istituti di formazione degli insegnanti in **Germania**, la commissione di valutazione all'interno degli istituti è composta da professori e da altro personale docente, oltre che da alcuni studenti.

In **Estonia** i membri della commissione per la valutazione dei programmi di studio sono nominati dalle facoltà o dai dipartimenti interessati. È fortemente raccomandato che in questo comitato siano inclusi anche gli studenti.

In **Grecia** il gruppo di valutazione della facoltà deve essere composto da personale docente/di ricerca o da educatori con la qualifica di professore o assistente, oltre che da rappresentanti degli studenti. In alcuni casi può partecipare anche un rappresentante dello staff scientifico ed amministrativo.

In **Spagna** la commissione deve essere normalmente presieduta dalla persona incaricata del programma di studio valutato ed è composta da insegnanti, personale amministrativo e di servizio e da un membro dell'unità tecnica per la qualità. Si raccomanda che i comitati siano composti da un massimo di sette membri.

In **Ungheria** i membri della commissione sono professori e ricercatori eletti dal consiglio di istituto per un periodo di tre anni. L'ente autonomo degli studenti può delegare un rappresentante della commissione, previa approvazione del consiglio.

In **Islanda** la commissione deve comprendere almeno quattro e non più di sei membri scelti tra il personale della facoltà, gli studenti e l'amministrazione.

In alcuni paesi possono essere parte attiva anche gli esperti di valutazione che operano per conto del rettore o della commissione o che offrono supporto al personale durante la valutazione interna. Tuttavia, nella maggior parte dei casi il loro coinvolgimento è raccomandato o facoltativo, tranne in Spagna, Irlanda e Regno Unito (Scozia), dove è obbligatorio.

Figura 3.2: Partecipanti alla valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU		MT
	fr	de	nl	1	2													1	2	
Personale dirigente	●	●	●	●	●		●	●		●					●	●		●		
Personale docente	●	●	●		●		●	●	●	●					●	●		●		
Studenti	●	●	●		●		●	●	●	●			●		●	●		○		
Esperti di valutazione che operano per conto del rettore o della commissione	○						○					●	○							
Esperti di valutazione che offrono supporto al personale docente	○	○					○			●			○							

	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS/NIR	UK-SCT		IS		LI	NO	BG	RO	
			1	2							1	2	1	2					
Personale dirigente	○		●	●	●		●				●	●					●	●	●
Personale docente	●		○		●		●				●	●		●			●	●	●
Studenti	●		○		●		●				●	●		●	>>		●	●	●
Esperti di valutazione che operano per conto del rettore o della commissione			○				○				○	●						○	
Esperti di valutazione che offrono supporto al personale docente			○				●				●	●					●	○	●

● Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ● Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari (figura 3.2)

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione generale secondaria la formazione degli insegnanti è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) si riferisce alla valutazione interna annuale.

Grecia: le informazioni si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione interna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria, la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Ungheria: (1) si riferisce alla valutazione interna annuale, mentre (2) alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione interna delle università, mentre (2) alla valutazione interna degli istituti di formazione degli insegnanti.

Regno Unito (ENG/WLS/NIR): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale. Le valutazioni coinvolgono di norma anche le scuole partner di istituti di istruzione superiore.

Regno Unito (SCT): (1) si riferisce alla valutazione interna annuale, mentre (2) alla valutazione interna che avviene ogni quattro anni.

Islanda: (1) si riferisce alla valutazione interna dei programmi di istruzione superiore che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) alla normale valutazione interna degli istituti di istruzione superiore.

Diversi paesi affermano che altri partecipanti possono contribuire alla valutazione interna, incluso il personale non docente dell'istituto, esterni provenienti dal mondo degli affari o da ambienti accademici esterni e gli ex laureati dell'istituto.

Nella **Comunità francese del Belgio** possono partecipare coloro che si sono laureati nell'istituto durante i tre anni precedenti alla valutazione interna.

Nella **Comunità Fiamminga del Belgio** devono partecipare obbligatoriamente il personale amministrativo e tecnico dell'istituto.

In **Grecia** la partecipazione del personale scientifico ed amministrativo è facoltativa.

In **Italia** la commissione di valutazione è composta da esperti accademici e non accademici scelti dal rettore. La maggior parte dei suoi membri è rappresentata da accademici, alcuni dei quali provenienti da altre università.

In **Spagna** e **Portogallo** il personale amministrativo e di servizio può partecipare alla valutazione interna.

Nel **Regno Unito (Scozia)** è obbligatorio che partecipino alla valutazione annuale soggetti esterni alla facoltà o alla scuola che offre il programma e soggetti esterni all'istituto.

In **Romania** si raccomanda che partecipino alla valutazione interna degli istituti universitari pedagogici e delle università i rappresentanti dei migliori laureati e dei dipendenti dell'istituto.

In diversi paesi, sebbene non vi siano disposizioni ufficiali, possono esistere pratiche comuni in base alle quali viene stabilito chi normalmente partecipa alla valutazione interna.

A **Malta**, per esempio, tutti i membri del personale accademico sono incoraggiati a svolgere una valutazione del proprio programma di corso mediante questionari o interviste ai propri studenti. I rispettivi responsabili di dipartimento possono anche effettuare le proprie valutazioni in modo indipendente. Esperti esterni provenienti dall'estero partecipano in qualità di moderatori, valutando sia il contenuto del corso che gli incarichi. Possono anche proporre raccomandazioni per possibili miglioramenti.

Sebbene non esistano disposizioni ufficiali, nelle università **austriache** il personale dirigente, il personale docente e gli studenti sono regolarmente coinvolti nella valutazione interna. La situazione è analoga nelle *Pädagogische Akademien*.

In **Slovenia** le disposizioni interne di tutti gli istituti di istruzione superiore stabiliscono che una commissione appositamente nominata dal preside per gestire il processo di valutazione interna deve essere composta da insegnanti, amministratori e rappresentanti degli studenti.

3.3. Documenti ufficiali che stabiliscono i criteri di valutazione

Le disposizioni possono fare riferimento a una serie di documenti ufficiali, quali per esempio la legislazione generale in materia di istruzione superiore, le disposizioni in materia di formazione iniziale degli insegnanti, gli standard di qualifica per i futuri insegnanti, un elenco di criteri di valutazione (un elenco appositamente redatto per la valutazione interna o uno adottato per la valutazione esterna), oppure indicatori nazionali che possono essere utilizzati per la definizione dei criteri di valutazione interna.

Virtualmente tutti i suddetti tipi di documento sono usati per identificare i criteri di valutazione interna nella Comunità francese del Belgio, in Grecia, Lituania e Polonia.

Quasi tutti i paesi ricorrono alla legislazione sull'istruzione superiore per stabilire i criteri di valutazione interna, sempre insieme a tanti altri documenti menzionati sopra. In quasi tutti i casi l'uso di tali documenti è obbligatorio, tranne che nella Comunità francese del Belgio e in Romania, dove il loro uso è solo raccomandato.

Diversi paesi pubblicano documenti appositi, incluso un elenco di criteri per la valutazione interna a supporto degli istituti di istruzione superiore nell'adempimento del loro compito.

Nella **Comunità francese del Belgio** il rapporto di valutazione interna è redatto dalla commissione di valutazione sulla base di una guida contenente indicazioni sulla metodologia. Tale guida contiene, come riferimento, la lista degli indicatori specificati nella legislazione istitutiva dell'agenzia per la valutazione dell'istruzione superiore.

In **Spagna**, l'ANECA pubblica due fonti metodologiche principali per supportare le università nel loro programma di valutazione degli istituti. La prima, il *Modelo de Evaluación 2004-2005* (modello di valutazione), contiene sei criteri che identificano gli aspetti più importanti da valutare durante l'auto-valutazione, in particolare il programma di formazione, l'organizzazione del corso, le risorse umane, le risorse materiali, il processo educativo e i risultati. La seconda, la *Guía de Autoevaluación* (guida all'auto-valutazione) è pensata per facilitare l'avvio della fase di auto-valutazione.

In **Francia**, il *Livre des Références* degli istituti di istruzione superiore illustra in linea di principio ed in modo completo l'oggetto e i criteri della valutazione interna, sebbene fino ad ora non esista alcuna versione di questo documento appositamente concepita per la valutazione degli Istituti universitari di formazione degli Insegnanti (IUFM). Tuttavia, come per tutti gli altri istituti di istruzione superiore, agli IUFM si chiederà sempre più di effettuare auto-valutazioni utilizzando il *Livre des Références*.

In **Ungheria**, il Comitato di accreditamento propone direttive in base alle quali gli istituti di istruzione superiore devono preparare il proprio rapporto annuale di valutazione dell'istituto e una guida dettagliata relativa ai documenti per l'auto-valutazione.

La metà di tutti i paesi fa anche riferimento all'elenco di criteri usati per la valutazione esterna.

In **Slovacchia**, l'elenco dei criteri proposti dal Comitato di accreditamento per la valutazione esterna e l'accREDITAMENTO è molto spesso usato per la valutazione interna di programmi di studio in generale.

Nel **Regno Unito (Scozia)**, anche se l'uso dei criteri di valutazione esterna è facoltativo per la valutazione interna, i criteri elaborati all'interno generalmente non si discostano molto da quelli della valutazione esterna.

In 13 paesi, i risultati della valutazione esterna sono tenuti in considerazione durante la valutazione interna, poiché questa è obbligatoria o raccomandata. Nel Regno Unito, sebbene non esistano delle disposizioni specifiche a questo proposito, è auspicato l'uso dei risultati della valutazione esterna per la valutazione interna.

Figura 3.3: Documenti ufficiali da usare per la valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV		LT	LU	HU	MT	
	fr	de	nl	1	2										1	2					
Legislazione sull'istruzione superiore	●	●		●			●	●	●			●	●		●	●	●				
Disposizioni/linee guida sulla formazione iniziale degli insegnanti	●	●					●	●									●				
Standard di qualifica per futuri insegnanti	●	●	●				●	●	●							●	●				
Linee guida/elenco di criteri per la valutazione interna	●		●	●			(:)		●	●	●	●	●				●		●		
Elenco di criteri impiegati per la valutazione esterna	●		●	●			○	●	●	●							●				
Rapporti sui risultati della valutazione esterna				●					●	●				●			●		●		
Indicatori nazionali (sul rapporto educatori/studenti, sui risultati degli studenti, ecc.)	●							●	●				●		●	●					
	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/WLS/NIR/SCT				IS		LI	NO		BG	RO	
			1	2										1	2						
Legislazione sull'istruzione superiore	○		●				●					●		●			●		●	●	
Disposizioni/linee guida sulla formazione iniziale degli insegnanti	○		●	●								●							●	●	
Standard di qualifica per futuri insegnanti	○		●	●								●								●	
Linee guida/elenco di criteri per la valutazione interna	●		●	●	●		○					○		●		>>			●		
Elenco di criteri impiegati per la valutazione esterna	●		●	●	●		○					○					●		●	●	
Rapporti sui risultati della valutazione esterna	●		●	●	●		●							●			●		●		
Indicatori nazionali (sul rapporto educatori/studenti, sui risultati degli studenti, ecc.)	○		●	●	●		●							●						●	

● Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ● Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione generale secondaria la formazione degli insegnanti è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) si riferisce alla valutazione interna annuale.

Grecia: le informazioni si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione interna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lituania: (1) si riferisce alla valutazione interna di un istituto di istruzione superiore ai fini dell'accreditamento, mentre (2) alla valutazione interna di un programma di studi ai fini dell'accreditamento/riaccreditamento. Sebbene non esista un elenco esplicito di criteri sviluppati per la valutazione interna, tutti gli aspetti usati come criteri si ritrovano nella legislazione sull'istruzione superiore.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione interna delle università, mentre (2) alla valutazione interna degli istituti di formazione degli insegnanti.

Regno Unito (ENG/WLS/NIR): non esistono disposizioni in quanto tali, ma ci si aspetta che chi offre formazione agli insegnanti faccia riferimento a tutti o alla maggior parte dei documenti menzionati e che i criteri di valutazione esterna giochino un ruolo importante. Le informazioni fornite si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Note supplementari (figura 3.3 – segue)

Regno Unito (SCT): per la valutazione interna che avviene ogni quattro anni vengono spesso considerate le disposizioni universitarie.

Islanda: (1) si riferisce alla valutazione interna dei programmi di istruzione superiore che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) alla normale valutazione interna degli istituti di istruzione superiore.

Norvegia: i criteri per la valutazione esterna non si riferiscono nello specifico alla formazione degli insegnanti. Tuttavia, la valutazione interna della formazione degli insegnanti deve fare riferimento ai quadri di riferimento nazionali in vigore per questo tipo di programmi che comprendono regolamenti, linee guida sui contenuti e standard di qualifica.

Nel **Regno Unito (Inghilterra)**, l'ispezione ha un grosso impatto sugli istituti di formazione degli insegnanti; i rapporti (che comprendono considerazioni e di piani di azione) e i profili in termini di prestazione (inclusi i punteggi dell'ispezione) sono pubblicati in Internet e la *Training and Development Agency for Schools* (TDA) usa i risultati delle ispezioni dell'Ofsted per prendere su finanziamenti e accreditamento. È quindi sicuro che i risultati delle ispezioni saranno inclusi nell'auto-valutazione.

Nel **Regno Unito (Scozia)**, i risultati della valutazione esterna effettuata dal *General Teaching Council for Scotland* saranno ripresi nei processi di assicurazione della qualità interna delle università. Non esiste comunque menzione specifica di questo. Semplicemente, si dà per scontato che ciò avvenga.

Nella Repubblica Ceca (nel caso di valutazione interna annuale), in Danimarca, Lussemburgo, Malta, Austria, Slovenia, Finlandia, Svezia, Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) e in Islanda (nel caso di normale valutazione interna degli istituti di istruzione superiore), non esistono disposizioni in materia di documenti che stabiliscano i criteri della valutazione interna. A Malta, tuttavia, vengono utilizzate a questo scopo disposizioni e linee guida sulla formazione iniziale e standard di qualifica per i futuri insegnanti.

3.4. Campo d'applicazione

Come per la valutazione esterna (vedi sezione 2.3), la valutazione interna può concentrarsi su elementi quali il contenuto dei programmi di formazione degli insegnanti, i metodi di insegnamento adottati, l'equilibrio tra formazione professionale e istruzione generale, i tirocini in ambito scolastico il rapporto formatori/studenti o l'infrastruttura generale dell'istituto di istruzione superiore interessato.

La maggior parte dei paesi in cui sono presenti disposizioni ufficiali in materia di d'applicazione della valutazione interna tiene in considerazione tutti (o quasi tutti) gli elementi sopra menzionati. Mentre questi elementi devono essere considerati su base obbligatoria in molti paesi, gli stessi sono raccomandati o facoltativi nella Repubblica Ceca (valutazione interna propedeutica alla valutazione esterna), in Germania, Ungheria (valutazione interna propedeutica alla valutazione esterna) e in Romania. L'Italia è l'unico paese dove il contenuto del programma di formazione degli insegnanti non è contemplato nelle disposizioni in materia di valutazione interna.

Durante la valutazione interna, alcuni paesi tengono conto di criteri specifici diversi da quelli menzionati nella figura 3.4, come per esempio di problematiche organizzative o questioni sociali relative agli studenti.

In **Grecia** sono valutati anche i servizi assistenziali agli studenti e i servizi amministrativi.

In **Spagna**, come nel caso della valutazione esterna, anche la valutazione interna si concentra su criteri quali la gestione, pianificazione, comunicazione e organizzazione dei corsi per la formazione degli insegnanti, le caratteristiche del programma di formazione e delle attività di miglioramento e di valutazione.

In **Lettonia**, durante la valutazione interna di un programma di studio (sia per fini di accreditamento che per fini di riaccreditamento), particolare attenzione è prestata anche al suo sviluppo e a garantire che tale programma possa offrire il trasferimento ad un altro programma o istituto, nel caso di interruzione del percorso.

La procedura di valutazione interna annua in **Ungheria** tiene conto anche del numero di studenti e di insegnanti in riferimento ai programmi e alle facoltà, alla natura della formazione (vale a dire se è a tempo pieno, tempo parziale o se si tratta di formazione a distanza) e all'orario di lavoro degli insegnanti (che può essere a tempo pieno o a tempo parziale). Nel caso di valutazione interna propedeutica alla valutazione esterna si raccomanda inoltre che vengano considerati tra i vari elementi la strategia degli istituti, il loro sistema di assicurazione della qualità, i loro risultati relativi al periodo precedente e la loro offerta di studi di dottorato e di ricerca.

In **Portogallo** la valutazione interna delle università e degli istituti politecnici deve anche tenere conto del supporto sociale, della situazione in termini di collocamento dei laureati e della loro integrazione nel mercato del lavoro, oltre che delle strutture sociali.

Il contenuto e il campo d'applicazione della valutazione interna possono essere condizionati in misura considerevole dalle necessità di valutazione esterna in diversi paesi, inclusa la Comunità francese del Belgio, la Repubblica Ceca (nel caso di valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna), Grecia, Estonia, Spagna, Lituania, Lettonia, Ungheria (soprattutto nel caso della valutazione interna propedeutica alla valutazione esterna), in Slovacchia, Regno Unito e Islanda (quando la valutazione interna dei programmi di istruzione superiore avviene in via preliminare alla valutazione esterna). In questi paesi l'uso dei criteri di valutazione esterna durante l'effettuazione della valutazione interna degli istituti è obbligatorio o comunque diffuso; in alternativa, gli istituti ricevono dei documenti che specificano gli elementi da verificare durante l'auto-valutazione, insieme ad altri dettagli sugli argomenti da contemplare nel rapporto di valutazione (vedi sezione 3.3.). In Spagna sono diffuse entrambe le procedure.

Non esistono disposizioni ufficiali in materia di campo d'applicazione specifico per la valutazione interna nella Repubblica Ceca (nel caso di valutazione interna annuale), in Danimarca, Francia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Austria, Polonia (nel caso di istituti di formazione degli insegnanti), Slovenia, Finlandia, Svezia e Regno Unito (Inghilterra, Galles ed Irlanda del Nord).

Comunque, in **Francia** la natura esatta dell'offerta, inclusi i metodi di insegnamento e l'organizzazione a supporto degli studenti e di agevolazione del loro ingresso nel mondo dell'insegnamento, saranno valutati sempre più frequentemente in conformità con il *Livre des Références* degli istituti di istruzione superiore.

La mancanza di disposizioni in materia di campo d'applicazione della valutazione interna in alcuni paesi non implica che gli elementi effettivamente trattati si discostino molto da quelli elencati nella figura 3.4.

In **Danimarca**, il comitato di controllo dell'università stabilisce il campo d'applicazione della valutazione interna. Il questionario prende in considerazione i metodi di insegnamento, la gestione delle risorse umane, i risultati ottenuti dagli studenti e le opinioni degli studenti sulla formazione ricevuta, oltre che l'equilibrio tra formazione professionale e istruzione generale.

A **Malta**, quasi tutti gli elementi menzionati nella figura vengono tenuti in considerazione durante il processo di valutazione interna.

In **Austria**, lo studio di un caso di valutazione condotto nel 2001 presso il Dipartimento di formazione degli insegnanti e si ricerca scolastica dell'Università di Innsbruck mostra come, con riferimento alla valutazione interna della qualità dell'insegnamento, la maggior parte degli elementi elencati in figura 3.4 sia stata tenuta in considerazione. L'attenzione è stata inoltre rivolta a parametri supplementari, quali, per esempio, lo sviluppo del programma e la cooperazione a livello internazionale. Accanto alla qualità dell'insegnamento, altre aree di interesse sono rappresentate dalla struttura organizzativa, dall'amministrazione, dai compiti del dipartimento, dalla ricerca, dall'offerta di servizi, dalle relazioni pubbliche e dal piano di sviluppo.

In **Slovenia** le indagini sulle opinioni degli studenti ai fini della valutazione interna comprendono, di solito, domande su vari aspetti del contenuto del corso, sull'adeguatezza del carico di lavoro del corso e sulle capacità di insegnanti e assistenti. I rapporti generali stabiliti su questa base dal dipartimento e dalla facoltà vengono usati per misurare come le percezioni degli studenti variano nel tempo, o come variano da una disciplina all'altra, e per confrontare i risultati degli studenti. Viene considerato anche se aspetti lo studente è maschio o femmina e l'adeguatezza della metodologia di insegnamento adottata.

Figura 3.4: L'oggetto della valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV			LT	LU	HU		
	fr	de	nl	1	2										1	2	3			1	2	
Contenuto del programma di formazione degli insegnanti offerto dall'istituto	●	●	●	●			●	●	●	●							●	●	●			●
Metodi di insegnamento	●	●	●				●	●	●	●			○				●	●	●			●
Pratiche di valutazione	●	●	●	●			●	●	●	●			○				●	●	●			
Equilibrio tra formazione professionale e istruzione generale	●	●	●	●			●	●									●	●	●			
Tirocini in ambito scolastico	●	●	●	●			○	●				(:)					●	●				●
Partenariati con scuole	●	●	●	●			○	●	○	●							●	●				●
Gestione risorse umane	●	●	●	●			●	●	●	●					●	●	●	●		●		●
Rapporto formatori/studenti	●		●				●	●	●				●			●	●	●		●		●
Risultati degli studenti	●	●	●	●			●	●	●	●			●			●	●	●				●
Attitudini degli studenti (motivazione)	●	●	●				○	●	●								●		●			
Opinioni degli studenti sulla formazione ricevuta	●	●	●				●	●	●	●			●				●	●	●			●
Infrastruttura	●	●	●	●			○	●	●	●			●			●	●	●				●
	MT	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS/NIR	UK- SCT	IS		LI	NO	BG	RO				
				1	2								1	2								
Contenuto del programma di formazione degli insegnanti offerto dall'istituto		●		●		●		●				●	●	●		●	●	●				
Metodi di insegnamento		●		●		●		○				●	●	●		●	●	●				
Pratiche di valutazione		●		●		●						●	●			●	●	●				
Equilibrio tra formazione professionale e istruzione generale		●		●		●		●				●	●			●	●	●				
Tirocini in ambito scolastico						●		○				●	●		>>	●	●	●				
Partenariati con scuole		●				●		●				●	●			●	●	●				
Gestione risorse umane		●		●		●		●				●	●			●	●	●				
Rapporto formatori/studenti		●		●		●		●					●			○		●				
Risultati degli studenti		●		●		●		●				●	●			●	●	●				
Attitudini degli studenti (motivazione)		●				●		○				●	●			●		●				
Opinioni degli studenti sulla formazione ricevuta		●		●		●		●				●	●			●	●					
Infrastruttura		●		●		●		●				●	●			●	●	●				

● Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ● Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari (figura 3.4)

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione generale secondaria, la formazione degli insegnanti è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) si riferisce alla valutazione interna annuale.

Grecia: le informazioni si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione interna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lettonia: (1) si riferisce alla valutazione interna di un istituto di istruzione superiore ai fini dell'accreditamento, mentre (2) si riferisce alla valutazione interna di un programma di studio ai fini dell'accreditamento e (3) alla valutazione interna di un programma di studio per il riaccreditamento.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Ungheria: (1) si riferisce alla valutazione interna annuale, mentre (2) alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione interna delle università, mentre (2) alla valutazione interna degli istituti di formazione degli insegnanti. Sebbene nella valutazione interna delle università il collocamento nelle scuole e i partenariati non vengano menzionati direttamente, questi sono vengono regolarmente presi in considerazione durante la preparazione dei rapporti di auto-valutazione.

Slovenia: i rettori e i presidi delle università devono assumersi la responsabilità della qualità. Alcuni degli elementi mostrati nella tabella sono pertanto il focus della valutazione interna.

Regno Unito (ENG/WLS/NIR): non esistono disposizioni in quanto tali, ma i criteri dell'ispezione esterna, che incorporano tutti gli elementi menzionati, esercitano un'influenza importante. Le informazioni fornite si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Regno Unito (SCT): il processo di revisione interna annuale e gli elementi da considerare esternamente coprono un'area analoga.

Islanda: (1) si riferisce alla valutazione interna dei programmi di istruzione superiore che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) si riferisce alla normale valutazione interna degli istituti di istruzione superiore.

3.5. Procedure e strumenti

Per la valutazione interna è possibile usare diverse procedure o diversi strumenti. Per esempio, interviste o indagini possono incentrarsi sulla gestione di un istituto, sul suo personale accademico e amministrativo o sugli studenti. L'osservazione da parte delle classi degli insegnanti-studenti a cui viene offerto il corso può essere un altro modo per ottenere le informazioni richieste ai fini della valutazione interna.

Nella maggior parte dei paesi tutti e tre i tipi di intervista sopra menzionati sono obbligatori o raccomandati. In Belgio, Germania, Estonia, Spagna e Bulgaria questi elementi sono adottati in aggiunta all'osservazione delle classi.

Le interviste agli studenti o le indagini sono i mezzi più frequentemente utilizzati per effettuare la valutazione interna. In Italia, Lettonia (nell'accreditamento e riaccreditamento dei programmi di studio) e in Slovacchia sono l'unica procedura obbligatoria. In Polonia (nel caso degli istituti di formazione degli insegnanti) e in Romania, le interviste o le indagini tra gli studenti non sono previste.

In **Lettonia**, quando la valutazione interna si riferisce all'accreditamento/riaccreditamento di un programma di studio vengono intervistati i datori di lavoro di ex laureati e gli studenti.

In **Slovacchia**, gli studenti sono obbligati annualmente a compilare questionari che si concentrano principalmente sulla soddisfazione rispetto all'insegnamento e all'apprendimento.

In 13 paesi e regioni non esistono disposizioni ufficiali che stabiliscono le procedure e gli strumenti della valutazione interna. Tuttavia possono esistere delle pratiche d'uso.

In **Danimarca** la valutazione interna è effettuata molto spesso sotto forma di valutazione scritta.

A **Malta** tutto il personale docente deve sviluppare una previsione di attività per ogni anno accademico che viene poi discussa con il capo del dipartimento. La prestazione di ogni insegnante viene anche valutata attraverso una discussione formale.

In **Slovenia**, in conformità con le regole interne degli istituti di istruzione superiore, le indagini sulle opinioni degli studenti sono utilizzate per il processo di valutazione interna.

Nel Regno Unito (Inghilterra e Galles) ci si aspetta che la valutazione interna venga effettuata anche se non è esplicitamente richiesta. Le modalità non sono disciplinate.

In **Inghilterra**, per esempio, il nuovo quadro della valutazione attribuisce maggiore importanza all'auto-valutazione degli istituti di formazione e prevede un manuale che offre consigli su come effettuare le valutazioni, affinché sia l'ispezione che l'erogatore del servizio ne traggano beneficio. Comunque l'ispettorato (Ofsted) non può pretendere che venga effettuata un'auto-valutazione.

Figura 3.5: Procedure e strumenti per la valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV		LT	LU	HU	
	fr	de	nl	1	2										1	2				
Interviste indagini rivolte al personale dirigente	●	●	●		●		●	●	●	●			○					●		
Interviste o indagini rivolte al personale docente e amministrativo	●	●	●		●		●	●	●	●			○					●		
Interviste o indagini rivolte agli studenti	●	●	●		●		●	●	●	●			●				●	●		
Osservazione delle classi	●	●	●				○	●		●										
	MT	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS/NIR	UK- SCT		IS	LI	NO	BG	RO		
				1	2															
Interviste indagini rivolte al personale dirigente		●									○	●						●	●	
Interviste o indagini rivolte al personale docente e amministrativo		●				●					○	●			>>			●	●	
Interviste o indagini rivolte agli studenti		●		●		●		●			○	●						●		
Osservazione delle classi				●	●			○			○							●		

● Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ● Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione generale secondaria la formazione degli insegnanti è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) si riferisce alla valutazione interna annuale.

Grecia: i dati si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione interna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Note supplementari (figura 3.5 – segue)

Lettonia: (1) si riferisce alla valutazione interna di un istituto di istruzione superiore ai fini dell'accREDITamento, mentre (2) alla valutazione interna di un programma di studio per l'accREDITamento/riaccREDITamento.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Paesi Bassi: le disposizioni nazionali sull'accREDITamento precisano che una valutazione interna usata per la valutazione esterna effettuata da personalità accademiche e per l'accREDITamento deve utilizzare il modello definito per l'accREDITamento oltre alle prescrizioni specifiche richieste dalle stesse personalità accademiche.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione interna delle università, mentre (2) alla valutazione interna degli istituti di formazione degli insegnanti.

Regno Unito (ENG/WLS/NIR): le informazioni fornite si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Romania: si raccomanda anche che la valutazione interna faccia uso di documenti prodotti da altri dipartimenti dell'istituto di istruzione superiore.

3.6. Frequenza

In 13 paesi la valutazione interna deve avvenire su base annuale. In Bulgaria deve essere effettuata più volte all'anno.

In dieci paesi o regioni gli istituti di istruzione superiore devono effettuare la valutazione interna a intervalli prestabiliti più lunghi, che vanno da tre a dieci anni. Nella maggior parte di questi paesi l'intervallo di tempo dipende dalle tempistiche della valutazione esterna. Ciò può significare che entrambi i tipi di valutazione debbano avvenire durante lo stesso anno accademico e rappresentare un processo unico. In alternativa, ciò può significare che una valutazione interna debba avvenire tra due valutazioni esterne, ma non necessariamente nello stesso anno della valutazione esterna. In Irlanda, d'altro canto, le tempistiche della valutazione esterna dipendono da quelle della valutazione interna.

In **Irlanda** la valutazione interna, che deve essere svolta ogni dieci anni, sfocia in una valutazione esterna delle procedure di assicurazione di qualità adottate dagli istituti di istruzione superiore.

In Austria possono esistere entrambe le situazioni (valutazione esterna che richiede valutazione interna e viceversa).

Nella Repubblica Ceca, in Germania (università e istituti di formazione che offrono programmi di *bachelor* e *master*), Ungheria e Regno Unito (Scozia), gli istituti per la formazione degli insegnanti devono sia effettuare le valutazioni interne annuali che produrre degli appositi rapporti di valutazione quando esistono le valutazioni esterne. In Ungheria sono richiesti anche rapporti intermedi ogni quattro anni.

In tutti i paesi in cui esistono delle procedure per l'accREDITamento dei programmi o degli istituti (vedi figura 4.1), l'accREDITamento iniziale prevede generalmente una valutazione interna.

Nei nove paesi o regioni in cui la frequenza della valutazione interna non è stabilita a livello normativo, sono possibili diversi scenari.

Nella Comunità francese del Belgio (università), in Spagna, Francia (valutazioni interne legate alla valutazione da parte dell'IGAENR e del CNE), Finlandia e Islanda, la valutazione interna precede la valutazione esterna, la cui frequenza non è di per se stessa specificata nelle disposizioni. Nella Comunità francese del Belgio, in Francia e in Islanda, l'ente responsabile della valutazione esterna decide i tempi di effettuazione. In Spagna e Finlandia gli istituti di istruzione superiore sono coinvolti anche nel decidere se si deve procedere alla valutazione esterna (vedi capitolo 2, sezione 2.5). In Finlandia gli istituti devono anche effettuare una valutazione interna indipendente dalla valutazione esterna e stabilirne la frequenza.

In Francia (valutazione interna correlata alla valutazione da parte della DES) e nel Regno Unito (Inghilterra e Galles), la frequenza (minima) della valutazione esterna è prestabilita, ma non esiste alcun obbligo reale di effettuare contemporaneamente la valutazione interna.

Attualmente in **Francia**, agli IUFM viene suggerito di svolgere l'auto-valutazione prima di ogni valutazione esterna, ma questo suggerimento sta diventando sempre più un obbligo.

Nel **Regno Unito (Inghilterra e Galles)**, agli ispettori viene chiesto di valutare e relazionare sull'efficacia dei sistemi di valutazione della qualità dell'offerta e ai soggetti che offrono formazione agli insegnanti viene chiesto di presentare la loro più recente auto-valutazione prima dell'ispezione.

In Danimarca, a Cipro e Malta, la valutazione interna rimane non disciplinata a livello centrale e questo vale anche per la frequenza.

Il **Danimarca**, la valutazione interna nelle università avviene generalmente alla fine di ciascun quadrimestre. A **Malta**, la facoltà di formazione effettua la valutazione interna su base annua.

Figura 3.6: Frequenza della valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

• Frequenza stabilita a livello normativo	
Più volte l'anno	BG
Annuale	BE fr⁽¹⁾, DE⁽¹⁾, IT, LV, LT, SI, SK, SE, NO, RO
Annuale, più un'altra valutazione meno frequente	CZ, DE⁽²⁾, HU (al più tardi ogni otto anni), UK-SCT (ogni quattro anni)
Ogni tre / dieci anni	BE de (almeno ogni cinque anni), BE nl (almeno ogni otto anni), EE (fra tre e sette anni), EL (almeno ogni quattro anni), IE (almeno ogni dieci anni), NL (ogni sei anni), AT (almeno ogni cinque anni), PL (almeno ogni cinque anni), PT (ogni cinque anni)
• Frequenza non stabilita a livello normativo	
BE fr⁽²⁾, DK, ES, FR, CY, MT, FI, UK-ENG/WLS/NIR, IS	
• Nessuna procedura di valutazione interna: LU	
• Formazione iniziale degli insegnanti all'estero: LI	

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE fr): (1) si riferisce agli istituti di formazione degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione pre-primaria, primaria e secondaria inferiore, mentre (2) si riferisce agli istituti per insegnanti nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore.

Belgio (BE de): i dati si riferiscono esclusivamente alla valutazione interna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione generale secondaria la formazione degli insegnanti è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Germania: (1) si riferisce agli *Studienseminare*, mentre (2) alla valutazione delle università e degli istituti di formazione.

Grecia: le informazioni si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione interna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lettonia: la figura fa riferimento esclusivamente alla valutazione interna dei programmi.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Note supplementari (figura 3.6 – segue)

Austria: la figura si riferisce alle università.

Regno Unito (ENG/WLS/NIR): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in genere.

Islanda: gli istituti di istruzione superiore sono obbligati a introdurre un sistema di assicurazione di qualità interno, che può avere le caratteristiche più svariate.

Norvegia: la maggior parte della valutazione interna è organizzata su base annua, ma è anche prevista una valutazione più dettagliata che dura più a lungo.

Nota esplicativa

La valutazione interna, che avviene soltanto una volta per consentire a nuovi programmi o istituti di essere accreditati per la prima volta, non è qui presa in considerazione.

CAPITOLO 4 – L'UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI

DELLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

I risultati delle valutazioni possono essere usati in modi diversi, con ripercussioni dirette o indirette sugli istituti e sui programmi. In caso di scarsa qualità, ad esempio, istituti devono redigere e implementare un piano di miglioramento che preveda diverse misure che possono essere soggette a una valutazione specifica. Possono essere previste anche delle penali: per esempio, a un istituto può essere tolto il diritto di rilasciare delle qualifiche o possono essere rivisti i finanziamenti ad esso destinati. Al contrario, prestazioni di alto livello possono portare a un incremento dei finanziamenti.

Al di là conseguenze che possono ripercuotersi su un istituto, i risultati delle valutazioni possono essere messi a disposizione del personale, degli studenti e del pubblico in generale. Per concludere, i risultati delle valutazioni possono essere riuniti e riepilogati in rapporti nazionali sulla qualità della formazione iniziale degli insegnanti in generale.

Nel presente capitolo vengono affrontati i seguenti aspetti:

- le possibili conseguenze della valutazione sugli istituti o sui programmi;
- la messa a disposizione dei risultati della valutazione al personale, agli studenti e al pubblico in genere;
- l'uso dei risultati della valutazione per l'elaborazione di indicatori e rapporti nazionali sullo stato del sistema di formazione degli insegnanti in generale.

4.1. Possibili conseguenze della valutazione

Nella grande maggioranza dei paesi, le disposizioni stabiliscono che le principali conseguenze della **valutazione esterna** sui programmi e sugli istituti di formazione degli insegnanti sono legate al loro accreditamento/riaccreditamento, ai finanziamenti che ricevono o a un follow-up della valutazione, a seconda dei casi.

Solo in cinque paesi o regioni (Comunità francese del Belgio, Danimarca, Irlanda, Austria e Finlandia), questi aspetti sono disciplinati marginalmente, se non addirittura per niente, all'interno di apposite normative.

Nella **Comunità francese del Belgio**, l'obiettivo della valutazione esterna è essenzialmente quello di indicare ai singoli istituti il percorso da seguire. Si presume che gli istituti – totalmente di propria iniziativa – introducano una procedura di riforma ispirata ai risultati della valutazione esterna (che rimangono riservati). Alla fine è comunque il governo della Comunità che decide sulle possibili conseguenze della valutazione esterna.

In **Irlanda** e **Finlandia** l'utilizzo dei risultati della valutazione esterna è di responsabilità dell'istituto valutato. In Finlandia l'ente di valutazione esterna (FINHEEC) effettua di solito un follow-up della valutazione dopo tre anni.

Nella maggior parte dei paesi i risultati della valutazione esterna rappresentano il punto di partenza per prendere decisioni in merito all'accreditamento/riaccreditamento di istituti o programmi. Questo significa determinare se un istituto può essere ufficialmente riconosciuto come istituto che risponde ai requisiti in termini di standard di accreditamento.

Figura 4.1: Possibili conseguenze della valutazione esterna e interna per gli istituti/programmi di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

Conseguenze della valutazione esterna:	BE fr	BE de	BE nl	CZ 1	CZ 2	DK	DE 1	DE 2	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT
Impatto sull'accREDITAMENTO/riaccREDITAMENTO			●		●		●		●		●				●	○	●		●	
Impatto sui finanziamenti		●	●	●	●		○	○	●			○			●		●		●	
Implementazione di un piano di miglioramento da parte dell'istituto nel caso di risultati negativi		●	●	●			○	○	●	●	●	○			●		●		●	
Nuova valutazione in caso di risultati negativi		●	●	●	●		○	○				○			●		●		●	
Conseguenze della valutazione interna:	BE fr	BE de	BE nl	CZ 1	CZ 2	DK	DE 1	DE 2	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT
Implementazione di un piano per il miglioramento da parte dell'istituto	○	●		●		●	○	○	○	●	●		●	○			●			
Conseguenze della valutazione esterna:	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/WLS	UK-NIR	UK-SCT	IS	LI	NO	BG	RO				
Impatto sull'accREDITAMENTO/riaccREDITAMENTO	●		●		●	●		●	●			●						●	●	●
Impatto sui finanziamenti	●		●	●	●	●			●			●							●	●
Implementazione di un piano di miglioramento da parte dell'istituto nel caso di risultati negativi	●		●	●	●	●		●	●		●	●		>>				●	●	●
Nuova valutazione in caso di risultati negativi	●		●		●	●		●	●		●							●	●	●
Conseguenze della valutazione interna:	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/WLS	UK-NIR	UK-SCT	IS 1	IS 2	LI	NO	BG	RO			
Implementazione di un piano per il miglioramento da parte dell'istituto			●			○					●	●		>>	●	●	○			

- Obbligatorio
- Raccomandato o facoltativo
- >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
- Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione di istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. La formazione iniziale degli insegnanti per l'istruzione secondaria generale è offerta al di fuori della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: nel caso di valutazione esterna: (1) si riferisce alla valutazione degli istituti, mentre (2) alla valutazione dei programmi. Nel caso di valutazione interna: (1) si riferisce alla valutazione annuale, mentre (2) alla valutazione che avviene prima della valutazione esterna.

Danimarca: le informazioni sulla valutazione interna si riferiscono soltanto alle università.

Germania: (1) si riferisce alla valutazione esterna e interna delle università o degli istituti di formazione degli insegnanti che offrono programmi di *bachelor* e *master*, mentre (2) si riferisce alla valutazione esterna e interna delle università, degli istituti per la formazione degli insegnanti e degli *Studienseminare*.

Grecia: le informazioni si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Cipro: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione esterna degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria la componente generale di formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Malta: di norma, dopo una valutazione interna viene implementato un piano di miglioramento.

Austria: la valutazione esterna e interna conducono regolarmente all'implementazione di un piano di sviluppo e possono avere impatto sui finanziamenti.

Note supplementari (figura 4.1 – segue)

Regno Unito: le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Regno Unito (NIR): se necessario, il Dipartimento per l'educazione usufruisce di consulenze in materia di accreditamento da parte dell'ispettorato.

Islanda: (1) si riferisce alla valutazione interna dei programmi di istruzione superiore che avviene prima della valutazione esterna, mentre (2) si riferisce alla normale valutazione degli istituti di istruzione superiore.

Una procedura di riaccreditamento implica generalmente che nuovi programmi o istituti di formazione degli insegnanti vengano inizialmente accreditati per un certo periodo di tempo (vedi figura 2.6), alla scadenza del quale questo accreditamento è soggetto a revisione sulla base di una nuova valutazione. I risultati della valutazione vengono pertanto usati per prendere una decisione importante sugli istituti e sul loro diritto di offrire formazione degli insegnanti e rilasciare qualifiche, oltre che di ottenere finanziamenti pubblici. Teoricamente, se i risultati non sono soddisfacenti un programma può essere interrotto o un istituto può essere chiuso.

In Lituania, nel Regno Unito (Inghilterra e Galles) e in Norvegia, esistono forme di valutazione esterna il cui obiettivo principale non è di supportare un processo di riaccreditamento, bensì di mettere a disposizione dei risultati che servono anche come base di informazione per prendere decisioni inerenti l'accREDITAMENTO di programmi o istituti di formazione degli insegnanti.

In **Lituania**, le valutazioni effettuate dal centro di valutazione della qualità nell'istruzione superiore sono concepite principalmente per migliorare la qualità, sebbene i loro risultati siano utilizzati anche per alimentare un processo di accreditamento/riaccREDITAMENTO.

Nel **Regno Unito (Inghilterra e Galles)**, uno degli obiettivi dell'ispezione è quello di verificare l'osservanza dei requisiti. Se un'ispezione (Ofsted o Estyn) rileva che l'offerta non è in linea con i requisiti di accreditamento, la *Training and Development Agency for Schools* (Inghilterra) o il *Higher Education Funding Council* (Galles) possono decidere di avviare la pratica per il ritiro dell'accREDITAMENTO.

In **Norvegia**, l'agenzia per l'assicurazione della qualità nell'istruzione valuta tutti gli istituti superiori su base regolare. Se i risultati non sono soddisfacenti, l'istituto può continuare a offrire i propri programmi attuali ma non può introdurre di nuovi finché non ha migliorato le proprie prestazioni. I risultati della valutazione esterna possono anche rappresentare la base di partenza di una procedura di riaccREDITAMENTO. Attualmente i programmi per la formazione degli insegnanti non sono stati soggetti a procedure di questo tipo.

Nei paesi dove sono previste procedure di accreditamento/riaccREDITAMENTO, se i risultati della valutazione esterna danno luogo al rifiuto di accreditare/riaccREDITARE i programmi o gli istituti, questa decisione può avere impatto sui finanziamenti pubblici ricevuti. Quando si tratta di un programma, i finanziamenti sono generalmente riorientati all'interno dell'istituto e l'importo può rimanere invariato. In Spagna e Svezia la procedura di accreditamento non può invece, in nessun modo, avere impatto sui finanziamenti.

Il livello di finanziamento può anche variare in base al livello di qualità riscontrato durante la valutazione esterna, come per esempio nel caso del Regno Unito (Inghilterra e Galles).

La Comunità tedesca del Belgio, la Repubblica Ceca, la Germania (alcuni *Länder*), la Francia e il Portogallo forniscono esempi di valutazione esterna i cui risultati non vengono utilizzati durante un processo di riaccREDITAMENTO ma possono avere impatto sul finanziamento di istituti o programmi.

In caso di valutazione negativa, nella **Comunità di lingua tedesca del Belgio** all'istituto può essere richiesto di restituire il finanziamento pubblico conferito.

Gli istituti di formazione degli insegnanti in **Francia** (*Instituts universitaires de formations des maîtres – IUFM*) vengono valutati da diversi enti (vedi allegato). I risultati di queste valutazioni vengono presi in considerazione soprattutto durante le negoziazioni per il rinnovo del contratto di finanziamento pubblico quadriennale.

In **Portogallo**, i risultati positivi possono rappresentare un incentivo per l'introduzione di nuovi programmi o per lo sviluppo di quelli già esistenti. Per contro, nel caso di risultati negativi, i programmi possono essere sospesi. Tuttavia, in pratica, situazioni di questo tipo non si sono ancora verificate.

In tutti i paesi dove l'uso dei risultati della valutazione esterna è regolamentato, si decide di prevedere un follow-up della valutazione quando un istituto o un programma non soddisfa tutti gli standard qualitativi richiesti. Generalmente, ciò implica che l'istituto è obbligato a redigere un piano per il miglioramento ed effettuare una nuova valutazione esterna dopo un certo periodo di tempo, con tempistiche che variano da paese a paese. In Germania e Francia il follow-up è facoltativo. In Grecia e Islanda l'unica conseguenza della valutazione esterna per gli istituti è l'implementazione di un piano di miglioramento.

Nella maggior parte dei paesi dove i risultati della valutazione esterna sono usati a supporto delle decisioni di accreditamento/riaccreditamento, è possibile che venga rilasciato un accreditamento condizionato o temporaneo nel caso in cui i requisiti di accreditamento non siano soddisfatti. Questo accreditamento condizionato viene in genere conferito per due o tre anni e, nel frattempo, viene organizzato un follow-up.

Nella **Repubblica Ceca**, se l'accreditamento concesso ai programmi di studio è soggetto a determinate condizioni, la facoltà deve presentare (generalmente entro due anni) un rapporto sull'osservanza delle condizioni imposte.

In **Lettonia**, un programma di studio può ottenere un accreditamento temporaneo (per due anni) soltanto una volta.

In **Ungheria**, in caso di risultati negativi, la commissione di accreditamento può proporre che il ministro dell'istruzione revochi il diritto a un istituto di rilasciare qualifiche per un determinato periodo di tempo e controlli che le necessarie misure siano state introdotte.

In caso di accreditamento condizionato, in **Polonia** gli istituti di formazione degli insegnanti devono immediatamente implementare un piano di miglioramento, mentre le massime autorità in materia di formazione stabiliscono la data di una nuova valutazione.

Con riferimento alla **valutazione interna** le disposizioni consentono la formulazione di un piano di miglioramento nella maggior parte dei paesi. Questa è obbligatoria nel Belgio tedesco, nella Repubblica Ceca (per la valutazione interna annuale), in Danimarca, Grecia, Spagna, Irlanda, Lituania, Polonia, Regno Unito (Scozia), Islanda (per la valutazione propedeutica alla valutazione esterna) Norvegia e Bulgaria. Un piano di questo tipo è raccomandato nella Comunità francese del Belgio, in Germania, Estonia, Slovacchia e Romania, ed è facoltativo in Italia.

In circa dieci paesi, gli istituti effettuano una valutazione interna in assenza di disposizioni in materia di piano di miglioramento, che è a discrezione degli istituti. In Francia, Cipro, Slovenia e Islanda, questa valutazione interna è raccomandata e/o disciplinata soltanto entro certi limiti. L'assenza di disposizioni in materia di piano di miglioramento riguarda anche le valutazioni interne che vengono effettuate prima della valutazione esterna (Comunità fiamminga del Belgio, Repubblica Ceca, Lettonia, Ungheria, Paesi Bassi e Portogallo) e le valutazioni interne annuali (Lettonia, in caso di valutazione dei programmi di studio, Ungheria e Svezia). Nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) non esistono disposizioni in materia di piano di miglioramento o di altri aspetti di valutazione interna, il che non significa che tali piani non siano implicitamente raccomandati.

Nella maggior parte dei paesi i risultati della valutazione interna vengono generalmente presi in considerazione durante la valutazione esterna (vedi figura 2.5) e, in caso di risultati negativi, questo può essere uno degli elementi che induce a un'ulteriore valutazione esterna.

In Germania, la valutazione esterna non è obbligatoria. La direzione delle università o degli istituti di formazione degli insegnanti – o il ministro dell'istruzione, nel caso di istituti di formazione

(*Studienseminare*) – ha il diritto di richiedere una valutazione esterna, se questa è considerata necessaria alla luce dei risultati ottenuti nella valutazione interna.

4.2. Pubblicazione e disponibilità dei risultati

Oltre all'uso "iniziale" dei risultati della valutazione, che possono avere impatti diretti sugli istituti (vedi sezione 4.1), questi risultati possono anche essere trasmessi a scopo informativo a diversi soggetti coinvolti nelle attività degli istituti o al pubblico in genere.

Le disposizioni in materia di pubblicazione dei risultati della singola valutazione esterna di ciascun istituto o programma sono molto diffuse. In 19 paesi questi risultati sono pubblicati sistematicamente. Tuttavia la pubblicazione sistematica dei risultati della valutazione interna è richiesta soltanto in sei paesi (Repubblica Ceca per la valutazione interna annuale, Italia, Lituania, Slovacchia, Finlandia e Svezia).

In Spagna e Lettonia, la pubblicazione dei risultati delle valutazioni interne e esterne è facoltativa. In Spagna, l'istituto valutato decide se i risultati devono essere pubblicati. In Slovenia e nel Regno Unito (Scozia) i risultati della valutazione esterna non sono pubblicati come tali ma vengono resi disponibili al pubblico in maniera indiretta.

In **Slovenia**, gli incontri tra ente responsabile della valutazione esterna e Consiglio per l'istruzione superiore, sono pubblici. Le informazioni vengono fatte circolare attraverso la stampa.

Nel Regno Unito (**Scozia**), i rapporti sui risultati della valutazione esterna non vengono pubblicati ufficialmente, ma sono resi disponibili in occasione della riunione plenaria del *General Teaching Council* per la Scozia e il verbale delle rispettive attività diventa di dominio pubblico.

In Norvegia, la pubblicazione dei risultati della valutazione interna è raccomandata, mentre in Germania, Grecia, Ungheria e Regno Unito (Scozia) è facoltativa. Nella maggior parte dei paesi non esistono disposizioni o raccomandazioni in materia di pubblicazione dei risultati della valutazione interna. La pubblicazione di questi risultati può comunque essere una pratica diffusa.

In Irlanda, i rapporti di valutazione interna e esterna vengono pubblicati sui siti web delle università. Ciò può avvenire anche in Spagna. In altri paesi, i rapporti di valutazione esterna possono essere pubblicati dall'ente responsabile della valutazione esterna (Estonia, Grecia, Francia – per il *Comité national d'évaluation*, Ungheria, Paesi Bassi, Slovacchia e Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) o dal ministero dell'istruzione (Comunità di lingua tedesca del Belgio, Repubblica Ceca, Polonia, Portogallo, Svezia, Islanda e Romania), generalmente sui propri siti web o sui siti delle organizzazioni a ombrello autonome per gli istituti di istruzione superiore (Comunità fiamminga del Belgio). In Germania, Ungheria, Paesi Bassi, Islanda, Norvegia e Romania i risultati della valutazione esterna sono pubblicati anche all'interno di brochure sull'istruzione, in occasione di congressi, su articoli di giornale, ecc.

La pubblicazione dei risultati delle valutazioni significa de facto che tali risultati sono a disposizione di tutti i soggetti coinvolti nel meccanismo dell'istruzione superiore. Tuttavia, quasi tutti i paesi dove la pubblicazione dei risultati della valutazione esterna è obbligatoria adottano anche misure per garantire che siano a disposizione della direzione degli istituti e molto spesso anche dello personale accademico e degli studenti. In Finlandia, al contrario, non esiste un canale specifico per comunicare i risultati della valutazione esterna ai membri dell'istituto interessato.

Nella Comunità francese del Belgio e in Polonia (istituti di formazione degli insegnanti), esistono pochissime disposizioni in materia di pubblicazione dei risultati e di possibilità di accedervi all'interno degli istituti. Soltanto la direzione ha accesso sistematico ai risultati. In Austria la pubblicazione dei risultati della valutazione esterna e interna non è soggetta a disposizioni, il che può dipendere dalla mancanza di disposizioni in materia di valutazione in generale. In pratica in questo paese i risultati della valutazione sono solitamente messi a disposizione degli interessati.

Figura 4.2: Pubblicazione e disponibilità dei risultati della valutazione interna ed esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

Disponibilità dei risultati della valutazione esterna:	BE	BE	BE	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE		IT	CY	LV	LT	LU	HU	
	fr	de	nl									1	2							
Per il personale dirigente	●	●	●	●			●	●	●	●	●	●	●		●	●	●		●	
Per il personale accademico		●	●	●			●	●	●		○	●	●		●	●	●		●	
Per gli studenti		●	●	●			●	●	●		○	●			●	●	●		●	
Per le scuole partner di dell'istituto interessato		●	●	●			●		●		○	●					●		●	
Pubblicazione dei rapporti di valutazione di ciascun istituto/programma		●	●	●			●	●	●	○	○	●				○	●		●	
Disponibilità dei risultati dei rapporti di valutazione interna:	BE	BE	BE	CZ		DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE		IT	CY	LV	LT	LU	HU	
	fr	de	nl	1	2														1	2
Per il personale accademico				●			●	●	●	●						●	●		○	
Per gli studenti				●			●	●	●	●						●	●		○	
Pubblicazione dei rapporti di valutazione di ciascun istituto/programma				●			○		○	○				●		○	●		○	
Disponibilità dei risultati della valutazione esterna:	MT	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/UK-WLS/NIR/SCT			IS	LI	NO		BG	RO	
				1	2															
Per il personale dirigente		●		●	●	●	●	●		●	●	●		●		●		●	●	
Per il personale accademico		●				●	●	●		●	●	●		●				●	●	
Per gli studenti		●				●	●	●		●	●	●		●	>>				●	
Per le scuole partner di dell'istituto interessato		●				●				●	●	●		●				●		
Pubblicazione dei rapporti di valutazione di ciascun istituto/programma		●		●		●		●	●	●	●			●		●		●	●	
Disponibilità dei risultati della valutazione interna:	MT	NL	AT	PL		PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/UK-WLS/NIR/SCT			IS	LI	NO		BG	RO	
Per il personale accademico						●		●				●				●		●	●	
Per gli studenti						●		●				●			>>	●		●	●	
Pubblicazione dei rapporti di valutazione di ciascun istituto/programma								●	●	●		○				●				

- Obbligatorio ○ Facoltativo >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
- Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione secondaria generale, la formazione degli insegnanti è offerta all'esterno della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Repubblica Ceca: (1) si riferisce alla valutazione interna annuale e (2) si riferisce alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna.

Note supplementari (figure 4.2 – segue)

Danimarca: i risultati della valutazione interna delle università sono generalmente disponibili su richiesta.

Germania: la decisione se i risultati della valutazione esterna debbano o non debbano essere pubblicati varia da un *Land* all'altro.

Grecia: le informazioni si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Irlanda: (1) si riferisce alla revisione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna del tirocinio.

Cipro: le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lettonia: con riferimento alla valutazione interna, sono pubblicati soltanto i risultati della valutazione svolta durante l'accREDITAMENTO iniziale degli istituti o dei programmi.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria, la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Ungheria: (1) si riferisce alla valutazione interna annuale, mentre (2) alla valutazione interna che avviene prima della valutazione esterna. In base alle disposizioni, i risultati della valutazione interna annuale devono essere resi disponibili al pubblico, tuttavia è l'istituto interessato che decide se pubblicarli o no.

Malta: i risultati della valutazione interna sono di solito resi disponibili per il personale accademico e gli studenti.

Polonia: (1) si riferisce alla valutazione esterna delle università, mentre (2) alla valutazione esterna degli istituti di formazione degli insegnanti.

Slovenia: in base alle disposizioni interne degli istituti, i risultati della valutazione interna sono pubblicati sul sito web della facoltà interessata. Sono anche pubblicati all'interno di rapporti prodotti dalla commissione nazionale di valutazione della qualità dell'istruzione superiore.

Regno Unito: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

Le scuole che operano in partenariato con gli istituti valutati possono accedere ai risultati della valutazione esterna nella maggior parte dei paesi.

La diffusione dei risultati della valutazione interna all'interno degli istituti è molto meno regolamentata che nel caso della valutazione esterna; tuttavia le disposizioni in materia sono leggermente più numerose e, a volte, più restrittive di quelle che trattano la pubblicazione dei risultati. In 11 paesi i risultati devono essere messi a disposizione del personale accademico e degli studenti. Anche in Estonia e in Romania questa pratica è raccomandata.

4.3. Monitoraggio mediante indicatori e rapporti nazionali

Il monitoraggio del sistema di formazione persegue diversi obiettivi. Controllare il sistema, elaborare rapporti sulla qualità e permettere rettifiche per il miglioramento delle prestazioni. Si suppone che vengano messe a disposizione informazioni esaurienti sul sistema nel suo complesso. I risultati della valutazione dei singoli istituti/programmi di formazione degli insegnanti, riepilogati in rapporti o sotto forma di indicatori in grado di offrire un quadro complessivo sullo stato della formazione iniziale degli insegnanti, possono rappresentare degli input per la scelta delle politiche da seguire.

La preparazione di resoconti e la definizione di indicatori a livello nazionale basati sui rapporti di valutazione dei singoli istituti è comunque distante dalla pratica comune.

Soltanto la Comunità di tedesca del Belgio, la Germania (nel caso della valutazione esterna che riguarda l'accREDITAMENTO dei programmi di *bachelor* e *master*), la Grecia, l'Irlanda (per la valutazione interna ed esterna del tirocinio), la Lituania e il Regno Unito (Inghilterra e Galles) producono sia rapporti che indicatori a livello nazionale, per l'istruzione superiore in generale o per la formazione iniziale degli insegnanti in particolare.

Nove paesi producono rapporti a livello nazionale, per lo sull'istruzione superiore in generale. Nei Paesi Bassi, i risultati della valutazione esterna sono inseriti in un rapporto generale sullo stato del sistema di istruzione.

In Svezia, la formazione degli insegnanti viene trattata nello specifico nei rapporti nazionali sull'istruzione superiore. In Irlanda e nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord), i rapporti e gli indicatori trattano anche nello specifico la formazione degli insegnanti.

Nel Regno Unito (**Inghilterra** e **Galles**), gli ispettori capi preparano un rapporto annuale che contiene una sezione a parte sulla formazione degli insegnanti. In aggiunta, gli ispettorati pubblicano rapporti mirati su aspetti specifici della formazione degli insegnanti.

Figura 4.3: Rapporti e indicatori a livello nazionale elaborati con riferimento ai risultati della valutazione interna ed esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE	BE	BE	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE		IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	
	fr	de	nl								1	2								
Preparazione di un rapporto nazionale sull'istruzione superiore		●				▲		▲												
Preparazione di indicatori nazionali sull'istruzione superiore		▲				▲		▲									●			
Preparazione di un rapporto nazionale sulla formazione iniziale degli insegnanti												●								
Preparazione di indicatori nazionali sulla formazione iniziale degli insegnanti												●								
	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS	UK- NIR	UK- SCT		IS	LI	NO		BG	RO		
Preparazione di un rapporto nazionale sull'istruzione superiore			▲		○			▲										●		
Preparazione di indicatori nazionali sull'istruzione superiore															>>					
Preparazione di un rapporto nazionale sulla formazione iniziale degli insegnanti								▲	▲	▲										
Preparazione di indicatori nazionali sulla formazione iniziale degli insegnanti									▲											

▲ Valutazione esterna >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ○ Valutazione interna
 ● Valutazione interna e esterna □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice

Note supplementari

Belgio (BE de): le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione degli istituti di formazione iniziale agli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria. Per l'istruzione secondaria generale, la formazione degli insegnanti è offerta all'esterno della Comunità tedesca, il più delle volte nella Comunità francese.

Germania: soltanto i risultati delle valutazioni esterne per l'accREDITAMENTO/riaccreditamento dei programmi di *bachelor* e *master* (in corso di introduzione in 12 dei 16 *Länder*) sono oggetto di rapporti e di indicatori a livello nazionale.

Grecia: le informazioni si riferiscono alla legge sull'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore adottata nel mese di agosto del 2005.

Irlanda: (1) si riferisce alla valutazione delle università, mentre (2) alla valutazione del tirocinio.

Cipro: le informazioni si riferiscono esclusivamente alla valutazione della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria.

Lussemburgo: per l'istruzione secondaria, la componente generale della formazione degli insegnanti viene intrapresa all'estero.

Regno Unito: le informazioni si riferiscono soltanto alla valutazione della formazione degli insegnanti e non alla valutazione dell'istruzione superiore in generale.

CAPITOLO 5 – L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE

DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Lo sviluppo professionale degli insegnanti può avere diversi obiettivi e soddisfare diverse necessità, dalle priorità educative identificate a livello nazionale, alle esigenze specifiche delle singole scuole o dei singoli insegnanti. Può assumere numerose forme organizzative e può essere offerto da una vasta gamma di enti di formazione.

In numerosi paesi la progettazione dei programmi di formazione in servizio è diventata completamente decentralizzata ed è responsabilità delle scuole. Di conseguenza le scuole e le autorità di formazione locali offrono formazione basata sulle necessità di acquisizione di competenze e di sviluppo degli insegnanti e delle scuole.

Data la varietà di enti che offrono questo servizio e la crescente autonomia di scelta delle scuole, la questione della qualità sta diventando molto importante.

L'accREDITAMENTO e la valutazione degli enti che offrono formazione in servizio degli insegnanti è al centro di questo capitolo. I seguenti argomenti saranno discussi più nel dettaglio:

- l'esistenza di disposizioni ufficiali (o consuetudini) in materia di accreditamento e valutazione degli enti di formazione;
- le principali procedure;
- l'ente o gli enti esterni che effettuano l'accREDITAMENTO e/o la valutazione;
- il campo d'applicazione;
- la frequenza;
- l'uso dei risultati.

5.1. Tipi di enti di formazione e disposizioni in vigore

Fra tutti gli enti pubblici e privati di formazione in servizio, sei tipi principali sono stati identificati ai fini di questo studio (vedi figura 5.1). Tutti o quasi tutti i tipi di ente che offrono il servizio sono oggi presenti nella maggior parte dei paesi, ad eccezione di alcuni paesi che hanno soltanto uno o due di questi tipi di ente, come illustrato qui di seguito.

In **Grecia** e a **Cipro** gli unici ad offrire il servizio sono i centri di autorità pubblica di formazione in servizio degli insegnanti.

In **Lussemburgo** la formazione in servizio degli insegnanti è offerta soltanto negli istituti di istruzione superiore e negli istituti di formazione iniziale degli insegnanti.

In **Norvegia** gli istituti di istruzione superiore sono gli unici enti di formazione in servizio degli insegnanti.

Figura 5.1: Tipi di enti e disposizioni per l'accreditamento e/o la valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE fr	BE de	BE nl	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU
Istituti di istruzione superiore		▲	⊗	▼	▼	▼▲	▲	⊗	▼▲		▼	▲	⊗	▼		▼	▼▲
Istituti di formazione iniziale degli insegnanti		⊗	▼▲	▼	▼	▼▲	▲	⊗	▼▲		▼▲	▲	⊗	▼		▼	▼▲
Centri di autorità pubblica di formazione in servizio degli insegnanti	▲	⊗	⊗	▼		▼▲	▲	▲	▼▲	⊗	⊗			▼		⊗	▼▲
Sindacati o associazioni degli insegnanti		⊗	⊗	▼		▼▲	▲	⊗	▼▲		▼▲	▼▲	⊗	▼		⊗	▼▲
Centri di formazione nel settore privato (es. scuole di lingue)			⊗	▼	⊗	▼▲	▲	⊗	▼▲		⊗	▼▲	⊗	▼		⊗	▼▲
Altri enti (es. Organizzazioni Non Governative, aziende private)				▼	⊗	▼▲	▲	⊗	▼▲		▼▲	▼▲	⊗	▼		⊗	▼▲

	MT	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS/NIR	UK- SCT	IS	LI	NO	BG	RO
Istituti di istruzione superiore	⊗	▼▲		▼▲	▼▲	▼▲	▼	▼	▲					▲	▼▲	▼▲
Istituti di formazione iniziale degli insegnanti	⊗	▼▲		▼▲	▼▲	▼▲	▼	▼	▲			⊗		⊗	▼▲	▼▲
Centri di autorità pubblica di formazione in servizio degli insegnanti		⊗		▼▲	▼▲	▼▲	▼						>>	⊗	▼▲	▼▲
Sindacati o associazioni degli insegnanti	⊗	⊗		▼▲	▼▲	▼▲	⊗							⊗	⊗	⊗
Centri di formazione nel settore privato (es. scuole di lingue)	⊗	▼▲		▼▲	▼▲	▼▲	⊗							⊗	⊗	▼▲
Altri enti (es. Organizzazioni Non Governative, aziende private)	⊗	⊗		▼▲	▼▲	▼▲	▼					⊗		⊗	⊗	▼▲

- ▼ Disposizioni in materia di accreditamento ▲ Disposizioni in materia di valutazione ⊗ Non esiste nessun ente
- Esistono enti ma non disposizioni in materia di valutazione/accreditamento >> Formazione degli insegnanti in servizio all'estero

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE fr): il dato si riferisce soltanto all'*Institut de la formation en cours de carrière* (istituto per la formazione in servizio) che è responsabile dell'organizzazione e della valutazione della formazione in servizio a livello congiunto di tutti gli enti pubblici e privati che offrono questo servizio (*interréseaux*).

Lussemburgo: nel settembre del 2005 il ministro dell'istruzione ha annunciato la creazione di un'agenzia per la qualità nella scuola e un istituto per la formazione in servizio degli insegnanti. Questi due progetti sono attualmente in corso di implementazione.

Lettonia: possono essere implementati anche programmi che non hanno l'approvazione, ma soltanto i programmi approvati sono inclusi in un elenco di corsi obbligatori per la formazione in servizio degli insegnanti.

Lituania: le bozze di disposizioni sulla formazione in servizio degli insegnanti sono nella fase di approvazione di legge. L'approvazione e una prima valutazione sono previste per il 2006.

Islanda: la valutazione degli istituti di istruzione superiore che offrono formazione in servizio degli insegnanti non è ancora stata effettuata. Le autorità locali offrono formazione in servizio per insegnanti di scuola primaria e secondaria inferiore. I sindacati degli insegnanti decidono e pianificano le attività in servizio insieme agli istituti di istruzione superiore.

Indipendentemente dal numero di enti che offrono il servizio, gli enti che offrono formazione in servizio degli insegnanti sono soggetti a disposizioni sull'accreditamento e/o la valutazione nella maggior parte dei paesi. Entrambe le procedure sono più o meno rappresentate su base paritetica.

Nella Comunità di lingua tedesca del Belgio, in Svezia e Norvegia, le disposizioni che si riferiscono alla valutazione degli istituti o programmi di formazione iniziale degli insegnanti si applicano anche alla valutazione della formazione in servizio degli insegnanti.

In **Svezia** uno dei capisaldi della Riforma della Formazione degli Insegnanti del 2001 è stata la formazione permanente. I moduli della struttura di formazione iniziale degli insegnanti sono pertanto aperti agli insegnanti. Questo significa che la formazione in servizio degli insegnanti è soggetta alla stessa valutazione di qualità dell'istruzione superiore.

In nove paesi, in particolare Germania, Spagna, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia, Bulgaria e Romania, le disposizioni sull'accreditamento e la valutazione si applicano a tutti i tipi di enti che offrono il servizio nel rispettivo paese.

Nelle comunità di lingua francese e tedesca del Belgio, in Estonia, Grecia, Svezia, Islanda e Norvegia, le disposizioni si applicano soltanto alla valutazione degli insegnanti in servizio, mentre nella Repubblica Ceca, in Danimarca, Lettonia, Lussemburgo, Slovacchia e Finlandia, le disposizioni si riferiscono esclusivamente all'accreditamento.

In Irlanda e Italia la situazione è più complessa. In questi due paesi le disposizioni sia sull'accreditamento che sulla valutazione si applicano soltanto a determinati enti, mentre per altri enti si applicano disposizioni solo su una delle due procedure.

In **Irlanda** le disposizioni sulla valutazione della formazione in servizio degli insegnanti esistono nel caso di istituti per la formazione iniziale degli insegnanti, sindacati o associazioni degli insegnanti e altri enti quali le *Organizzazioni Non Governative* o le aziende private, ma non nel caso di istituti di istruzione superiore. La situazione è analoga in **Italia**, dove le disposizioni sull'accreditamento non si applicano agli istituti di istruzione superiore o agli istituti per la formazione iniziale degli insegnanti.

In sei paesi (Belgio, Danimarca, Italia, Finlandia, Svezia e Islanda) le disposizioni si applicano ad alcuni ma non a tutti gli enti costituiti per la formazione in servizio degli insegnanti.

In **Finlandia**, soltanto la formazione in servizio degli insegnanti di almeno 30 ECTS offerta da istituti di istruzione superiore può essere accreditata da FINHEEC su richiesta dell'ente di formazione. I contenuti del corso devono essere pertinenti agli obiettivi e alle strategie degli istituti e alla formazione iniziale dei partecipanti.

In Francia, Cipro, Lituania, Malta, Austria e Regno Unito, non esistono disposizioni né sull'accreditamento né sulla valutazione degli enti di formazione in servizio degli insegnanti. Nella maggior parte di questi paesi tuttavia esistono alcune consuetudini di valutazione o accreditamento non disciplinate.

In **Francia** l'unica procedura applicata è una richiesta di offerta di formazione in servizio degli insegnanti. Questa richiesta viene presentata a ciascuna *académie* dall'autorità amministrativa competente, che decide se affidare oppure no la responsabilità di un determinato tipo di formazione ad un particolare ente.

Sebbene non esistano disposizioni, a **Cipro** la valutazione dei programmi di formazione in servizio è effettuata dall'Istituto Pedagogico del Ministero dell'Istruzione e della Cultura.

A **Malta** gli organizzatori sono incoraggiati a valutare i propri corsi chiedendo ai partecipanti di compilare dei questionari.

In **Austria** i *Pädagogischen Institute* (istituti di formazione in servizio degli insegnanti) pubblicano un report annuale sul servizio da loro offerto. A parte la normale valutazione della qualità dei corsi di formazione attraverso questionari, alcuni programmi di formazione sono valutati in modo più approfondito. Per esempio la formazione in inglese come seconda lingua per gli insegnanti di scuola primaria nella provincia dell'Austria superiore, che è stata organizzata dal *Pädagogische Institut des Bundes in Oberösterreich* è stata confrontata con il rispettivo equivalente in Inghilterra. Inoltre, nel 2004 la *Rechnungshof* (Corte di Revisione Austriaca) ha svolto un'indagine su quanto la formazione in servizio degli insegnanti contribuisce al miglioramento della qualità nell'insegnamento e nell'apprendimento. Diversi *Pädagogische Institute* nell'Austria Superiore, in Stiria, Tirolo e Vienna sono stati visitati dagli esaminatori. E' in corso di elaborazione un resoconto per il Ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura.

Nel **Regno Unito (Inghilterra e Galles)**, non esiste un sistema di accreditamento o valutazione predominante per gli enti di sviluppo professionale permanente (CPD). Sono comunque attivi dei processi di valutazione che nascono dalle responsabilità definite a livello di statuto. Ofsted (in Inghilterra) e Estyn (in Galles) offrono raccomandazioni su tutti gli aspetti della formazione degli insegnanti e lo sviluppo professionale permanente. Questi consigli si basano sulle osservazioni emerse nell'ambito del programma di ispezioni delle scuole e dei servizi locali per bambini e giovani e in occasione di altre visite da parte degli ispettori. In Inghilterra l'Agenzia di Formazione e Sviluppo per le Scuole ha un incarico allargato che copre anche la formazione in servizio degli insegnanti. Uno degli obiettivi è di monitorare la qualità e la copertura offerte in materia di formazione in servizio per materia e per regione.

5.2. Procedure principali

Il processo di accreditamento e valutazione degli enti di formazione in servizio degli insegnanti può essere caratterizzato da diverse procedure, come per esempio una visita in loco o l'analisi di un piano scritto, del report di auto-valutazione dell'istituto o di altri documenti di supporto. Una valutazione può anche essere parte integrante dell'accREDITAMENTO e del processo di valutazione.

Undici paesi o regioni (la Comunità Francese e Fiamminga del Belgio, Spagna, Lettonia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Bulgaria e Romania) utilizzano tutte o quasi tutte le procedure indicate nella figura 5.2, per lo più su base obbligatoria. In Spagna, in conformità con la legislazione della Comunità Autonoma interessata, la valutazione degli enti di formazione in servizio degli insegnanti è caratterizzata da diversi elementi. Quelli indicati come "obbligatorie" nella figura 5.2 sono comuni a tutte le Comunità Autonome, mentre quelli indicati come "facoltative" riflettono soltanto la situazione di alcune di queste comunità.

Figura 5.2: Principali procedure nel processo di accreditamento e/o valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell’ambito dell’istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

Valutazione esterna/ accreditamento incluso:	BE	BE	BE	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT		CY	LV	LT	LU	HU	
	fr	de	nl									1	2						
• Visita in loco	○	●	●			○		○	○		●		○		●				○
• Analisi di un piano scritto	●	●	●	●		●	●	●	●		●		●		●				●
• Analisi dei report di auto- valutazione	●		●			●		●	●		●		●		●				●
• Disamina di altri documenti di supporto	●		●	●	●				○		○		●		●				●
Valutazione interna	●	●	●			●		●	●			●			●				●

Valutazione esterna/ accreditamento incluso:	MT	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK-ENG/ WLS/NIR	UK- SCT		IS	LI	NO		BG	RO		
	• Visita in loco		●		●	●	○			●				●		●			●	●
• Analisi di un piano scritto		●		●	●	●	●												●	●
• Analisi dei report di auto- valutazione		●		●	●	○	●		●				●	>>	●				●	●
• Disamina di altri documenti di supporto		●		●	●	●	●												●	●
Valutazione interna		●		●	●	○	●						●	>>	●				●	●

● Obbligatorio ○ Opzionale >> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero
 ● Raccomandato □ Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE fr): il dato si riferisce soltanto all'*Institut de la formation en cours de carrière* (istituto di formazione in servizio), che è responsabile dell'organizzazione e valutazione della formazione in servizio a livello congiunto di tutti gli enti pubblici e privati che offrono il servizio (*interréseaux*).

Irlanda: il dato si riferisce sia alla valutazione esterna di un campione dei corsi di formazione in servizio degli insegnanti che alla valutazione periodica degli enti che offrono formazione in servizio degli insegnanti.

Italia: (1) si riferisce agli istituti di istruzione superiore e agli istituti per la formazione iniziale degli insegnanti, mentre (2) ai sindacati o alle associazioni degli insegnanti e agli enti privati che offrono formazione.

Lituania: le bozze di disposizioni prevedono quasi tutte le procedure su base obbligatoria.

Slovenia: il dato si riferisce soltanto all'accreditamento.

Islanda: la valutazione degli istituti di istruzione superiore che offrono formazione in servizio degli insegnanti non è ancora stata effettuata.

In otto paesi (Francia, Cipro, Lituania, Lussemburgo, Malta, Austria, Finlandia e Regno Unito), non esistono disposizioni ufficiali in materia di procedure per il processo di accreditamento o valutazione.

Con riferimento alla valutazione esterna, le procedure principali negli altri paesi sono l'analisi di un piano scritto e le visite in loco. Quasi tutti i paesi con disposizioni ufficiali, tranne Danimarca, Svezia, Islanda e Norvegia, analizzano un piano scritto.

Una visita in loco è una delle procedure principali nella maggior parte dei paesi in cui esistono delle disposizioni. Nella Comunità Francese del Belgio, in Germania, Grecia, Spagna (in alcune Comunità Autonome), Italia (nel caso di sindacati o associazioni degli insegnanti o enti privati che offrono formazione), Ungheria e Slovenia, questa visita è soltanto facoltativa. Una visita in loco non fa parte del processo di accreditamento o valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nella Repubblica Ceca, in Danimarca, Estonia, Italia (nel caso di istituti di istruzione superiore e istituti di formazione iniziale degli insegnanti) e Slovacchia.

La valutazione interna è una componente obbligatoria dell'accREDITamento e della valutazione degli istituti o dei programmi di formazione in servizio degli insegnanti in tutti i paesi in cui esistono delle disposizioni, tranne che nella Repubblica Ceca, in Danimarca, Estonia, Irlanda, Italia (nel caso di sindacati o associazioni degli insegnanti ed enti privati che offrono formazione) e Svezia. E' raccomandata nella Comunità di lingua tedesca del Belgio e in Slovacchia, mentre è facoltativa in Slovenia. Nei paesi dove la valutazione interna è obbligatoria o raccomandata, di solito è anche obbligatorio o raccomandato analizzare il report di auto-valutazione nel corso della valutazione esterna.

5.3. Enti esterni incaricati dell'accREDITamento e/o della valutazione

Diversi organismi esterni possono essere responsabili dell'accREDITamento e/o valutazione di enti di formazione in servizio degli insegnanti. La responsabilità può essere assegnata ad un'agenzia o a un comitato di valutazione, al ministero dell'istruzione, a un ente autonomo (per esempio un'agenzia di revisione) che opera per conto dell'autorità pubblica, a un ispettorato appositamente costituito per l'istruzione scolastica o per la formazione in servizio degli insegnanti, ad esperti di valutazione o ad altri enti in base al paese.

Nella maggior parte dei paesi e delle regioni, soltanto un ente è responsabile di questo tipo di accREDITamento e valutazione. Si tratta normalmente di un'agenzia di valutazione o di un comitato, oppure del ministero dell'istruzione.

In linea con la struttura decentralizzata di Germania e Spagna, gli enti che effettuano l'accREDITamento e/o la valutazione in questi due paesi possono essere diversi da un *Land* all'altro o da una Comunità Autonoma all'altra.

Dato il principio della sovranità culturale in **Germania**, la supervisione generale della formazione in servizio degli insegnanti è compito dei ministri in ciascuno dei 16 *Länder*. Con riferimento alla valutazione e all'accREDITamento dei workshop, dei corsi e dei programmi offerti dai vari enti, molti *Länder* hanno stabilito o nominato istituti centrali o agenzie per svolgere questo compito. Alcuni esempi sono l'*Institut für Qualitätsentwicklung* (Istituto per l'Assicurazione di Qualità nell'Istruzione) a Hesse e la *Zentrale Evaluations- und Akkreditierungsagentur Hannover* (Agenzia Centrale di Valutazione e AccREDITamento di Hannover) nella Bassa Sassonia. Come ente autonomo, il Consiglio di AccREDITamento (*Akkreditierungsrat*) partecipa anche all'accREDITamento e alla valutazione.

In **Spagna**, gli enti che effettuano la valutazione appartengono al ministero dell'istruzione e alle Comunità Autonome e differiscono da una Comunità all'altra. Per esempio, la Comunità Autonoma dell'Andalusia organizza il proprio sistema di formazione in servizio degli insegnanti attorno alla *Consejería de Educación y Ciencia* (Dipartimento dell'Istruzione e della Scienza). E' coordinato a livello regionale dalla *Dirección General de Evaluación Educativa y Formación del Profesorado* (Direttorato Generale per la Valutazione dell'Istruzione e della Formazione In Servizio) e in ciascuna provincia dalla *Delegación Provincial* (Delegazione Provinciale) del Dipartimento. Il Direttorato Generale è l'ente incaricato di effettuare la valutazione.

Figura 5.3: Enti esterni preposti all'accreditamento e/o alla valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

Un'agenzia o un comitato di valutazione	BE nl, DE (alcuni <i>Länder</i>), HU, SI, FI, NO, BG
Il ministero dell'istruzione, un dipartimento o commissione del ministero	CZ, DK, EE, EL, IT, LV, HU, PL, SK, IS
Un ente autonomo che opera per conto dell'autorità pubblica	DK, DE (alcuni <i>Länder</i>), NL, PT, RO
Un ispettorato per l'istruzione scolastica	BE de, DE (alcuni <i>Länder</i>), IE, PL
Un ispettorato per la formazione in servizio degli insegnanti	HU
Altri enti	BE fr, ES

- Nessuna disposizione in materia di valutazione o accreditamento degli enti di formazione in servizio degli insegnanti: **CY, FR, MT, AT, UK**
- Nessuna disposizione in materia di enti che intraprendono l'accreditamento o la valutazione: **LU**
- Formazione in servizio degli insegnanti all'estero: **LI**
- Dati non disponibili: **SE**

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Germania e Spagna: L'ente responsabile è diverso da un *Land* all'altro o da una Comunità Autonoma all'altra.

Cipro: un'unità di ricerca e valutazione sta per essere creata all'interno del Ministero dell'Istruzione e della Cultura per la valutazione sistematica di tutti i livelli di istruzione e per la formazione in servizio degli insegnanti.

Lituania: le bozze di disposizioni prevedono un'agenzia per la valutazione all'interno del ministero dell'istruzione.

Finlandia: la formazione in servizio degli insegnanti con almeno 30 ECTS offerta da istituti di istruzione superiore può essere accreditata da FINHEEC su richiesta dell'ente che offre il servizio.

Islanda: la valutazione degli istituti di istruzione superiore che offrono formazione in servizio degli insegnanti non è ancora stata effettuata.

In Danimarca, Ungheria e Polonia, diversi enti sono coinvolti nel processo di accreditamento e valutazione.

In **Danimarca** l'autorità di accreditare la formazione degli insegnanti in servizio risiede presso il Ministero dell'Istruzione o il Ministero della Scienza, della Tecnologia e dello Sviluppo. La valutazione esterna, tuttavia, è generalmente effettuata dall'Istituto di Valutazione Danese (EVA).

In **Ungheria** il processo avviene a tre livelli. A livello preparatorio l'organizzatore del programma chiede ad un esperto del Registro Nazionale degli Esperti di esprimere la propria opinione in merito. In una seconda fase un esperto del *Pedagógus-továbbképzési Akkreditációs Testület* (Ente per l'Accreditamento della Formazione degli Insegnanti in Servizio) valuta il programma in base a una direttiva che si fonda su disposizioni di legge, dopodiché prepara una proposta al ministro in merito alla decisione di approvazione del programma. Per concludere, dopo che entrambi gli esperti hanno espresso la propria opinione, il programma viene nuovamente valutato dal ministero dell'istruzione e viene sottoposta al ministro una proposta di accreditamento. Anche il Comitato Nazionale per la Formazione degli Insegnanti in Servizio (*Országos Pedagógus-továbbképzési Bizottság*) partecipa al controllo dei programmi.

In **Polonia**, a seconda del corso valutato, due diversi enti effettuano la valutazione. Il ministero dell'istruzione valuta e accredita i corsi di formazione in servizio degli insegnanti offerti dal Centro Nazionale di Formazione degli Insegnanti in Servizio. Decide anche se riconoscere corsi di qualifica per insegnanti in tirocinio offerti da istituti di formazione iniziale degli insegnanti il pomeriggio, il fine settimana o d'estate. I responsabili delle autorità di istruzione regionali (*kuratoria*), che sono subordinate al ministero, valutano e accreditano i corsi di qualifica offerti da tutti gli enti.

Un'agenzia di valutazione o un comitato di valutazione effettuano l'accreditamento e/o la valutazione nella Comunità Fiamminga del Belgio, in Germania (alcuni *Länder*), Ungheria, Slovenia, Finlandia, Norvegia e Bulgaria.

Nella Repubblica Ceca, in Danimarca, Estonia, Grecia, Italia, Lettonia, Ungheria, Polonia (nel caso di corsi offerti dal Centro Nazionale della Formazione per Insegnanti in Servizio e da istituti di formazione iniziale degli insegnanti), Slovacchia e Islanda, il ministero dell'istruzione, uno dei suoi dipartimenti o una commissione del ministero effettuano l'accreditamento e/o la valutazione o condividono le responsabilità del processo.

In **Danimarca**, il Ministero dell'Istruzione o il Ministero della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione effettuano l'accreditamento

In **Grecia** la valutazione è effettuata da un comitato di consiglieri e consulenti educativi dell'Istituto Pedagogico del ministero dell'istruzione, responsabile della formazione in servizio degli insegnanti relativamente agli insegnanti di scuola statale appena nominati. Sono supportati da un team di esperti di statistica appositamente ingaggiati a questo scopo dall'Istituto Pedagogico.

In **Slovacchia** è stata creata la Commissione di Accredimento della Formazione Supplementare presso il ministero dell'istruzione per coordinare la cooperazione dei singoli enti con gli istituti di istruzione superiore. La formazione in servizio degli insegnanti è controllata dal ministero attraverso organizzazioni quali i centri metodico-educativi, l'Istituto Nazionale dell'Istruzione e altri istituti di formazione.

In cinque paesi (Danimarca, alcuni *Länder* tedeschi, Paesi Bassi, Portogallo e Romania), un ente autonomo che opera per conto dell'autorità pubblica è responsabile dell'accreditamento e/o della valutazione degli enti.

Per concludere, un ispettorato dell'istruzione scolastica intraprende l'accreditamento e/o la valutazione degli enti che offrono formazione in servizio degli insegnanti nella Comunità di lingua tedesca del Belgio, in alcuni *Länder* tedeschi, Irlanda e Polonia. Nella Comunità di lingua tedesca del Belgio e in Irlanda, l'ispettorato fa parte del ministero dell'istruzione.

Un ispettorato per la formazione in servizio degli insegnanti esiste soltanto in Ungheria (il Comitato Nazionale per la Formazione degli Insegnanti in Servizio), dove partecipa alla valutazione insieme ad altri enti.

Nella Comunità Francese del Belgio, *l'Institut de la formation en cours de carrière*, un istituto di portata comunitaria, organizza e valuta la formazione in servizio degli insegnanti, in particolare attraverso i propri operatori.

In Lettonia un esperto valuta il programma in questione per conto della commissione d'approvazione di ulteriori programmi di formazione degli insegnanti. Dopodiché l'esperto presenta un report all'apposita commissione d'approvazione di tali programmi (in base al tipo di programma), che decide quindi se approvarli o non approvarli.

In Lussemburgo non esistono disposizioni applicabili agli enti che accreditano o valutano la formazione in servizio degli insegnanti.

5.4. Campo d'applicazione

Come nel caso della formazione iniziale degli insegnanti (figure 2.4 e 3.4), gli aspetti dell'offerta interessata dall'accreditamento e dalla valutazione della formazione in servizio degli insegnanti sono numerosi. Tra gli aspetti considerati ci sono il contenuto del programma, i metodi di insegnamento utilizzati, le risorse umane disponibili, la qualità dell'insegnamento, le opinioni dei partecipanti sull'attività e se tale attività ha soddisfatto le loro aspettative, aspetti specifici dell'infrastruttura, come per esempio il materiale di insegnamento e se tale materiale era in linea con gli standard richiesti.

In quasi la metà dei paesi considerati non esistono disposizioni in materia di campo d'applicazione dell'accreditamento e/o della valutazione. Tuttavia questo non significa necessariamente che i punti menzionati nella figura 5.4 non siano considerati.

Figura 5.4: Il campo d'applicazione dell'accreditamento e/o della valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

	BE fr	BE de	BE nl	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT
Contenuto dell'attività	●	●		●	●		●	●	●			●		●			●	
Metodi di insegnamento	●	●		●			●	●	●		●	●		●			●	
Competenze dei formatori	●	●		●		(:)		●	●		●	●					●	
Opinioni dei partecipanti sulla formazione ricevuta	●	●						●	●								●	
Infrastruttura (attrezzatura ICT, materiale di insegnamento, ecc.)	●	●		●			●		●		●	●					●	

	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK- ENG/ WLS/NIR	UK- SCT	IS	LI	NO		BG	RO
Contenuto dell'attività			●	●	●						●				●	●
Metodi di insegnamento				●	●						●				●	●
Competenze dei formatori			●	●	●						●	>>			●	●
Opinioni dei partecipanti sulla formazione ricevuta				●	●						●				●	●
Infrastruttura (attrezzatura ICT, materiale di insegnamento, ecc.)			●	●	●						●				●	●

● Obbligatorio

>> Formazione iniziale degli insegnanti all'estero



Nessuna disposizione o nessun riferimento all'interno delle disposizioni

Fonte: Eurydice.

[Note supplementari](#)

Belgio (BE fr): i dati si riferiscono soltanto all'*Institut de la formation en cours de carrière*.

Belgio (BE de): i dati si riferiscono soltanto alla formazione in servizio offerta dall'istituto di istruzione superiore.

Irlanda: i dati si riferiscono soltanto alla valutazione esterna di un campione dei corsi offerti per lo sviluppo professionale permanente degli insegnanti di scuola primaria.

Lituania: le bozze di disposizioni prevedono, con riferimento al campo d'applicazione dell'accreditamento e della valutazione, il contenuto dell'attività, le competenze dei formatori e le infrastrutture.

[Nota esplicativa](#)

Le revisioni finanziarie e i controlli amministrativi non sono considerati.

In molti paesi dove esistono disposizioni, vengono considerati tutti o quasi tutti i punti menzionati. Nella maggior parte di essi vengono considerati il contenuto dell'attività, i metodi di insegnamento e/o le competenze dei formatori. Anche l'infrastruttura (come per esempio il materiale di insegnamento, l'attrezzatura tecnica) è valutata abbastanza di frequente. Le opinioni sulla formazione ricevuta da parte dei partecipanti sono tenute in considerazione in otto paesi.

La Comunità di lingua tedesca del Belgio, l'Islanda e la Bulgaria applicano le stesse disposizioni in materia di campo d'applicazione della valutazione e/o dell'accREDITAMENTO della formazione iniziale degli insegnanti alla valutazione della formazione degli insegnanti in servizio. Queste disposizioni prendono in considerazione tutti gli aspetti menzionati.

Diversi paesi menzionano una varietà di altri aspetti. La coerenza tra contenuto e organizzazione dell'attività e obiettivi educativi sembrano essere tra gli elementi più importanti.

In **Danimarca** l'accREDITAMENTO di un nuovo programma prende in considerazione elementi quali la durata e l'organizzazione dello studio (per esempio part-time o a tempo pieno), i requisiti di ammissione, il gruppo target (per esempio il background in termini di formazione o l'esperienza professionale) e una descrizione dei futuri metodi di assicurazione della qualità.

In **Spagna** alcune Comunità Autonome sono maggiormente disciplinate in termini di campo di applicazione dell'accREDITAMENTO e della valutazione. Questo è il caso nella Comunità Autonoma dell'Asturia, dove l'attenzione è anche rivolta a come il Progetto Regionale è disegnato e svolto e a come la formazione è coordinata, l'utilità della formazione e la qualità/quantità dei materiali di insegnamento usati.

In **Irlanda** la valutazione considera anche la pertinenza dei corsi ai programmi di scuola primaria ed esamina in quale misura l'attività è conforme alle politiche e direttive ufficiali.

In **Ungheria** l'attenzione è rivolta alla chiarezza degli obiettivi del programma; si valuta inoltre se il programma è studiato in modo adeguato per i rispettivi gruppi target e quale valore aggiunto offre agli insegnanti da formare. I requisiti di contenuto nel dettaglio sono confrontati con gli obiettivi del rispettivo programma di formazione e con i dati trasmessi dall'organizzatore del programma. La valutazione esamina se i requisiti del programma soddisfano gli obiettivi, se il programma è conforme al/ai gruppo/i target, ai tipi di scuola e ai livelli per cui è stato pensato. Inoltre, la valutazione analizza se il programma attribuisce importanza al successo dell'apprendimento e a come gli elementi presentati possono essere messi in pratica.

In **Lettonia** i metodi devono corrispondere all'obiettivo, ai compiti e ai risultati pianificati con riferimento al programma. E' inoltre valutata la conformità del programma con i nuovi standard in termini di materie e pratiche di valutazione. L'ente che offre il servizio è responsabile della qualità dell'implementazione, degli obiettivi del programma, dei compiti e dei risultati pianificati.

In **Romania** il processo di accREDITAMENTO considera una serie di criteri e condizioni quali la legalità dell'istituto e l'esistenza del necessario spazio di formazione, l'utilità del programma di formazione (per esempio la sua conformità alle politiche e alle strategie nazionali per lo sviluppo della formazione, agli standard della formazione in servizio, alle priorità formative specificate a livello nazionale e la sua adeguatezza al gruppo target), l'esistenza di offerte di consulenza e di gestione del tempo (per esempio distribuzione del tempo, durata delle sessioni di formazione, la loro organizzazione in corsi a tempo parziale o a tempo pieno, lezioni serali, formazione a distanza, ecc).

5.5. Frequenza

La frequenza delle procedure di valutazione e/o accreditamento nel contesto della formazione in servizio è disciplinata soltanto in 12 paesi. Sebbene non esistano disposizioni, a Cipro, in Irlanda e Slovacchia, le consuetudini mostrano una certa regolarità.

Figura 5.5: Frequenza di accreditamento e/o valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell’ambito dell’istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06

Frequenza determinata dalle disposizioni	
Annua	BE fr, EL, PL, SI
Compresa fra uno e tre anni	LV, EE
Ogni tre anni	CZ (accreditamento programma)
Ogni quattro anni	RO
Ogni cinque anni	BE de, HU, PL
Ogni sei anni	CZ (accreditamento istituto), NL, SE
Nessuna disposizione	
DE, DK, FR, IE, CY, LT, MT, AT, PT, SK, FI, UK, IS, NO, BG	
<ul style="list-style-type: none"> Formazione degli insegnanti in servizio all’estero: LI Dati non disponibili: BE nl, LU 	

Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio (BE fr): il dato si riferisce solo all'*Institut de la formation en cours de carrière*.

Belgio (BE de): la valutazione avviene nel contesto della valutazione esterna degli istituti di istruzione superiore, che offrono anche formazione in servizio degli insegnanti.

Spagna: la frequenza varia, sebbene generalmente avvenga una volta all’anno, in base alla Comunità Autonoma.

Irlanda: un campione di tutti i programmi di formazione in servizio è valutato annualmente.

Italia: la valutazione dovrebbe essere effettuata periodicamente. La legislazione non fornisce ulteriori dettagli.

Cipro e Slovacchia: sebbene non esistano disposizioni, la valutazione dei programmi di formazione in servizio è condotta una volta all’anno al termine di ciascun programma.

Anche nei paesi dove la frequenza è disciplinata, le situazioni sono abbastanza complesse e variano in base alla procedura seguita (auto-valutazione, valutazione esterna o accreditamento).

In **Grecia** la valutazione avviene una volta all’anno al termine del programma, mentre la valutazione interna avviene tre volte all’anno, al termine di ciascuna fase del programma (tre fasi in totale).

In **Ungheria** i nuovi programmi possono essere accreditati ogni anno o ogni volta che ne viene fatta richiesta. Gli enti che offrono i programmi possono decidere di avviare programmi di formazione in servizio in qualsiasi momento. Tuttavia la procedura di accreditamento coordinata dall’Ente di Accreditamento della Formazione per Insegnanti in Servizio è la condizione per avviare un programma. I programmi sono poi accreditati per cinque anni. Se gli enti vogliono continuare i propri programmi dopo il quinto anno, devono sottoporsi nuovamente alla procedura di accreditamento. Gli enti che offrono i programmi devono anche seguire procedure di auto-valutazione. Inoltre *SuliNova Kht* (un’organizzazione non profit) controlla i programmi di formazione in servizio degli insegnanti attraverso un questionario di auto-valutazione.

In **Polonia** il ministero dell’istruzione supervisiona e approva il report delle attività del Centro Nazionale della Formazione in Servizio relativamente all’anno precedente e il piano per l’anno successivo. Ogni anno le Autorità Regionali d’Istruzione (*kuratoria*) trasmettono al ministero le conclusioni sulle prestazioni degli istituti di formazione in servizio degli insegnanti nelle rispettive regioni. Un altro obbligo di REA imposto dalle disposizioni ministeriali consiste nell’organizzare e misurare la qualità

dell'operato di tutti gli istituti di istruzione della regione (inclusi gli istituti di formazione degli insegnanti in servizio) una volta ogni cinque anni.

In **Slovenia**, in conformità con le disposizioni che sono state implementate a partire dall'anno scolastico 2004/05, soltanto parte dei corsi in servizio sono accreditati ogni anno. Nel 2005 per esempio, il consiglio dei programmi ha deciso di esaminare i corsi di ripasso e di sviluppo professionale degli insegnanti. Nel 2006 saranno oggetto di valutazione i corsi sugli argomenti comuni a tutta la scuola.

5.6. Come sono usati i risultati delle valutazioni

I risultati dell'accreditamento e della valutazione della formazione in servizio possono essere usati in diversi modi, con ripercussioni per istituti o programmi, analogamente a quanto accade per la valutazione della formazione iniziale degli insegnanti (capitolo 4). Teoricamente gli accreditamenti possono essere concessi ma anche revocati, come mostrato negli esempi che seguono.

Nella **Repubblica Ceca** l'accreditamento è concesso dal Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport su raccomandazione della Commissione di Accreditamento. Se la qualità della richiesta presentata non è garantita, l'accreditamento non è concesso. Il Ministero ha il diritto di controllare i programmi accreditati durante il periodo di accreditamento (tre anni), sebbene fino ad ora non sia stata elaborata alcuna disposizione in materia di procedure.

In **Ungheria** i programmi accreditati sono registrati dal ministero dell'istruzione. Nel caso in cui l'ente che offre il servizio non soddisfa il programma, l'accreditamento può essere revocato. Chi sovvenziona una scuola può controllare se i programmi di formazione in servizio degli insegnanti sono in linea con il programma pedagogico della scuola stessa.

In **Lettonia** la commissione ha il diritto di revocare un'approvazione concessa per un programma se esiste prova che non è stato in grado di soddisfare i requisiti.

In **Polonia** una valutazione che mostra risultati negativi può dare luogo al ritiro dell'accreditamento di un dato istituto e gli strumenti finanziari previsti per i corsi di formazione in servizio possono essere incanalati verso altri istituti di istruzione.

In **Portogallo** è previsto un processo di accreditamento iniziale per l'istituto o il programma. Questo accreditamento può essere revocato temporaneamente o definitivamente se vengono riscontrate delle irregolarità.

In **Slovenia** l'obiettivo principale di una procedura di accreditamento consiste nella possibilità di selezionare le offerte di programmi formali a seguito di una gara pubblica.

I risultati della valutazione sono generalmente usati anche per migliorare l'offerta.

In **Grecia** i risultati della valutazione della formazione in servizio degli insegnanti sono usati come feedback per un migliore sviluppo del programma l'anno successivo.

In **Spagna** le Comunità Autonome usano i risultati per elaborare un report annuale al fine di migliorare la qualità del sistema di formazione degli insegnanti in servizio.

A **Cipro**, sebbene non esistano disposizioni, i risultati della valutazione sono usati per prendere decisioni con riferimento agli obiettivi, ai processi e agli istruttori dei programmi.

In **Austria**, sebbene non esistano disposizioni, i risultati della valutazione sia dei corsi che dei programmi di formazione individuale aiutano gli istituti ad assicurare la qualità, a sviluppare i programmi e ad adattare i propri programmi alle esigenze di insegnanti e scuole.

I risultati della valutazione e dell’accreditamento possono essere anche trasmessi come elemento di informazione a vari soggetti coinvolti nella pianificazione delle attività di formazione degli insegnanti in servizio. Tuttavia non sembra esserci uno schema chiaro per la pubblicazione dei risultati.

Nei **Paesi Bassi** i risultati dell’accreditamento sono pubblicati sul sito web di *Nederles-Vlaamse Accreditatie Organisatie* (NVAO, o Organizzazione di Accreditamento di Paesi Bassi e Fiandre).

In **Irlanda** una copia del report di valutazione, che può includere raccomandazioni per il miglioramento, è inviata agli enti che offrono i corsi.

In **Slovenia** la valutazione delle prestazioni degli enti che offrono i programmi è effettuata dai partecipanti al termine del corso che hanno seguito. Questi report sono quindi inviati al Consiglio dei Programmi di Formazione Permanente e Formazione dello Staff Professionale di Scuole e Asili. Sulla base di questi report viene elaborato un report complessivo a livello nazionale, discusso e valutato dal Consiglio prima di essere inviato al ministro dell’istruzione. I risultati del report di valutazione nazionale sono resi pubblici.

In **Finlandia** l’elenco dei corsi accreditati è pubblicato sul sito web di FINHEEC.

In **Romania** i programmi di formazione degli insegnanti accreditati sono pubblicati in un elenco usato dagli insegnanti per la selezione del corso di formazione in servizio che devono frequentare ogni cinque anni.

CAPITOLO 6

RIFORME E DIBATTITI

Una varietà di elementi importanti influenzano la valutazione della formazione degli insegnanti in Europa. Innanzitutto gli istituti o i programmi di formazione iniziale degli insegnanti sono generalmente parte integrante dell'istruzione superiore e pertanto sono anche soggetti alle attuali riforme in questo settore, in particolare in rapporto al processo di Bologna ⁽¹⁾. Lo sviluppo dell'assicurazione di qualità è uno degli aspetti principali di questo processo e le riforme intraprese in questo quadro hanno un impatto reale sulla valutazione degli istituti e dei programmi. A queste riforme si è fatto riferimento nei capitoli precedenti.

I dibattiti e le riforme descritti qui di seguito si basano su due questioni principali che si riferiscono direttamente alla formazione degli insegnanti.

Molti paesi hanno avviato riforme dell'organizzazione della formazione iniziale degli insegnanti e della formazione in servizio, talvolta dietro la spinta del processo di Bologna, o hanno intenzione di farlo. La situazione in alcuni di questi paesi che hanno pianificato di adottare procedure per la valutazione della formazione degli insegnanti è oggetto della prima sezione.

Un numero ristretto di paesi è attualmente impegnato in dibattiti che riguardano la qualità delle procedure di valutazione della formazione degli insegnanti. Tali dibattiti sono descritti nella seconda sezione.

6.1. (Ri)definire gli obiettivi ed il contenuto della formazione degli insegnanti e cambiare di conseguenza le procedure di valutazione

Germania, Estonia, Italia, Regno Unito (Galles) e Romania hanno recentemente completato o sono impegnati in riforme volte alla ridefinizione degli obiettivi e del contenuto della formazione iniziale o in servizio degli insegnanti a livello centrale o regionale, e spesso anche degli standard di qualifica o delle competenze che gli insegnanti devono possedere al termine della formazione. Questa ultima tendenza è sempre più diffusa in Europa. Tutti questi paesi hanno stabilito o stanno pianificando di introdurre delle procedure di valutazione ad hoc. In Lettonia, un'analoga riforma della formazione in servizio degli insegnanti, che deve ancora essere implementata, avrà certamente un impatto sulle procedure di valutazione.

L'introduzione della struttura in due cicli (*bachelor/master*) in diversi *Länder* in **Germania** ha dimostrato subito l'importanza del riconoscimento delle qualifiche ottenute dagli insegnanti nell'ambito di questa nuova struttura. Questo riconoscimento reciproco si basa su standard di qualifica comuni per futuri insegnanti che sono stati adottati dalla Conferenza Permanente dei Ministri dell'Istruzione e degli Affari Culturali (*Kultusministerkonferenz*) dei *Länder* il 16 dicembre 2004.

Successivamente, in una risoluzione adottata nel mese di aprile del 2005, si è stabilito che, affinché fosse garantito questo riconoscimento, i corsi dovevano essere strutturati in moduli, accreditati e quindi precedentemente valutati. Mediante agenzie ed altri enti di valutazione degli istituti è stato possibile anche valutare la formazione iniziale degli insegnanti non offerta secondo la struttura in due cicli, oltre che corsi di formazione in servizio. Il precedente sistema di valutazione controllava che le disposizioni fossero rispettate. Al contrario le responsabilità delle agenzie di nuova costituzione sono state ampliate nel senso che queste agenzie devono essere in grado di misurare il rapporto tra le risorse di partenza e i risultati attesi al termine della formazione iniziale. Il dibattito in corso sulla valutazione della formazione iniziale e in servizio sta esaminando fino a che punto una valutazione di questo tipo deve diventare una pratica generale e se raggiunge gli obiettivi prefissi.

(1) Per ulteriori informazioni vedere la pubblicazione "Focus sulle Strutture dell'Istruzione Superiore in Europa. Tendenze nazionali nel quadro del Processo di Bologna 2004/05. Bruxelles: Eurydice, 2005.

In **Estonia** è stato elaborato un piano nazionale per lo sviluppo della formazione degli insegnanti. Questo piano include una breve descrizione delle competenze che gli insegnanti laureati devono possedere e gli obiettivi principali delle politiche nazionali per la formazione iniziale degli insegnanti. Le fasi successive del piano riguardano in particolare lo sviluppo di aspetti in esso dettagliati, inclusi standard professionali, competenze degli insegnanti ed requisiti obbligatori con riferimento ai programmi di formazione degli insegnanti. Gli istituti per la formazione iniziale degli insegnanti dovranno allineare i propri programmi e l'organizzazione dei propri studi a questi standard. Una complessa procedura per l'accREDITAMENTO di questi programmi sarà poi seguita presso tutti gli istituti interessati.

In **Italia** è stata intrapresa una riforma del sistema della formazione iniziale degli insegnanti. Un decreto sulla definizione degli standard generali della formazione che permette di accedere alla professione è stato approvato dal governo. Questo decreto, che include definizioni sui criteri e le procedure per monitorare e valutare i risultati della formazione degli insegnanti offerta come parte integrante del programma di tipo *master*, non è ancora stato implementato. Sono infatti necessarie ulteriori decisioni in merito al rapporto tra procedure di reclutamento degli insegnanti e loro formazione iniziale, così come sul programma di quest'ultima.

In **Lettonia** sono previsti miglioramenti nel sistema della formazione in servizio degli insegnanti, attualmente in corso di discussione, attraverso misure che coinvolgano la valutazione degli enti di formazione e non soltanto la valutazione dei programmi.

Nel **Regno Unito (Galles)**, il Governo dell'Assemblea del Galles ha invitato il Consiglio Generale dell'Insegnamento per il Galles ad assumere la guida, in collaborazione con altri partner, dello sviluppo di una struttura di crescita professionale per il Galles. La struttura proposta prevede la definizione di standard per l'avanzamento di carriera, oltre che speciali disposizioni in materia di valutazione. È stato pianificato che i programmi di formazione in servizio saranno accreditati e la qualità degli enti valutata. Nel caso dell'assicurazione di qualità dovrebbero essere presentate raccomandazioni al Governo dell'Assemblea del Galles entro il mese di gennaio del 2007.

In **Romania** una recente riforma si è concentrata sulla metodologia ed il contenuto della formazione in servizio degli insegnanti, oltre che sullo sviluppo di standard di formazione, criteri di valutazione e metodi, accREDITAMENTO e controllo dei programmi.

6.2. Dibattito sulle procedure di valutazione

In Germania e nei Paesi Bassi la metodologia di valutazione della formazione degli insegnanti è attualmente oggetto di discussione.

In **Germania** è stato preparato uno studio sullo stato della formazione in servizio degli insegnanti da un comitato nominato dalla Conferenza Permanente dei Ministri dell'Istruzione e degli Affari Culturali dei *Länder*. Pubblicato nel 2000, questo studio ha evidenziato il fatto che la formazione degli insegnanti necessitava di una maggiore valutazione empirica e di un'analisi della sua efficacia.

Nei **Paesi Bassi** le procedure per la valutazione e l'accREDITAMENTO degli istituti di formazione iniziale degli insegnanti sono attualmente al centro del dibattito, poiché i risultati della valutazione che avviene ogni sei anni hanno mostrato che la qualità di certi programmi per i futuri insegnanti nell'ambito dell'istruzione primaria è al di sotto degli standard. I problemi derivano principalmente dalla valutazione delle competenze acquisite dagli insegnanti rispetto ai risultati attesi o dalla mancanza di chiarezza nella definizione di questi ultimi.

In Polonia il dibattito sulla valutazione si concentra principalmente sullo status degli istituti di formazione degli insegnanti rispetto a quello delle università.

In **Polonia** il dibattito si concentra sul fatto che questi istituti, governati dalla legislazione scolastica anziché da quella sull'istruzione superiore, non possono rilasciare qualifiche di livello CITE 5A. Una proposta di allineamento con le università comprende la definizione di un comitato speciale di accREDITAMENTO che seguirebbe le stesse procedure di valutazione a cui sono soggette le università. Un'altra proposta prevede l'integrazione dei programmi degli istituti con gli studi universitari di livello *bachelor*.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE E RISULTATI

L'obiettivo di questo studio era di mostrare le principali caratteristiche dei sistemi di assicurazione della qualità implementati, senza entrare nel dettaglio dei rispettivi aspetti specifici.

Sulla base dei dati presentati nei capitoli da 1 a 5, qui sotto è disponibile un riepilogo dei principali risultati riguardanti l'accreditamento e la valutazione degli istituti o dei programmi di formazione degli insegnanti.

L'assicurazione di qualità nella formazione iniziale degli insegnanti

Ad eccezione del Lussemburgo, tutti i paesi presi in esame in questo studio hanno un sistema ufficialmente implementato per la valutazione della formazione iniziale degli insegnanti. Tuttavia la misura in cui tali procedure di valutazione sono disciplinate varia da paese a paese.

In molti paesi non esistono disposizioni sulla valutazione dei programmi o degli istituti di formazione degli insegnanti, oppure si applicano soltanto in una particolare fase della formazione iniziale degli insegnanti (formazione professionale, tirocinio o reclutamento). Nella maggior parte dei paesi le disposizioni generali sulla valutazione dell'istruzione superiore si applicano alla valutazione della formazione degli insegnanti.

La valutazione esterna è obbligatoria o raccomandata nella maggior parte dei paesi considerati. La situazione è abbastanza simile per ciò che riguarda la valutazione interna.

Le principali caratteristiche della valutazione esterna

Nella maggior parte dei paesi, la valutazione esterna è effettuata da un'agenzia, da un comitato/commissione o da un ente autonomo che opera per conto delle autorità pubbliche e gli esaminatori sono personalità accademiche e/o esperti di valutazione. I documenti principali usati per definire il campo d'applicazione della valutazione sono le leggi sull'istruzione superiore e un elenco di criteri di valutazione. Normalmente si fa anche riferimento ad uno o più documenti che trattano nello specifico la formazione degli insegnanti.

Le valutazioni esterne si concentrano principalmente sul contenuto dei programmi di formazione degli insegnanti offerti dai singoli istituti o corsi. Anche i metodi di insegnamento e valutazione sono oggetto di verifica in tutti i paesi. Le partnership con le scuole sono tenute in considerazione più frequentemente rispetto all'equilibrio tra formazione generale e professionale nell'ambito della formazione iniziale degli insegnanti o i tirocini nelle scuole. Nella maggior parte dei paesi, la valutazione esterna tiene conto dei risultati degli studenti e, in oltre la metà di essi, delle attitudini e delle opinioni degli studenti.

La valutazione esterna è normalmente basata su una visita in loco che prevede spesso colloqui con la direzione e lo staff accademico e amministrativo. Le disposizioni prevedono spesso anche colloqui con gli studenti.

La frequenza della valutazione esterna varia molto da un paese all'altro. Nei casi in cui questa frequenza è regolamentata, le valutazioni possono essere effettuate da un minimo di una volta all'anno a un massimo di ogni 12 anni.

Le principali caratteristiche della valutazione interna

La responsabilità del coordinamento della valutazione interna è principalmente della direzione dell'istituto o di un comitato speciale di valutazione creato appositamente e, in quasi tutti i paesi, la direzione, lo staff accademico e gli studenti partecipano in ugual misura alla valutazione interna.

Le due fonti principali usate per la definizione dei criteri di valutazione interna sono la legislazione generale sull'istruzione superiore e i criteri di valutazione esterna. Al fine di raccogliere informazioni si ricorre a colloqui con la direzione, con lo staff accademico e amministrativo e con gli studenti, oltre a osservazioni delle attività in aula. Questo accade nella maggior parte dei paesi. In molti paesi non esistono tuttavia disposizioni ufficiali in materia di valutazione interna.

Rapporto tra valutazione esterna e interna

Le disposizioni di quasi tutti i paesi affermano che la valutazione esterna deve basarsi sui risultati della valutazione interna. Si può anche osservare che l'oggetto della valutazione interna è largamente condizionato dalle esigenze di valutazione esterna. Lo stesso dicasi per la frequenza: la valutazione interna è spesso legata alla valutazione esterna, anche se può avvenire con maggiore frequenza.

Come sono usati i risultati

Nella maggior parte dei paesi i risultati della valutazione esterna rappresentano la base per prendere decisioni relativamente all'accreditamento o riaccreditamento degli istituti o dei programmi. Questi risultati possono essere usati per prendere decisioni importanti concernenti il diritto di rilasciare qualifiche e ottenere finanziamenti pubblici. Se i risultati sono negativi, il follow-up prevede generalmente l'obbligo di elaborare un piano di miglioramento e di eseguire una nuova valutazione esterna. In alcuni casi i risultati negativi possono portare all'interruzione di un programma o alla chiusura di un istituto.

La pubblicazione dei singoli risultati della valutazione di un istituto o programma è molto diffusa. In quasi tutti i paesi dove la pubblicazione dei risultati è obbligatoria, questi risultati sono messi a disposizione anche della direzione degli istituti, dello staff accademico e degli studenti. La predisposizione di report e indicatori nazionali sulla formazione iniziale degli insegnanti basati sui report di valutazione dei singoli istituti o programmi non è tuttavia ancora una pratica molto diffusa.

L'assicurazione di qualità nella formazione in servizio degli insegnanti

Data la varietà di enti che offrono formazione in servizio degli insegnanti e la crescente autonomia di scelta delle scuole, la questione del controllo della qualità diventa estremamente importante.

Tutti i paesi tranne Francia, Cipro, Lituania, Malta, Austria e Regno Unito hanno disposizioni ufficiali sull'accreditamento e/o valutazione degli enti che offrono formazione in servizio. Tuttavia è possibile che in diversi paesi le disposizioni si applichino soltanto ad alcuni degli enti esistenti.

Normalmente le disposizioni prevedono, come procedura principale, l'analisi di un progetto scritto, accanto all'analisi del report di auto-valutazione dell'ente di formazione e una visita in loco. Tuttavia in diversi paesi quest'ultima è effettuata soltanto su base facoltativa. L'accreditamento o la valutazione sono spesso svolti da un'agenzia/comitato di valutazione o dal ministero dell'istruzione.

Nella metà dei paesi non esistono disposizioni sull'oggetto dell'accREDITamento e/o valutazione. Laddove esistono disposizioni, gli aspetti maggiormente considerati sono il contenuto dell'attività e i metodi di insegnamento, le competenze dei formatori, l'infrastruttura, le opinioni dei partecipanti e la conformità con gli obiettivi educativi.

La frequenza della valutazione e/o dell'accREDITamento è soggetta a disposizioni in soli 12 paesi. Può andare da una volta all'anno ad ogni sei anni in base alla procedura seguita. I risultati sono utilizzati per concedere o revocare l'accREDITamento di un programma o per definire dei piani di miglioramento generale.

*

* *

Nel contesto dell'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore, sarebbe possibile in futuro esplorare più nel dettaglio molte problematiche:

Campo d'applicazione e attori coinvolti

Il fatto che molti aspetti relativi al contenuto dell'offerta siano oggetto di valutazione non elimina automaticamente il rischio di avere una procedura estremamente burocratica con obiettivi non trasparenti e non inseriti in una strategia generale di miglioramento della qualità. Anche il background degli esaminatori, le modalità di scelta e di valutazione di questi ultimi sono importanti in questo report.

La frequenza

Può sorgere la domanda se i programmi valutati più di frequente siano effettivamente migliori rispetto a quelli valutati meno frequentemente. Le valutazioni esterne in particolare provocano molto stress nelle persone coinvolte, inoltre, valutazioni molto frequenti possono essere abbastanza dispendiose in termini di tempo ed energie. I tempi previsti per l'effettiva implementazione delle raccomandazioni di un piano di miglioramento possono essere molto brevi. D'altro lato ci si pone la domanda se valutazioni effettuate molto raramente possano significare un vero controllo della qualità.

L'uso ulteriore dei risultati

L'uso che viene fatto dei risultati delle valutazioni è molto importante ai fini dell'"accettazione" di un controllo di qualità all'interno di un sistema. Se i risultati sono usati nell'ambito di un sistema di graduatoria, questo può avere pesanti implicazioni per gli enti o i programmi in questione. I report di valutazione possono anche essere prodotti soltanto per lo scopo di produrli, al fine di soddisfare una richiesta amministrativa senza alcuna reale implicazione per l'ente o il programma di formazione. A volte accade che questi rapporti non possono essere restituiti agli enti o alle persone la cui attività è stata oggetto di valutazione. In tale contesto anche le modalità di esposizione dei risultati, per esempio la lingua utilizzata, sembrano essere abbastanza importanti.

In molti paesi, negli ultimi dieci anni, l'obiettivo di definire che cos'è un "buon" insegnante ha permesso lo sviluppo di standard di qualifica o profili che definiscono le competenze e le caratteristiche che un insegnante deve possedere. Tali documenti stanno diventando sempre più diffusi e sono usati sistematicamente per i processi di valutazione, laddove questi esistono. Possono servire da guida per la valutazione, affinché non si perdano di vista i fini e gli obiettivi della formazione degli insegnanti nel loro complesso. Tuttavia è importante chiedersi come tali standard siano concepiti e se è possibile per la formazione degli insegnanti rispondere alle esigenze di tali profili professionali. La formazione iniziale degli insegnanti può rappresentare soltanto un punto di partenza per lo sviluppo delle competenze di un insegnante, che possono essere ulteriormente migliorate nell'ambito della formazione in servizio. Inoltre, né la formazione iniziale né la formazione in servizio degli insegnanti sono gli unici elementi che producono "buoni" insegnanti.

Nell'ottica di misurare i miglioramenti della formazione degli insegnanti, la creazione di misure di controllo della qualità rappresenta indubbiamente un passo importante; il modo in cui queste misure sono applicate è tuttavia non meno importante. In molti paesi europei queste misure di controllo della qualità sono relativamente nuove, pertanto la loro reale efficacia e il loro reale impatto sul mantenimento e il miglioramento della qualità dell'offerta non sono stati ancora ben valutati. Un'ulteriore e complementare analisi potrebbe quindi incentrarsi su questi argomenti.

GLOSSARIO

Codici paese

EU	Unione Europea	PT	Portogallo
BE	Belgio	SI	Slovenia
BE fr	Belgio francese	SK	Slovacchia
BE de	Belgio tedesco	FI	Finlandia
BE nl	Belgio fiammingo	SE	Svezia
CZ	Repubblica Ceca	UK	Regno Unito
DK	Danimarca	UK-ENG	Inghilterra
DE	Germania	UK-WLS	Galles
EE	Estonia	UK-NIR	Irlanda del Nord
EL	Grecia	UK-SCT	Scozia
ES	Spagna		
FR	Francia		
IE	Irlanda	Paesi dell'	I tre paesi dell'Associazione europea di libero
IT	Italia	AELS/SEE	scambio membri dello Spazio economico europeo
CY	Cipro		
LV	Lettonia	IS	Islanda
LT	Lituania	LI	Lichtenstein
LU	Lussemburgo	NO	Norvegia
HU	Ungheria		
MT	Malta		
NL	Paesi Bassi	Paesi candidati	
AT	Austria	BG	Bulgaria
PL	Polonia	RO	Romania

Simbolo statistico

(:) Dati non disponibili

Abbreviazioni

ADIP	<i>Elliniki Archi Diasfalis Poiotitas stin Anotati Ekpaidefsi</i> (Agenzia ellenica per l'Assicurazione della Qualità)	EL
ANECA	<i>Agencia Nacional de Evaluación de la Calidad y Acreditación</i> (Agenzia Nazionale per l'Assicurazione della Qualità e l'Accreditamento)	ES
AQA	<i>Österreichische Qualitätssicherungsagentur</i> (Agenzia Austriaca per l'Assicurazione della Qualità)	AT
CNE	<i>Comité national d'évaluation des établissements publics à caractère scientifique, culturel et professionnel</i> (Comitato Nazionale di Valutazione degli istituti pubblici scientifici, culturali e professionali)	FR
DES	<i>Direction de l'enseignement supérieur</i> (Direttorato dell'Istruzione Superiore)	FR
ECTS	Sistema Europeo di Trasferimento dei Crediti	
Estyn	<i>Her Majesty's Inspectorate For Education and Training in Wales</i> (Ispettorato di Sua Maestà per l'Istruzione e la Formazione del Galles)	UK-WLS
ETI	<i>The Education and Training Inspectorate</i> (Ispettorato per la Formazione)	UK-WLS
EVA	<i>Danmarks Evalueringsinstitut</i> (Istituto Danese di Valutazione)	DK
FINHEEC	<i>Korkeakoulujen arviointineuvosto</i> (Consiglio Finlandese per la valutazione dell'Istruzione Superiore)	FI
IGAENR	<i>Inspection générale de l'administration de l'éducation nationale et de la recherche</i> (Ispettorato Generale dell'Amministrazione dell'Istruzione e della Ricerca Nazionale)	FR
IUFM	<i>Institut Universitaire de Formation des Maîtres</i> (Istituto Universitario per la formazione degli Insegnanti)	FR
NAHE	<i>Högskolverket</i> (Agenzia Nazionale per l'Istruzione Superiore)	SE
NCAAA	<i>Consiliul Național pentru Evaluare și Accreditare Academice</i> (Consiglio Nazionale per la Valutazione e l'Accreditamento Accademici)	RO
NOKUT	<i>Nasjonalt organ for kvalitet i utdanningen</i> (Agenzia Norvegese per l'Assicurazione della Qualità nell'Istruzione)	NO
NVAO	<i>Nederlands-Vlaamse Accreditatie Organisatie</i> (Organizzazione di Accreditamento dei Paesi Bassi e delle Fiandre)	NL/BE nl
Ofsted	<i>Office for Standards in Education</i> (Ufficio per gli Standard nell'Istruzione)	UK-ENG
QAA	<i>Quality Assurance Agency</i> (Agenzia di Assicurazione della Qualità)	UK
REA	<i>Kuratoria</i> (Autorità Educative Regionali)	PL

Definizioni ⁽¹⁾

Accreditamento: processo mediante il quale un istituto o un programma viene riconosciuto dalle rispettive autorità legislative e professionali come conforme a standard predeterminati per l'offerta di formazione (degli insegnanti) o per il rilascio delle qualifiche/diplomi corrispondenti (laddove esistenti).

Sinonimi: riconoscimento, validazione.

Assicurazione della qualità: un termine dal significato molto ampio che si riferisce ad un processo in corso e continuo di valutazione (valutazione, monitoraggio, garanzia, mantenimento e miglioramento) della qualità dei sistemi di istruzione, degli istituti o dei programmi di formazione (per gli insegnanti).

Sinonimo: controllo della qualità, valutazione della qualità

Criteri di valutazione: punti di riferimento a partire dai quali è possibile esaminare il raggiungimento di determinati obiettivi e/o standard. Descrivono le caratteristiche dei requisiti e delle condizioni da soddisfare e pertanto rappresentano la base (quantitativa e/o qualitativa) sulla quale possono esser tratte delle conclusioni.

Disaccreditamento: il risultato di un processo di valutazione che toglie ad un istituto l'autorizzazione a continuare a fornire uno o più programmi di formazione (degli insegnanti) e a rilasciare diplomi corrispondenti.

Disposizione: una legge, un decreto o qualsiasi altro documento ufficiale vincolante emesso dalle autorità educative superiori.

Esperto di valutazione: una persona esperta e qualificata nella valutazione degli istituti e/o del rispettivo staff. Questa persona può avere vari background professionali, come per esempio la ricerca, l'insegnamento o una posizione dirigenziale.

Formazione generale degli insegnanti: corsi e master di formazione generale nella/e materia/e che gli studenti insegneranno quando avranno ottenuto la qualifica. L'obiettivo di questa formazione è di fornire ai partecipanti una conoscenza approfondita di una o più materie e una buona cultura generale.

Formazione professionale degli insegnanti: parte della formazione iniziale degli insegnanti che offre ai futuri insegnanti una comprensione sia teorica che pratica della loro futura professione. Oltre ai corsi di psicologia e di metodologia dell'insegnamento, include anche brevi stage (solitamente non remunerati) all'interno di classi sotto la supervisione di un insegnante incaricato della classe di riferimento e con valutazione periodica da parte degli insegnanti presso l'istituto di formazione.

Ispettore: persona che valuta la qualità dell'offerta di formazione e che opera all'interno di un'autorità educativa. Questa persona può avere una formazione di base di insegnante e/o avere un'esperienza amministrativa.

⁽¹⁾ Le definizioni dei termini accreditamento, criteri di valutazione, valutazione esterna, valutazione interna, personalità accademiche, assicurazione della qualità, visita in loco, standard di qualifica e standard, si basano in larga misura sul documento dell'UNESCO *Quality Assurance and Accreditation: A Glossary of Basic Terms and Definitions* di Lazăr Vlăsceanu, Laura Grünberg e Dan Pârlea, Bucarest 2004.

Modello consecutivo: programma di formazione iniziale per insegnanti in due tappe. Gli studenti ricevono prima una formazione generale al fine di ottenere un diploma in una particolare materia o branca di studi. Alla fine o verso la fine di questo periodo di studio si iscrivono ad un programma di formazione professionale iniziale che consente loro di ottenere la qualifica di insegnanti.

Modello simultaneo: programma di formazione iniziale degli insegnanti che, sin da subito, combina la formazione generale degli insegnanti in una o più materie con la formazione professionale teorica e pratica degli insegnanti.

Personalità accademiche: membri del corpo accademico della disciplina dell'istruzione superiore che viene valutata, specialisti nel campo in cui viene svolta la valutazione. Operano all'esterno dell'istituto / programma valutato.

Raccomandazione: linee guida non obbligatorie, formulate a fini consultivi ed emesse dalle autorità educative superiori.

Standard: definizioni che riguardano un livello atteso di requisiti e di condizioni a fronte del quale viene valutata la qualità o che deve essere raggiunto dagli istituti o dagli studenti affinché possano essere accreditati o certificati. Al fine di giudicare adeguatamente se un particolare standard è soddisfatto oppure no, tale standard deve essere formulato in modo chiaro ed esplicito e legato a criteri di valutazione che possono essere ulteriormente suddivisi in diversi indicatori (più operativi).

Standard di qualifica: serie di competenze di base, conoscenze appropriate e abilità nell'ambito di un programma di studio, vale a dire tutto quello che un futuro insegnante dovrebbe sapere ed essere in grado di fare. Questo livello di requisiti deve essere raggiunto dagli insegnanti studenti al fine di ottenere una qualifica finale per l'insegnamento. Gli standard di qualifica delineano quello che deve essere previsto in un programma di formazione degli insegnanti e possono essere definiti nel quadro delle linee guida ufficiali per la formazione iniziale degli insegnanti.

Valutazione: processo generale di analisi sistematica e critica che porta a emettere giudizi e/o raccomandazioni per il miglioramento in materia di qualità di un istituto o programma di formazione (degli insegnanti).

Valutazione esterna: processo mediante il quale un ente esterno specializzato raccoglie dati e informazioni su un istituto o un programma al fine di valutare la sua qualità. La valutazione esterna è normalmente svolta da un team di esperti, personalità accademiche o ispettori esterni.

Valutazione interna: processo svolto sotto la responsabilità di coloro che operano all'interno di un istituto e che consiste nella raccolta sistematica di dati amministrativi e nella presentazione di questionari a studenti, professori e altro staff. Può essere considerata come una riflessione collettiva dell'istituto e un'opportunità per il miglioramento della qualità.

Sinonimo: auto-valutazione.

Visita in loco: componente della valutazione esterna. Consiste nel fatto che esperti esterni visitino un istituto di formazione (degli insegnanti) al fine di esaminare il report di auto-valutazione prodotto dall'istituto, analizzino i documenti a supporto e/o intervistino i membri del personale docente, gli studenti e altro staff al fine di valutarne la qualità e l'efficacia.

Classificazione internazionale tipo dell'educazione (CITE 1997)

La Classificazione internazionale tipo dell'educazione (CITE) è uno strumento adattato alla raccolta di dati statistici sull'istruzione a livello internazionale. Per maggiori informazioni sul CITE 97, si invitano i lettori a consultare il sito web ufficiale: <http://unescostat.unesco.org/en/pub/pub0.htm>.

CITE 1: Istruzione Primaria

Questo livello inizia tra i 5 e i 7 anni di età, è obbligatorio in tutti i paesi e dura generalmente da quattro a sei anni.

CITE 2: Istruzione Secondaria Inferiore

Questo livello completa l'istruzione di base iniziata al livello primario, sebbene l'insegnamento sia tipicamente più incentrato sulle materie. Di solito il termine di questo livello coincide con la fine dell'istruzione obbligatoria.

In alcuni paesi l'istruzione obbligatoria è fornita in un'**unica struttura** senza transazione fra livello primario e secondario inferiore.

CITE 3: Istruzione Secondaria Superiore

Questo livello inizia generalmente alla fine dell'istruzione obbligatoria. L'età di ingresso è tipicamente 15 o 16 anni. Sono di solito richieste qualifiche di ingresso (fine dell'istruzione obbligatoria) e altri requisiti minimi di accesso. L'insegnamento è spesso più orientato alle discipline rispetto al livello CITE 2. La durata tipica del livello CITE 3 è compresa fra due e cinque anni.

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituti interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accreditamento	Natura della valutazione	Tipi di istituti interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna
BE fr	<i>Agence pour l'évaluation de la qualité de l'enseignement supérieur organisé ou subventionné par la Communauté française</i> (Agenzia per la Valutazione della Qualità dell'Istruzione Superiore pubblica o sovvenzionata dalla Comunità francese)	Università, <i>Hautes écoles, Écoles Supérieures des Arts, Instituts Supérieurs d'Architecture</i>	Stabilita dall'esaminatore	No	Obbligatoria	Università, <i>Hautes écoles, Écoles Supérieures des Arts, Instituts Supérieurs d'Architecture</i>	Quando avviene la valutazione esterna	Obbligatorio
BE de	<i>Pädagogische Inspektion und Beratung</i> (Servizio di Ispezione e Consulenza Pedagogica) e <i>Ministerium der Deutschsprachigen Gemeinschaft</i> (Ministero della Comunità di lingua tedesca)	Istituti di istruzione superiori di tipo breve (CITESB) (che offrono formazione per gli insegnanti della scuola pre-primaria e primaria)	Almeno ogni 5 anni	No	Obbligatoria	Istituti di istruzione superiore di tipo breve (CITE 5B) (che offrono formazione per gli insegnanti della scuola pre-primaria e primaria)	Almeno ogni 5 anni	Raccomandato
BE nl	<i>Visitatiecommissie</i> (Commissione di valutazione) e <i>Nederlands-Vlaamse Accreditatie Organisatie – NVAO</i> (Organizzazione per l'Accreditamento di Paesi Bassi e Fiandre)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Almeno ogni 8 anni	Sì	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Almeno ogni 8 anni	Obbligatorio
CZ	1. <i>Akreditační komise</i> (Commissione di Accreditamento) per la valutazione delle facoltà o degli istituti	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Determinata dall'esaminatore	No	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Valutazione annuale e specifica come preparazione alla valutazione esterna di tipo 1	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. <i>Akreditační komise</i> (Commissione di Accreditamento) per la valutazione dei programmi di studio	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Quando avviene l'accreditamento di un nuovo programma di studio o la sua estensione. L'accreditamento è concesso al massimo per due volte la lunghezza standard dei programmi di studio.	Sì				

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accreditamento	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna
DK	<i>Danmarks Evalueringsinstitut – EVA</i> (Istituto Danese di Valutazione)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Su richiesta del governo, del ministero, dei comitati consultivi, delle autorità locali e degli istituti di istruzione superiore e su iniziativa dell'EVA stesso	No	Obbligatoria	Università	Non disciplinata	Non disciplinato
DE	1. Agenzie di accreditamento/valutazione a livello di <i>Land</i>	Università, istituti di formazione iniziale e istituti di formazione degli insegnanti (<i>Studienseminare</i>)	Deve avvenire ad intervalli regolari. Su richiesta delle università o del ministero dell'istruzione (per gli <i>Studienseminare</i>)	No	1. Obbligatoria	Università, istituti di formazione iniziale e istituti di formazione degli insegnanti (<i>Studienseminare</i>)	Annuale	Facoltativo (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. <i>Akkreditierungsrat</i> (Consiglio di Accreditamento Federale) e agenzie di accreditamento/valutazione a livello di <i>Land</i>	Università e istituti di formazione iniziale degli insegnanti	Per i nuovi programmi di tipo <i>bachelor</i> o <i>master</i> e rispettivo riaccreditamento	Sì	2. Obbligatoria	Università e istituti di formazione iniziale degli insegnanti	Quando avviene la valutazione esterna dei programmi di tipo <i>bachelor</i> e <i>master</i> per l'accREDITAMENTO	Facoltativo (per la valutazione esterna di tipo 2)
EE	<i>Eesti Kõrghariduse Akreditee-rimiskeskus</i> (Consiglio di Valutazione della Qualità nell'istruzione superiore)	Università e istituti di istruzione superiore a orientamento professionale	Ogni 7 anni (e accreditamento di nuovi programmi prima che il primo gruppo di studenti in uscita sia diplomata)	Sì	Obbligatoria (valutazione del programma)	Università e istituti di istruzione superiore a orientamento professionale	Da 3 a 7 anni	Obbligatorio
EL	<i>Elliniki Archi Diasfalisis Poiotitas stin Anotati Ekpaidefsi</i> (Agenzia Ellenica per l'Assicurazione di Qualità)	Università e istituti di istruzione tecnologica	Almeno ogni 4 anni	No	Obbligatoria	Università e istituti di istruzione tecnologica	Almeno ogni 4 anni	Obbligatorio

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accREDITAMENTO	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna
ES	<i>Agencia Nacional de Evaluación de la Calidad y Acreditación – ANECA</i> (Agenzia Nazionale per la Valutazione della Qualità e l'AccREDITAMENTO)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Partecipazione volontaria alla candidatura annuale, ma tutti gli istituti dovranno passare l'accREDITAMENTO entro il 2010	Si	Raccomandata	Tutti gli istituti di istruzione superiore	In caso di partecipazione volontaria alla richiesta di candidatura annuale dell'ANECA	Obbligatorio
FR	1. <i>Direction de l'enseignement supérieur – DES</i> (Direttorato per l'Istruzione Superiore)	<i>Instituts universitaires de formation des maîtres (IUFM)</i>	Ogni 4 anni	No	Raccomandata	IUFM	Raccomandata quando avviene la valutazione esterna da parte del CNE e della DES	Raccomandato
	2. <i>Comité national d'évaluation des établissements publics – CNE</i> (Comitato Nazionale per la Valutazione degli Istituti Pubblici) e <i>Inspection générale de l'administration de l'éducation nationale et de la recherche – IGAENR</i> (Ispettorato Generale dell'Amministrazione dell'Istruzione e della Ricerca Nazionale)	IUFM	Stabilita dagli esaminatori	No				
IE	1. <i>Higher Education authority</i> per il controllo della qualità	<i>Università e colleges</i>	Almeno ogni 10 anni	Si	Obbligatoria	<i>Università e colleges</i>	Almeno ogni 10 anni (prima della valutazione esterna di tipo 1)	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. <i>Inspectors of the Departement of Education and Science</i> (Ispettori del Dipartimento dell'Istruzione e della Scienza) per la valutazione del tirocinio	Istituti di formazione iniziale degli insegnanti del primario associati ad università e un ente che offre formazione online (per un diploma di secondo ciclo ai fini dell'insegnamento nella scuola primaria)	Annuale	No				
IT	Nessuna disposizione sulla valutazione esterna				Obbligatoria	Università	Annuale	Nessuna valutazione esterna
CY	<i>Symvoulío Ekpaideftikis Axiologisis– Pistopoiisis</i> (Consiglio per la Valutazione/l'AccREDITAMENTO della formazione)	<i>colleges</i> (per insegnanti di scuola pre-primaria e primaria)	4 anni dopo il primo accREDITAMENTO, dopodiché ogni 10 anni	Si	Raccomandata	<i>Collages</i> (per insegnanti di scuola pre-primaria e primaria)	Non disciplinata	Raccomandato

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE1-3), 2005/06**

Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna				
Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accreditamento	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna	
LV	1. <i>Augstākās izglītības kvalitātes novērtēšanas centrs</i> (Centro di Valutazione della Qualità dell'Istruzione Superiore) per la valutazione degli istituti	Tutti gli istituti di istruzione superiore e certi istituti di livello CITE 3	Normalmente organizzata soltanto una volta	Si	1. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore e certi istituti di livello CITE 3	Quando avviene l'accreditamento dell'istituto di Istruzione Superiore (valutazione esterna di tipo 1)	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. Centro di Valutazione della Qualità dell'Istruzione Superiore per la valutazione dei programmi	Tutti gli istituti di istruzione superiore e certi istituti di livello CITE 3	Accreditamento di nuovi programmi entro due anni dall'implementazione riaccreditamento ogni 6 anni	Si	2. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore e certi istituti di livello CITE 3	Quando avviene l'accreditamento di un programma di studio (valutazione esterna di tipo 2)	Obbligatorio (per l'accreditamento di un programma di studi)
					3. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore e certi istituti di livello CITE 3	Annuale	Obbligatorio (per il riaccreditamento di un programma di studi)
LT	<i>Studijų Kokybės Vertinimo Centras</i> (Centro Lituano di Valutazione della Qualità nell'Istruzione Superiore)	Università e <i>colleges</i>	Ogni 8 anni e nel caso di un nuovo programma	Si	Obbligatoria	Università e <i>colleges</i>	Annuale e nel caso di un nuovo programma	Obbligatorio
LU	Nessuna disposizione in materia di valutazione esterna. L'agenzia di assicurazione della qualità non è ancora operativa				Nessuna disposizione in materia di valutazione interna			
HU	<i>Magyar Akkreditációs Bizottság</i> (Comitato di Accreditamento Ungherese)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Almeno ogni 8 anni	Si	1. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Annuale	Obbligatorio
					2. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 8 anni e report intermedio ogni 4 anni	Obbligatorio

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accreditamento	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna
MT	Nessuna disposizione in materia di valutazione esterna				Facoltativa	L'Università di Malta	Non disciplinata	Non disciplinato
NL	<i>Visiterende en Beoordelende Instanties</i> (Comitati di ispezione e Valutazione) in conformità con i requisiti di <i>Nederlands-Vlaamse Accreditatie Organisatie</i> (NVAO) (Organizzazione per l'Accreditamento di Paesi Bassi e Fiandre)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 6 anni	Si	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 6 anni	Obbligatorio
AT	1. <i>Österreichische Qualitätssicherungsagentur</i> (Agenzia Austriaca per l'Assicurazione di Qualità)	Università	Su richiesta delle università e del Ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura	No	Obbligatoria	Università	Almeno ogni 5 anni	Non disciplinato
	2. <i>Pädagogische Akademien</i> : nessuna valutazione prescritta per gli anni 2005/06. La valutazione esterna e interna saranno incluse nella futura legge sulle <i>Pädagogische Hochschulen</i>							
PL	1. <i>Państwowa Komisja Akredytacyjna</i> (Comitato di Accreditamento di Stato)	Università autonome, dipartimenti universitari di pedagogia e scuole di istruzione superiore professionale	Almeno ogni 5 anni e in caso di un nuovo istituto, di una nuova specializzazione o di un nuovo livello	Si	1. Obbligatoria	Università autonome, dipartimenti universitari di pedagogia e scuole di istruzione superiore professionale	Almeno ogni 5 anni (prima della valutazione esterna di tipo 1)	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. <i>Ministerstwo Edukacji Narodowej i Sportu</i> (Ministero dell'Istruzione Nazionale e dello Sport)	Istituti di formazione iniziale degli insegnanti	Almeno ogni 5 anni	Si	2. Obbligatoria	Istituti di formazione iniziale degli insegnanti	Almeno ogni 5 anni (prima della valutazione esterna di tipo 2)	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 2)

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accreditamento	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna
PT	1. <i>Conselho Nacional de Avaliação do Ensino Superior</i> – CNAVES (Consiglio Nazionale per la Valutazione dell'Istruzione Superiore)	Università	Almeno ogni 5 anni	No	1. Obbligatoria	Università	Ogni 5 anni	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. CNAVES e <i>Associação dos Institutos Superiores Politécnicos Portugueses</i> (Associazione degli Istituti Superiori Politecnici Portoghesi)	Istituti superiori Politecnici	Almeno ogni 5 anni	No	2. Obbligatoria	Istituti superiori Politecnici	Ogni 5 anni	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 2)
SI	<i>Svet za visoko šolstvo</i> (Consiglio per l'Istruzione Superiore)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 7 anni. Sarà applicata agli istituti di formazione degli insegnanti una volta che hanno delineato i propri programmi di studio in conformità con i requisiti del processo di Bologna	Si	Raccomandata	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Non disciplinata (report di valutazione interna comunque richiesto per ottenere un finanziamento completo)	Non disciplinato
SK	1. <i>Akreditacná komisia</i> (Commissione di Accreditamento) per la valutazione degli istituti	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 6 anni	Si	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Annuale	Raccomandato
	2. <i>Akreditacná komisia</i> per la valutazione dei programmi	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 4 anni e nel caso di un nuovo programma	Si				
FI	<i>Korkeakoulujen arviointineuvosto</i> – FINHEEC (Consiglio di Valutazione dell'Istruzione Superiore Finlandese)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Stabilita dall'esaminatore e dalle università	No	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Non disciplinata (ci si aspetta comunque che le università scrivano un report di auto-valutazione quando avviene la valutazione esterna)	Non disciplinato
SE	<i>Högskolverket</i> (Agenzia Nazionale per l'Istruzione Superiore – NAHE)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 6 anni. Valutazione nel 2004 e 2006 solo per la valutazione dei programmi di formazione degli insegnanti	Si	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Annuale	Raccomandato

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accreditamento	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna
UK - ENG/ WLS/ NIR	1. ENG: <i>Office for Standards in Education – OFSTED</i> (Ufficio per gli Standard dell'istruzione) 1. WLS: <i>Her Majesty's Inspectorate for Education and Training in Wales – Estyn</i> (Ispettorato di Sua Maestà per l'Istruzione e la Formazione nel Galles) 1. NIR: <i>The Education and Training Inspectorate – ETI</i> (L'Ispettorato dell'Istruzione e della Formazione)	Istituti di istruzione superiore che offrono la formazione iniziale in un primo ciclo di studi (modello simultaneo) e/o in una formazione professionale di secondo ciclo ENG: la formazione professionale può anche essere offerta da un consorzio di scuole	ENG: due volte nel corso dell'attuale periodo di sei anni WLS: una volta all'interno di un ciclo di sei anni. Un ciclo diverso sarà introdotto a partire dal 2008 NIR: stabilita da ETI	Si	1. Obbligatoria	Istituti di istruzione superiore che offrono la formazione iniziale in un primo ciclo di studi (modello simultaneo) e/o in una formazione professionale di secondo ciclo ENG: la formazione professionale può anche essere offerta da un consorzio di scuole	Non disciplinata, tuttavia gli enti che offrono il servizio devono fornire il proprio report di auto-valutazione più recente prima della valutazione esterna	Obbligatorio
	2. <i>Quality Assurance Agency – QAA</i> (Agenzia di Assicurazione della Qualità)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Una volta nel corso di un ciclo di sei anni	No	2. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Monitoraggio regolare e revisione periodica, in base a quanto stabilito dall'istituto; un rapporto di auto-valutazione con i risultati di queste attività è prodotto prima di ogni valutazione esterna	Obbligatorio
UK-SCT	1. <i>General Teaching Council for Scotland</i> (Consiglio Generale dell'Insegnamento per la Scozia)	Tutti gli istituti di istruzione superiore che offrono il modello simultaneo di formazione degli insegnanti o di formazione degli insegnanti professionale post-laurea	Ogni 6 anni nel caso di un nuovo programma	Si	1. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Annuale	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. <i>Quality Assurance Agency – QAA</i> (Agenzia per l'Assicurazione della Qualità – QAA)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 4 anni	No	2. Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 4 anni	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1 e 2)

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accredimento	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati al fine della valutazione esterna
IS	1. <i>Menntamálaráðuneytið</i> (Ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura) per la valutazione degli istituti	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Stabilita dal ministro	No	1. Obbligatoria per la valutazione dei programmi	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Non disciplinata (quando avviene la valutazione esterna di tipo 2)	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 2)
	2. <i>Menntamálaráðuneytið</i> (Ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura) per la valutazione dei programmi	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Stabilita dal ministro	No	2. Obbligatorio. Sistema interno di valutazione della qualità	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Dovrebbe essere una procedura regolare	Raccomandato
LI	Formazione iniziale degli insegnanti all'estero							
NO	1. <i>Nasjonalt organ for kvalitet i utdanningen – NOKUT</i> (Agenzia Norvegese per l'Assicurazione di Qualità nell'Istruzione)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Almeno ogni 6 anni	No (può comunque portare a un processo di riaccrédimento)	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Annuale	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1)
	2. NOKUT	Tutti gli istituti di istruzione superiore. Tuttavia i programmi di formazione degli insegnanti non sono ancora stati sottoposti a questa procedura	Non disciplinato (avviene quando serve un processo di revisione dell'accredimento)	Si				

**Tipi di valutazione esterna e interna della formazione iniziale degli insegnanti
nell'ambito dell'istruzione generale (CITE1-3), 2005/06**

	Tipi di valutazione esterna				Tipi di valutazione interna			
	Ente responsabile della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini dell'accreditamento	Natura della valutazione	Tipi di istituto interessati	Frequenza	Uso dei risultati ai fini della valutazione esterna
BG	<i>Natzionalna agentzia za otzneniavane i akreditatzia</i> (Agenzia Nazionale per la Valutazione e l'Accreditamento)	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Ogni 3 o 6 anni in base al punteggio ottenuto nella precedente valutazione	Si	Obbligatoria	Tutti gli istituti di istruzione superiore	Procedura regolare	Obbligatorio
RO	1. <i>Inspectoratul Școlar Județean</i> (Ispettorato scolastico della Contea) (NON COPERTO)	Scuola secondaria Superiore Pedagogica	Stabilita dall'ispettorato e legata alla riforma dei programmi	No	1. Obbligatoria (NON COPERTA)	Istituti secondarie superiori	Annuale e legata alla riforma dei programmi	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 1 e 2)
	2. <i>Comisia Națională pentru Evaluare și Accreditare a Învățământului Preuniversitar</i> (Commissione Nazionale per la Valutazione e l'Accreditamento dell'Istruzione Pre-Universitaria) (NON COPERTO)	Scuola secondaria Superiore Pedagogica	Ogni 5 anni	Si				
	3. <i>Consiliul Național pentru Evaluare și Accreditare Academică – NCAAA</i> (Consiglio Nazionale per la Valutazione Accademica e l'Accreditamento)	Istituti universitari e università specializzate nella formazione degli insegnanti	Ogni 5 anni e in caso di riforme dell'istruzione superiore	Si	2. Obbligatoria	Istituti universitari e università specializzate nella formazione degli insegnanti	Annuale	Obbligatorio (per la valutazione esterna di tipo 3)

INDICE DELLE FIGURE

Capitolo 1: L'organizzazione dei processi di valutazione della formazione iniziale degli insegnanti

Figura 1.1:	Disposizioni per la valutazione della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	11
Figura 1.2:	Situazione della valutazione esterna ed interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	13

Capitolo 2: La valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti

Figura 2.1:	Enti responsabili della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	16
Figura 2.2:	Profilo degli esaminatori esterni della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	17
Figura 2.3:	Documenti ufficiali da utilizzare per stabilire i criteri di valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	19
Figura 2.4:	Il campo di applicazione della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	21
Figura 2.5:	Le procedure e strumenti della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	23
Figura 2.6:	Disposizioni sulla frequenza della valutazione esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	25

Capitolo 3: La valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti

Figura 3.1:	Organi responsabili per il coordinamento della valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	29
Figura 3.2:	Partecipanti alla valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	31
Figura 3.3:	Documenti ufficiali da usare per la valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	34
Figura 3.4:	L'oggetto della valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	37
Figura 3.5:	Procedure e strumenti per la valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	39
Figura 3.6:	Frequenza della valutazione interna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	41

Capitolo 4: L'utilizzo dei risultati delle valutazioni della formazione iniziale degli insegnanti

Figura 4.1:	Possibili conseguenze della valutazione esterna e interna per gli istituti/programmi di formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	44
Figura 4.2:	Pubblicazione e disponibilità dei risultati della valutazione interna ed esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	48
Figura 4.3:	Rapporti e indicatori al livello nazionale elaborati con riferimento ai risultati della valutazione interna ed esterna della formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	50

Capitolo 5: L'accreditamento e la valutazione della formazione in servizio degli insegnanti

Figura 5.1:	Tipi di enti e disposizioni per l'accreditamento e/o la valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	52
Figura 5.2:	Principali procedure nel processo di accreditamento e/o valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	55
Figura 5.3:	Enti esterni preposti all'accreditamento e/o alla valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	57
Figura 5.4:	Il campo d'applicazione dell'accreditamento e/o della valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	59
Figura 5.5:	Frequenza di accreditamento e/o valutazione della formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione generale (CITE 1-3), 2005/06	61

RETE DI EURYDICE

A. UNITA' EUROPEA DI EURYDICE

Avenue Louise 240
B-1050 Bruxelles
(<http://www.eurydice.org>)

Direttore Editoriale

Arlette Delhaxhe

Autori

Isabelle De Coster, Bernadette Forsthuber (Coordinamento), Marion Steinberger

Impaginazione e Realizzazione Grafica - Pagine Web

Patrice Brel - Brigitte Gendebien

Coordinamento di Produzione

Gisèle De Lel

Supporto di Segreteria

Fabian Colard, Helga Stammherr

Ricerca Bibliografica e Documentaria

Colette Vanandrue

B. UNITÀ NAZIONALI DI EURYDICE

BÄLGARIJA

Eurydice Unit
Equivalence and Information Centre
International Relations Department
Ministry of Education and Science
2A, Kniaz Dondukov Bld
1000 Sofia

Contributo dell'unità: Rossitza Velinova; esperto:
Svetomira Kaloyanova (Politica di Stato nel Dipartimento di Istruzione Superiore del Ministero dell'Istruzione e della Scienza)

BELGIQUE / BELGIË

Unité francophone d'Eurydice
Ministère de la Communauté française
Direction des Relations internationales
Boulevard Léopold II, 44 – Bureau 6A/002
1080 Bruxelles

Contributo dell'unità: responsabilità collettiva;
verifica: Chantal Kaufmann (*Direction générale de l'enseignement non obligatoire et de la recherche scientifique*), Anne Hichter (*Institut de la formation en cours de carrière*)

Vlaamse Eurydice-Eenheid
Ministerie van de Vlaamse Gemeenschap
Departement Onderwijs
Hendrik Consciencegebouw 2 A 28
Koning Albert II – laan 15
1210 Brussel
Contributo dell'unità: Marleen Deputter (Dipartimento di Istruzione ed Amministrazione dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica)

Agentur Eurydice
Agentur für Europäische Bildungsprogramme
Ministerium der Deutschsprachigen Gemeinschaft
Gospertstraße 1
4700 Eupen
Contributo dell'unità: Leonhard Schifflers

ČESKÁ REPUBLIKA

Eurydice Unit
Institute for Information on Education
Senovážné nám. 26
P.O. Box č. 1
110 06 Praha 1
Contributo dell'unità: Stanislava Brožová;
esperto: Jiří Mareš (Commissione di Accreditamento)

DANMARK

Eurydice's Informationskontor i Danmark
CIRIUS
Fiolsstræde 44
1171 København K
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

DEUTSCHLAND

Eurydice Unit of the Federal Ministry of Education and Research
EU – Bureau of the Federal Ministry of Education and Research
Königswinterer Strasse 522-524
53227 Bonn

Eurydice-Informationsstelle der Länder im Sekretariat der Kultusministerkonferenz
Lennéstrasse 6
53113 Bonn
Contributo dell'unità: Brigitte Lohmar, Gerdi Jonen;
esperto: Dr. Eberhard Jeuthe (†)

EESTI

Eurydice Unit
SA ARCHIMEDES
Kodula 13A
10125 Tallinn
Contributo dell'unità: Vilja Saluveer (Ministero dell'Istruzione e della Ricerca), Kaja Kuuseosk (Centro Nazionale Esami e Qualifiche), Tiit Laasberg (Centro Estone per l'Accreditamento dell'Istruzione Superiore)

ELLÁDA

Eurydice Unit
Ministry of National Education and Religious Affairs
Direction CEE / Section C
Mitropoleos 15
10185 Athens
Contributo dell'unità: Lina Pantazi, Lena Antoniou

ESPAÑA

Unidad Española de Eurydice
CIDE – Centro de Investigación y Documentación Educativa (MEC)
c/General Oraá 55
28006 Madrid
Contributo dell'unità: Ana Isabel Martín Ramos, Laura Prieto Roca

FRANCE

Unité d'Eurydice
Ministère de l'Éducation nationale, de l'Enseignement supérieur et de la Recherche
Direction de l'évaluation et de la prospective
61-65, rue Dutot
75732 Paris Cedex 15
Contributo dell'unità: Thierry Damour;
esperto: Roger-François Gauthier (*Inspecteur général de l'administration de l'éducation nationale et de la recherche – IGAENR*)

IRELAND

Eurydice Unit
 Department of Education and Science
 International Section
 Marlborough Street
 Dublin 1
 Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

ÍSLAND

Eurydice Unit
 Ministry of Education, Science and Culture
 Division of Evaluation and Supervision
 Sólhvolsgata 4
 150 Reykjavík
 Contributo dell'unità: Ásgerður Kjartansdóttir

ITALIA

Unità di Eurydice
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 c/o INDIRE
 Via Buonarroti 10
 50122 Firenze
 Contributo dell'unità: Simona Baggiani, Antonella Turchi;
 esperti: Giunio Luzzatto (*Presidente del Centro per la Ricerca
 Educativa e Didattica dell'Università di Genova*); Anna Rosa
 Cicala (*Dirigente dell'Ufficio VI - Direzione Generale per il
 Personale della Scuola - MIUR*), Gabriella Cecchetti (*Ufficio VI -
 Direzione Generale per il Personale della Scuola - MIUR*)

KYPROS

Eurydice Unit
 Ministry of Education and Culture
 Kimonos and Thoukydidou
 1434 Nicosia
 Contributo dell'unità: Koula Afrodisi, Christiana Haperi;
 esperto: Mary Koutselini (Professore Aggiunto, Dipartimento di
 Istruzione, Università di Cipro)

LATVIJA

Eurydice Unit
 Socrates National Agency – Academic Programmes Agency
 Blaumaņa iela 28
 1011 Riga
 Contributo dell'unità: Zane Birzniece

LIECHTENSTEIN

Eurydice-Informationsstelle
 Schulamt
 Austrasse 79
 9490 Vaduz

LIETUVA

Eurydice Unit
 Ministry of Education and Science
 A. Volano 2/7
 2691 Vilnius
 Contributo dell'unità: Mindaugas Briedis (Responsabile della
 divisione di formazione iniziale e in servizio degli insegnanti
 del Ministero dell'Istruzione e della Scienza), Valdonė
 Indrašienė (Responsabile del Dipartimento di Pedagogia
 Sociale, Università Pedagogica di Vilnius)

LUXEMBOURG

Unité d'Eurydice
 Ministère de l'Éducation nationale et de la Formation
 professionnelle (MENFP)
 29, Rue Aldringen
 2926 Luxembourg
 Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

MAGYARORSZÁG

Eurydice Unit
 Ministry of Education
 Szalay u. 10-14
 1055 Budapest
 Contributo dell'unità: Dóra Demeter (coordinamento);
 esperti: Eszter Fazekas (Dottore in Legge), Gréta Horváth,
 László Kozma (Dottore in Legge)

MALTA

Eurydice Unit
 Education Officer (Statistics)
 Department of Planning and Development
 Education Division
 Floriana CMR 02
 Contributo dell'unità: Dr. Christopher Bezzina;
 Raymond Camilleri (coordinamento)

NEDERLAND

Eurydice Nederland
 Ministerie van Onderwijs, Cultuur en Wetenschappen
 Directie Internationaal Beleid
 IPC 2300 / Kamer 10.086
 Postbus 16375
 2500 BJ Den Haag
 Contributo dell'unità: responsabilità collettiva,
 Raymond van der Ree (coordinamento)

NORGE

Eurydice Unit
 Ministry of Education and Research
 Department for Policy Analysis, Lifelong Learning and
 International Affairs
 Akersgaten 44
 0032 Oslo
 Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

ÖSTERREICH

Eurydice-Informationsstelle
Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur –
Abt. I/6b
Minoritenplatz 5
1014 Wien
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

POLSKA

Eurydice Unit
Foundation for the Development of the Education System
Socrates Agency
Mokotowska 43
00-551 Warsaw
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva;
esperto: Prof. Hanna Komorowska (Università di Varsavia)

PORTUGAL

Unidade de Eurydice
Ministério da Educação
Gabinete de Informação e Avaliação do Sistema Educativo
(GIASE)
Av. 24 de Julho 134-2°
1399-029 Lisboa
Contributo dell'unità: Isabel Ameida;
esperti: Isabel P. Martins, Fátima Paixão, Celina Tenreiro-Vieira

ROMÂNIA

Eurydice Unit
Socrates National Agency
1 Schitu Magureanu – 2nd Floor
70626 Bucharest
Contributo dell'unità: Tinca Modrescu, Alexandru Modrescu

SLOVENIJA

Eurydice Unit
Ministry of Education, Science and Sport
Office for Development of Education (ODE)
Kotnikova 38
1000 Ljubljana
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

SLOVENSKÁ REPUBLIKA

Eurydice Unit
Slovak Academic Association for International Cooperation
Socrates National Agency
Staré grunty 52
842 44 Bratislava
Contributo dell'unità: Marta Ivanova;
esperto: Eva Tkacikova Daniela Drobna (Università di Comenius)

SUOMI / FINLAND

Eurydice Finland
National Board of Education
Hakaniemenkatu 2
00530 Helsinki
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

SVERIGE

Eurydice Unit
Ministry for Education, Research and Culture
Drottninggatan 16
10333 Stockholm
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

TÜRKIYE

Eurydice Unit
Ministry of National Education
Strateji Geliştirme Başkanlığı
(SGB – Directorate for Strategy Development)
Eurydice Birimi Merkez Bina Giriş
Kat B-Blok No:1 Kizilay
06100 Ankara

UNITED KINGDOM

Eurydice Unit for England, Wales and Northern Ireland
National Foundation for Educational Research (NFER)
The Mere, Upton Park
Slough, Berkshire SL1 2DQ
Contributo dell'unità: Sigrid Boyd

Eurydice Unit Scotland
The Scottish Executive Education Department (SEED)
International Relations Unit
Information, Analysis & Communication Division
Area 1-B South / Mailpoint 25
Victoria Quay
Edinburgh EH6 6QQ
Contributo dell'unità: Jeff Maguire, insieme a colleghi del
Dipartimento dell'Istruzione e Tom Hamilton (Consiglio Generale
dell'Insegnamento per la Scozia)

Produzione

Stampa: Imprimerie Bietlot, Gilly, Belgio

L'assicurazione di qualità nella formazione degli insegnanti in Europa.

Eurydice

Bruxelles: Eurydice

2006 – 94 p.

ISBN 92-79-01877-9

Descrittori: Formazione iniziale degli insegnanti, Formazione in servizio degli insegnanti, Valutazione interna, Valutazione esterna, Esaminatore, Qualità della formazione, Offerta di formazione, Accredimento, Istituto di formazione degli insegnanti, Programma di formazione, Dibattiti, Riforma, Analisi comparativa, Bulgaria, Romania, Area Economica Europea, Unione Europea

